



# CITTA' DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio Comunale dell'08 settembre 2014

Il giorno 08/09/2014 alle ore 20.30, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei Componenti:

	Pres	Ass.		Pres.	Ass.
1.TONON ROBERTO	X		9.DUS MARCO	X	
2.BOTTEON ADRIANO	X		10.FARAON ALESSANDRO	X	
3.CARNELOS GRAZIANO	X		11.FASAN BRUNO	X	
4.COSTA GIUSEPPE	X		12.FIORIN FIORENZA	X	
5.DA RE GIANANTONIO	X		13.MASET GIUSEPPE	X	
6.D'ARSIÈ CATERINA	X		14.POSOCCO GIANLUCA	X	
7.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
8.DE VALLIER FABIO	X		16.SONEGO ELISA	X	
			17.TOCCHET SILVANO	X	
				17	

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. SPESSOTTO VITTORINO.

Assume la presidenza il Consigliere Tocchet Silvano il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: D'ARSIÈ CATERINA - DUS MARCO - POSOCCO GIANLUCA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: MOGNOL ALESSANDRO - NAPOL GIOVANNI - TURCHETTO ALESSANDRO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni.
- 2) Documento programmatico di mandato 2014/2019. Presentazione.
- 3) Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale I.U.C.. Approvazione.
- 4) I.U.C. - Individuazione servizi indivisibili TASI. Determinazione aliquote TASI. Determinazione aliquote e detrazioni IMU anno 2014. Approvazione.
- 5) Schema di regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva sul servizio rifiuti predisposto dal Consorzio per i servizi di igiene del territorio Tv1. Approvazione.

**ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Comunicazioni.
- 2) Documento programmatico di mandato 2014/2019. Presentazione.
- 3) Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale I.U.C.. Approvazione.
- 4) I.U.C. - Individuazione servizi indivisibili TASI. Determinazione aliquote TASI. Determinazione aliquote e detrazioni IMU anno 2014. Approvazione.
- 5) Schema di regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva sul servizio rifiuti predisposto dal Consorzio per i servizi di igiene del territorio Tv1. Approvazione.

**CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DELL'08 SETTEMBRE 2014****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Direi che possiamo cominciare, buonasera a tutti i consiglieri, alla Giunta, al pubblico presente. L'ordine del giorno, stringatamente, di questa sera prevede al punto 1 le comunicazioni del Sindaco, al punto 2 la presa d'atto del documento programmatico di mandato, al punto 3 il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale Iuc, al quarto l'individuazione dei servizi indivisibili Tasi e al quinto l'approvazione dello schema di regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva.

Io adesso darei subito la parola al Segretario per l'appello istituzionale.

*Il Segretario procede all'appello.*

**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Bene, allora prima di passare la parola al Sindaco, abbiamo ricevuto oggi una sollecitazione, che io interpreto in maniera diciamo positiva, una domanda di attualità del consigliere Maset Giuseppe, Gruppo Toni Da Re, in merito alle riprese televisive del Consiglio Comunale. Vorrei premettere che per quanto pervenuto al protocollo 27304, appunto in data odierna, dal consigliere Maset Giuseppe e dal Gruppo Toni Da Re Sindaco, la domanda di attualità non può considerarsi domanda di attualità, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento sull'organizzazione e sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, in quanto non risultano indicati fatti recenti o sopravvenuti a seguito dei quali viene presentata la domanda. Ciò non toglie che, nella massima considerazione e trasparenza, noi vogliamo lo stesso dare una risposta.

Il consigliere pone sinteticamente le seguenti questioni sulle riprese televisive delle sedute: 1) l'assenza di un regolamento per le riprese televisive, 2) non conoscenza da parte dei consiglieri dell'operatore che agisce per conto del Comune di Vittorio Veneto, 3) l'individuazione del Responsabile del trattamento dei dati, 4) le modalità di conservazione dei filmati e della loro accessibilità, 5) l'individuazione di eventuali pericoli di manipolazione e/o strumentalizzazione. Penso di avere riassunto.

Sinteticamente, al punto 1) il vigente Regolamento sull'organizzazione e sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, all'art. 42, stabilisce che le sedute sono pubbliche e prevede che "possono essere oggetto di trasmissioni televisive e/o radiofoniche anche in diretta; il Presidente ha facoltà di autorizzarle". Naturalmente, se si presenta il caso che impone la seduta segreta, è ovvio che gli operatori televisivi escono dalla sala, così come tutto il pubblico, in questo caso si spegne addirittura l'impianto di

registrazione e non viene fatta la verbalizzazione, come prevede l'ultimo comma dell'art. 43 e questo è stato fatto, ci sono stati dei casi in cui è stato regolarmente fatto.

Al punto n. 2, cioè gli addetti che effettuano le riprese, il Presidente ha autorizzato La Tenda TV, associazione culturale di Vittorio Veneto, ad effettuare la ripresa. Questa Associazione effettua le riprese video con la propria strumentazione e con i propri volontari e provvede a trasmettere integralmente in diretta sul canale digitale della medesima La Tenda TV. Il Responsabile delle riprese e della diretta è il Presidente, legale rappresentante dell'Associazione, Federico Campodall'Orto. Abbiamo anche raccolto i nominativi e le generalità degli altri due operatori. Al momento si sta valutando come dare continuità dal punto di vista amministrativo a questa forma di partecipazione volontaria dell'Associazione, a beneficio del Comune e di tutta la comunità vittoriese.

Al punto 3, quando la seduta è pubblica per gli argomenti che vengono trattati ai sensi del Testo Unico degli Enti Locali in materia di competenza consiliare, non sussiste il pericolo di trattare dati sensibili. Inoltre la trasmissione del video della seduta avviene in diretta integralmente, senza alcun intervento dell'operatore. Il video viene poi consegnato al Comune.

Sulla modalità di conservazione e l'accessibilità dei filmati, chiariamo che i filmati sono conservati nell'archivio comunale e non sono accessibili. L'Ufficio Legale del Comune è stato incaricato di approfondire tutte le problematiche legate a questa tematica del trattamento e diffusione dei dati legati alle riprese televisive delle sedute consiliari.

Sui pericoli di manipolazione e strumentazione, il punto n. 5, preso atto che il Regolamento del Consiglio Comunale contempla l'ipotesi delle riprese televisive, è possibile integrare il regolamento stesso con ulteriori disposizioni attuative, che tengano conto delle nuove tecnologie che si stanno diffondendo in questi anni, tecnologie informatiche e quant'altro, e delle problematiche legate alla diffusione dei dati, alla luce anche dei risultati di approfondimento da parte dell'Ufficio legale. Di questo sarà sicuramente interessata anche la 1' Commissione Consiliare.

Quindi io ho preso questa sollecitazione come un motivo di approfondimento, sono state date delle regole abbastanza precise sulle riprese da effettuare e vi garantisco che, una volta andato in diretta, il filmato verrà integralmente, senza nessun tipo di montaggio, consegnato al Comune.

Adesso io darei sicuramente la parola...

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non risulta...

**(intervento fuori microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Guardi io francamente la vedo adesso, nel senso che ovviamente non è che controlli la posta, anche perché è stata inviata alle 15,42. Se fossi stato avvisato, probabilmente l'avrei guardata...

(intervento fuori microfono)

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Certo...

(intervento fuori microfono)

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Però effettivamente l'Ufficio il lunedì pomeriggio è chiuso, per cui a lei risponderemo ovviamente, se riusciamo, già entro la giornata di domani, anche perché francamente sono 3 pagine...

(intervento fuori microfono)

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Attende la risposta oggi? Domani spero!...

(intervento fuori microfono)

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Ah sì...

(interruzioni)

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

La persona che ha a fianco è un assessore o è il nuovo Segretario? Se lo presenta, magari per noi e per il pubblico sarebbe alquanto corretto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ho illustrato, ha perfettamente ragione, ma stavamo illustrando, la mia intenzione era quella di dare la parola al Sindaco e presentare il Segretario Comunale, però il consigliere Posocco ha insistito per leggere la domanda, quindi...

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Se posso, il Regolamento prevede che la domanda di attualità venga fatta all'inizio del Consiglio Comunale, prima delle comunicazioni. Era mia intenzione ovviamente presentare il nuovo Segretario Comunale, se non che per rispetto di tutti, anche della minoranza, si è ritenuto di rispettare quello che è il Regolamento. Siccome, come ha detto il Presidente, il consigliere Posocco ha chiesto di illustrare la propria domanda, se ritiene io presento in 4 parole il nuovo Segretario Comunale, ripeto per rispetto...

(intervento fuori microfono)

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Certo, ma per rispetto del Regolamento abbiamo inteso rispettare il regolamento, null'altro che questo.

Se mi è concesso, la persona che sta alla mia destra come fanno tutti non è un assessore, è il nuovo Segretario Comunale, il dott. Vittorino Spessotto, che negli ultimi anni ha gestito dapprima il Comune di Oderzo, poi quello di Pieve di Soligo e di Refrontolo e - caso unico mi risulta in Provincia di Treviso, forse anche in Veneto - ha riunito gli uffici, quindi ci sono uffici unici tra i due Comuni di Pieve di Soligo e di Refrontolo e ha predisposto anche la documentazione relativa all'Unione dei Comuni del Quartiere del Piave.

Ogni Segretario Comunale, al di là delle competenze e delle capacità, ha comunque un proprio modo di essere e una visione delle priorità, dell'approccio alla macchina comunale e dell'importanza o meno di determinati argomenti, concordati con l'Amministrazione. Al nuovo Segretario Comunale ho chiesto di ripensare il funzionamento della macchina comunale, per renderla più efficiente, valorizzare le professionalità e premiare il merito, nonché prestare attenzione ad alcune questioni come la trasparenza, i controlli interni e il controllo di gestione, oltre al ruolo di garanzia e correttezza verso la minoranza.

Le istanze delle minoranza in tal proposito sono state troppo spesso, negli ultimi anni, ignorate. Ora, se tutti insieme voltiamo pagina, ne guadagnerà la Città.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Io darei la parola un secondo al Segretario per un saluto.

**SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Generale:**

Ringrazio il Sindaco intanto per la fiducia che mi ha dato, farò del mio meglio per raggiungere gli obiettivi che mi saranno dati dall'Amministrazione, nell'interesse di questa Città. Mi sarà necessario naturalmente un periodo iniziale di conoscenza di questa realtà, degli uffici, degli amministratori etc..

Il Sindaco mi ha chiesto di ripensare la struttura organizzativa, come avete sentito, di ripensarla con particolare attenzione a alcune tematiche e ne ha citata per esempio una in particolare, la trasparenza. Io sono convinto che le strutture comunali non debbano restare immobili e statiche nel tempo: un tempo era così; ora ritengo si debbano adeguare via via sia ai nuovi servizi da dare ai cittadini, sia ai nuovi obiettivi che vengono dati dalle Amministrazioni via via e ai continui cambiamenti normativi, probabilmente anche troppi, che il legislatore ci propone. Per fare questo io ho bisogno della collaborazione di tutti.

Ringrazio fin d'ora chiunque vorrà darmi il suo fattivo contributo, con suggerimenti, con segnalazioni e con proposte, con la duplice finalità da un lato di migliorare i servizi ai cittadini e dall'altro - spero - di favorire un confronto politico, concentrato sui valori e sui programmi. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie al Segretario, adesso punto n. 1 all'ordine del giorno, do la parola...

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Chiedo scusa. Consigliere Posocco.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Sì, grazie signor Presidente. Allora la mia è una domanda di attualità relativa all'utilizzo della fibra ottica e degli apparati wireless per la connettività Internet nei plessi scolastici cittadini di competenza comunale.

In questi giorni sono stato contattato da alcuni genitori che hanno i figli che frequentano la scuola primaria Nazzario Sauro, a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico 2014/2015, in relazione alle informazioni presenti nel sito del Comune di Vittorio Veneto, riguardo alla connessione in fibra ottica di tutte le scuole di competenza comunale. Noi tutti sappiamo che l'Amministrazione Da Re ha lasciato un'eredità notevole anche in campo tecnologico, dotando la Città di infrastrutture nuove, già completate o che si stanno terminando in questo periodo, tra le quali webcam, ben 16 hot spot e oltre 6 chilometri di nuovi cavi ottici e ben 12 fibre ciascuno, per interconnettere gli edifici e i servizi comunali con l'attività degli hot spot e tutte le manutenzioni già pagate fino al 31 dicembre del 2019.

Ma oltre a questo è importantissimo ricordare la dotazione di tutti i plessi scolastici cittadini di competenza comunali, ovvero delle primarie medie e direzioni didattiche, di fibra ottica e apparati wireless, in grado di fornire e di distribuire la connettività Internet efficacemente e uniformemente all'interno degli edifici scolastici.

L'intervento pesante e risolutivo nelle scuole fu fatto perché, da un'analisi puntuale commissionata dall'allora assessore all'informatizzazione dott. Antonio Miatto, svolta dal nostro CED in accordo con le due direzioni didattiche, effettuata nel 2012 presso le scuole cittadine di competenza comunale, emerse che: nessuna scuola era dotata di sufficiente connettività, la Sauro addirittura ne era sprovvista; dove presente, la connettività era insufficiente in tutte le scuole meno una, la Da Ponte; spesso il segnale era mal distribuito. L'uso sempre più frequente delle lavagne digitali, le cosiddette Lim, richiedeva connettività stabile e sufficiente. Le tecnologie applicate erano datate e diverse tra loro anche prestazionalmente.

Grazie a un accordo firmato con ASCO TLC, senza oneri per il nostro Comune, fu trovata una soluzione complessiva percorribile e i lavori di cablatura con fibra ottica in tutti i plessi di scuola primaria pubblica della Città sono stati completati nel 2014, per potere iniziare con il piede destro il nuovo anno scolastico e superare il mare di criticità che attanagliava appunto quasi tutte le scuole di competenza comunale, non



diversamente dalla stragrande maggioranza delle scuole italiane, ostacolando la fruizione delle nuove tecnologie didattiche da parte dei docenti.

Tali apparati, completati nelle scuole, sono oggi in proprietà del nostro Comune. Le direzioni erano state incaricate di verificarne la funzionalità in tutto il volume degli edifici scolastici e segnalare eventuali debolezze di connessione. Successivamente al superamento del problema della cablatura, l'Amministrazione Comunale ha cercato la soluzione al problema dei costi per la connettività.

Quindi i dirigenti prof. Lucchetta e De Mattè furono accompagnati al Bim Piave dall'ex assessore alle politiche scolastiche Antonella Caldart, ad informarsi sulle possibilità di essere inseriti nel progetto Bim Piave di sostegno all'uso del web in classe, che prevedeva la fornitura gratuita alle scuole di Lim, l'imputazione di costi per la connettività al Bim stesso e, cosa molto importante, la formazione continua, anche online, degli insegnanti sull'uso delle nuove tecnologie, con corsi di formazione avanzati tenuti dal prof. Spada dell'Università di Padova.

L'accordo preso in quella sede fu che i dirigenti avrebbero dovuto interloquire con Bim Piave Treviso, per ottenere da questo, e non diversamente da ogni altra scuola, soci dei Bim Piave Treviso che lo avesse chiesto, la copertura dei costi di connessione con conseguente vantaggio per il bilancio anche del Comune, altrimenti competente in materia, l'attivazione di firewall atto a bloccare i contenuti non adatti ai ragazzi, possibilità di corsi appositi per il corpo insegnante (di particolare interesse il corso web in classe), tenuti dal prof. Spada docente universitario, a totale carico del Bim Piave, consulenza per la progettazione di adeguate architettoniche tecnologiche per i singoli plessi.

Con l'allestimento che la precedente Giunta ha realizzato, il corpo insegnanti potrà regolare tempo e modalità di accesso, in modo da avere sempre sotto controllo l'attività di ciascuno studente alunno nell'uso di internet. Proprio alla scuola Da Ponte, ci fu inoltre un incontro dei dirigenti di tutte le scuole cittadine, anche istituti superiori, con Google Italia per il tramite di una ditta riconosciuta e validata da Google, per potere fornire una gamma di servizi del tutto gratuita che Google riserva alle scuole.

A questo punto, vista l'imminente apertura dell'anno scolastico e visto lo sforzo profuso per ottenere questa infrastruttura e predisporre il modo di ottimizzare la sua funzionalità, che pone Vittorio ai vertici della qualità in questo campo, su richiesta di alcuni genitori chiedo all'assessore alle politiche scolastiche se: abbia verificato che le direzioni abbiano terminato quanto dovevano fare per usufruire dell'infrastruttura fornita dall'Amministrazione Comunale, intendo dire se hanno completato il percorso con Bim Piave e se hanno messo a punto gli apparati, verificandone la completa funzionalità; abbia la certezza che tutto sia pronto per il nuovo anno scolastico; abbia messo a punto una road map con Google per implementare le

sue tecnologie utilissime a ottimizzare la funzionalità didattica, amministrativa e direzione diretta tra studenti, scuola, corpo insegnanti e/o singoli insegnanti e le famiglie; abbia un piano per sviluppare nel tempo l'importante infrastruttura, che si basa - è bene ripeterlo - non sul solito vecchio doppino telefonico, ma quasi esclusivamente sulla potentissima fibra ottica ed è in grado di reggere ogni futuro sviluppo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Posocco. Devo rilevare, però, che questa è a tutti gli effetti un'interpellanza, non può essere considerata una domanda di attualità. La domanda di attualità consistono in domande su fatti recenti e sopravvenuti all'ordine del giorno che interessano l'Amministrazione Comunale, quindi adesso l'impegno che il Sindaco si è dato di rispondere sicuramente verrà messo in atto.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Scusi, Presidente, anche per quello che è successo in giornata, questo qui pro quo, però l'importante secondo me è comunque se c'è una risposta, che è importante per tutto il settore scolastico di Vittorio Veneto. A me personalmente sembrava una domanda di attualità, in quanto ho ricevuto sollecitazioni da parte dei genitori, che hanno letto la notizia pubblicata sul sito, che è tuttora pubblicata sul sito del Comune e che l'anno scolastico tra pochi giorni comincia, quindi mi sono permesso di impostarla come domanda di attualità.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Voglio riceverla come sollecitazione, però devo appunto ribadire il fatto che non c'è, non ci sono fatti recenti sopravvenuti. In ogni caso il Sindaco sicuramente e l'assessore di competenza le risponderanno. La ringrazio.

A questo punto, prima di dare la parola al Sindaco, e mi scuso perché dovevamo farlo prima, dobbiamo nominare i 3 scrutatori. Io sinceramente chiederei ai 3 della scorsa volta se si rendono disponibili, direi di sì, ok, quindi alzino la mano... ecco, Caterina D'Arسيè, Marco Dus e Gianluca Posocco, perfetto.

--- oOo ---

**PUNTO N. 2: DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI MANDATO 2014/2019. PRESENTAZIONE.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La parola al Sindaco Roberto Tonon.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Dò lettura del Documento programmatico di mandato 2014/2019. Premessa: le proposte del presente documento programmatico di mandato sono necessariamente legate e subordinate ai limiti della contingente situazione economica generale negativa e allo

stato in cui versa l'Amministrazione Pubblica, dovuto anno dopo anno a sempre minori trasferimenti da parte dello Stato.

Gravano inoltre sul bilancio comunale le problematiche legate alle questioni dei derivati, per fare fronte ai quali l'attuale Amministrazione si assume l'impegno di confrontarsi con gli istituti bancari, per cercare di concordare una ristrutturazione del debito, compresa verifica e recupero di eventuali costi occulti - questo è un suggerimento proposto dal consigliere De Bastiani - come già portato avanti in altre realtà comunali italiane.

Dopo una puntuale analisi e verifica delle procedure seguite, si attiveranno le necessarie azioni volte al recupero, quando e ove possibile, di tutti gli sprechi prodotti negli anni scorsi, come per esempio quelli relativi all'operazione di ristrutturazione del compendio immobiliare Ex Ospedale di Serravalle, oggetto di ripetute segnalazioni nei Consigli Comunali della scorsa legislatura. Anche questo è stato un suggerimento del consigliere De Bastiani.

Per tornare a essere grande come merita, Vittorio deve rompere l'isolamento nel quale è stata relegata, isolamento sia nei confronti delle altre realtà amministrative del vittoriese, sia nei confronti del più vasto contesto trevigiano e regionale. La grande sfida che abbiamo oggi di fronte si chiama "Città metropolitana", l'area che comprende i territori delle Province di Venezia, Treviso e Padova, che sarà il cuore dello sviluppo del Veneto. Impegno dell'Amministrazione Vittoriese sarà, dunque, convogliato su questo primario obiettivo, per fare sì che Vittorio entri a fare parte della Città metropolitana e ne diventi il nodo fondamentale di raccordo con l'area montana, crescendo, sviluppandosi e creando grandi occasioni per tutti.

Vittorio Veneto dovrà assumere il ruolo di guida propositiva di quel territorio omogeneo, che va oltre i meri confini comunali, coinvolgendo le amministrazioni comunali limitrofe in progetti condivisi e concreti, capaci di riattivare e valorizzare le eccellenze che il territorio stesso possiede. Andranno promosse forme di condivisione dei servizi di base con i Comuni del vittoriese, in modo da ottenere risparmi con le economie di scala nella realizzazione degli investimenti e nella gestione dei servizi, risparmi nei costi di gestione dell'Amministrazione, maggiore efficienza, efficacia e coordinamento nella gestione del territorio, maggiori capacità di contrattazione e maggiore forza politica nei confronti degli enti sovraordinati, nel richiedere più servizi e nel difendere quelli attualmente presenti.

Su scala cittadina, andranno reintrodotti, rafforzati e valorizzati i Consigli di Quartiere, ritenuti elemento indispensabile di rappresentanza democratica e di raccordo tra l'Amministrazione e il proprio territorio.

Mobilità. Una città che non si muove bene e che resta isolata è destinata a non crescere, occorre costruire un progetto generale per mettere a sistema viabilità e trasporti sia su ferro che su gomma. La grande opportunità che oggi abbiamo di fronte si chiama "metropolitana di superficie", un collegamento

ferroviario veloce, economico, puntuale, frequente e sostenibile dal punto di vista ambientale. Impegno di questa Amministrazione sarà quello di sollecitare in Regione la realizzazione della metropolitana di superficie fino a Vittorio Veneto, per poi completarla con il collegamento fino a Belluno, istanza suggerita dal consigliere De Bastiani.

Da subito sarà comunque necessario intervenire sulle stazioni cittadine, centrale e Soffratta, per migliorare la capacità attrattiva del servizio ferroviario attuale, con incremento di servizi all'utenza e interventi di riqualificazione e miglioramento delle aree interne ed esterne, nonché riattivazione del servizio di biglietteria attualmente affidato allo Iat. Nell'ottica dell'orario cadenzato già in vigore, che prevede fermate di tutti i treni nelle due stazioni cittadine, l'attuale servizio andrà trasformato in servizio di tipo metropolitano suburbano, con incremento del numero delle corse ed eventuale realizzazione di una nuova fermata in località San Giacomo Zona Industriale. Andrà valutata la riattivazione della stazione di Nove, soprattutto in chiave turistica, stante la vicinanza della stessa con l'area dei laghi e delle escursioni ciclopedonali in area montana.

Definire un progetto per una mobilità sostenibile cittadina, potenziando e mettendo in sicurezza gli assi viari esistenti, nonché revisionando i sensi unici e il piano dei parcheggi, con un'attenta valutazione ad una nuova segnaletica, potenziare e realizzare la rete ciclopedonale, mettere in sicurezza i percorsi pedonali, eliminare le barriere architettoniche, ripensare al sistema di trasporti pubblici attraverso un potenziamento del servizio, aggiornare lo studio dei flussi di traffico, nel rispetto delle leggi e della sentenza della Magistratura aprire con Regione e Anas un tavolo per valutare la situazione del traforo, al fine di trovare tutte le soluzioni per modificare e/o correggere il progetto attualmente in essere, tutelando a un tempo il Centro Storico di Serravalle, l'ambiente e la viabilità cittadina.

Intervenire sulla bretella di San Giacomo, con l'obiettivo prioritario di togliere il traffico dell'Alemagna dal centro del quartiere, nel minore tempo possibile. Migliorare fin da subito le strutture viarie esistenti, anche realizzando le rotatorie mancanti. Ricercare un'intesa con Regione e Società Autostrade per l'apertura della A27, con funzione di circonvallazione ad ovest della Città e valutazione delle possibilità dell'attivazione dell'accesso in Zona Industriale.

Un nuovo sistema urbano per Vittorio Veneto. L'obiettivo primario sarà quello di pervenire ad un nuovo concetto urbano generale della Città, che metta al primo posto una visione unitaria e organica della Città stessa, concepita come valorizzazione e integrazione dei vari nuclei storici che la compongono. Andranno studiati, come cardine di questa nuova visione unitaria, i collegamenti tra i diversi quartieri, realizzati attraverso l'individuazione di una nuova viabilità interna e la riqualificazione degli assi di collegamento

principale, Via Cavour e Via Rizzera, Via Diaz e Via Cosmo, estesa anche alle aree a esse limitrofe.

Andrà concepita una riqualificazione degli spazi pubblici con elementi di arredo, di illuminazione e pavimentazioni, che pure valorizzando le peculiarità specifiche, fornisca un'immagine di città unitaria.

Sull'esempio delle esperienze già in essere di cultura e turismo dal basso, Via Caprera, Borgo Olarigo, Salsa, Ceneda etc., puntare sulla rivitalizzazione urbanistica e architettonica delle piazze e dei borghi cittadini. In questo senso priorità assoluta e inderogabile è il completamento di piazza Meschio, da 5 anni prigioniera del cantiere, suggerimento del consigliere De Bastiani.

Attivare un progetto finalizzato all'edilizia sociale, sempre nell'ottica della riqualificazione dei volumi esistenti, con attenzione all'attrazione dei giovani all'interno del tessuto urbano, dei centri storici e per rivitalizzare le aree periferiche.

La Città green e smart. In prospettiva, in un'ottica di medio termine, andranno inoltre perseguite tutte le attività finalizzate alla realizzazione della Città green e smart, della qualità della vita e del buon vivere, mettendo in rete e valorizzando l'alta qualità dell'ambiente cittadino e collinare, incentivando processi di recupero, rigenerazione e riqualificazione degli edifici esistenti. La grande opportunità di un tessuto urbano allungato e servito da elementi di qualità ambientale, come il sistema collinare che ci circonda e il fiume Meschio che si allunga da nord a sud, il lungo Viale della Vittoria, il sistema dei numerosi centri storici con relative piazze, sono alla base di un moderno ridisegno della viabilità sostenibile, organizzata mediante una rete ciclopedonale integrata, sviluppata con un servizio di bike sharing innovativo ad energia solare e sistemi di piazzuole programmate per parcheggi veicolari tecnologici.

Accelerare il completamento del PAT, Piano di Assetto del Territorio, strumento fondamentale del processo di pianificazione del territorio, integrandolo per quanto possibile con i piani dei Comuni contermini, suggerimento del collega De Bastiani.

Ci si impegna a ridurre allo stretto indispensabile il consumo di nuovo territorio, impostando il PAT su criteri che favoriscano il riutilizzo delle strutture edilizie dismesse, commisurino i nuovi interventi immobiliari alle reali esigenze, previo censimento degli immobili sfitti vuoti, coinvolgano professionalità, soggetti sociali e associativi cittadini, in concorsi di idee e in percorsi di progettualità condivisa, specie su grandi temi quali le aree ex industriali, Villa Papadopoli e campus scolastico, mantengano e tutelino gli spazi verdi e il patrimonio naturalistico, bellezza tipica della nostra Città.

In questa ottica, ci si impegna a rilanciare il settore dell'edilizia attraverso la rigenerazione e la riqualificazione statica e energetica degli edifici pubblici e individuare misure

per favorire quella degli edifici privati, inoltre attivare un piano di prevenzione dei rischi idrogeologico e sismico, procedere alla bonifica dei siti inquinati (area Carnielli, discarica Forcal), potenziare e migliorare la gestione dell'isola ecologica in area industriale, incentivare l'uso delle energie rinnovabili, attivare un monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico.

Censimento dei terreni classificati a uso agricolo di proprietà dell'Amministrazione e delle sue controllate e affidamento a cooperative di lavoro tramite canone agevolato. Prevedere interventi specifici per giovani agricoltori, specie in direzione dell'agricoltura biologica e del recupero delle coltivazioni tradizionali, anche in collaborazione con le associazioni di categoria. Collaborazione tra agricoltori e Comune per favorire e incentivare la produzione e la distribuzione di prodotti a filiera corta. Incentivare il recupero di produzioni autoctone per rilanciare piccole produzioni di qualità, da proporre successivamente come prodotto tipico di zona, in collaborazione con i Comuni limitrofi e associazioni di categoria.

Rilancio della Città. Necessario e urgente per il rilancio della Città a breve termine, è intervenire sull'organizzazione degli spazi pubblici, migliorando la capacità attrattiva della stessa, principalmente mediante riorganizzazione del sistema dei trasporti pubblici, realizzando l'Hub della mobilità pubblica vittoriese. Si valuterà il trasferimento della stazione degli autobus extraurbani e urbani in prossimità della stazione ferroviaria, in modo da integrare e potenziare il trasporto ferroviario con quello su gomma urbana ed extraurbana, secondo i criteri di una moderna pianificazione di trasporti collettivi. L'intervento andrà coordinato con i progetti di ampliamento della stazione ferroviaria e di collegamento con l'area Fenderl. Miglioramento dell'immagine della città, con la riqualificazione e valorizzazione delle aree centrali, ottimizzazione di parcheggi, individuazione di aree parcheggio ai margini del centro cittadino, sistema informativo, ripensare il sistema di sosta e parcheggi, valorizzazione e ottimizzazione dei percorsi pedonali, ciclabili e commerciali e ricavo di nuove aree pedonali a traffico limitato, tutto ciò anche al fine di rendere vitale e attrattiva la città per le attività commerciali esistenti.

Revisione della viabilità cittadina e dei sensi unici: andranno rivisti con l'obiettivo di eliminare alcune interferenze a punti pericolosi esistenti e con l'obiettivo di collegare tra loro al meglio i quartieri interni della Città. Si ritiene si debbano privilegiare quindi gli scambi di collegamenti interni, nonché migliorare le condizioni di accesso alla città, Ceneda e il Centro in particolare, e nel contempo disincentivare l'utilizzo delle strade interne per il traffico di attraversamento, da convogliare sugli assi viari più esterni.

Supporto all'area Fenderl, con riguardo ai progetti di ampliamento delle attività ricreativo-culturali e di volontariato sociale, in particolare individuate nella

realizzazione del cosiddetto Pala Fenderl, la struttura polivalente a servizio di tutte le attività presenti nell'area, capace di circa 300 posti in grado di potenziare le capacità attrattive del centro città. Potrà essere realizzato un parcheggio sul lato ovest della stazione ferroviaria a supporto dell'area stessa, del centro città e del polo intermodale, eventualmente integrato da un'area sosta camper, considerata la posizione strategica dell'area anche per le finalità turistiche, di collegamento con il centro città e con il sistema dei trasporti.

Cultura. Vittorio Veneto è città d'arte e circondata da un ambiente di pregio. L'alta qualità e l'elevato numero di centri storici componenti il tessuto urbano, il numero dei musei e il valore delle raccolte storico-artistiche etnografico presente in Città, il ruolo storico avuto nel contesto nazionale e locale, nonché il pregio dell'ambiente collinare che la circonda, ne fanno un polo culturale di primaria importanza. La cultura dovrà essere, pertanto, il pilastro principale su cui costruire il rilancio della Città.

Andrà potenziata l'offerta culturale tramite la valorizzazione di tutte le risorse attualmente presenti e l'individuazione di nuove iniziative. L'impostazione generale delle politiche culturali andrà rivista, al fine di costruire un sistema cittadino della cultura e dei saperi, che metta in rete le diverse risorse e valorizzi le energie espresse dall'associazionismo.

Incentivare l'attività l'associazionismo diffuso: si attuerà una consultazione periodica della Consulta e dei gruppi associativi, modalità trasparenti di erogazione di contributi, razionalizzazione della concessione delle sedi, per dare risposte alle diverse esigenze.

L'offerta culturale andrà considerata come elemento portante della promozione del territorio, non solo comunale, ma esteso a tutto il vittoriese, comprensorio di riferimento della Città di Vittorio Veneto. Le politiche culturali dovranno quindi essere coordinate, raccordate e integrate su scala sovracomunale comprensoriale con i Comuni contermini. In particolare il rilancio culturale della Città si ritiene necessario, investire sul brand Vittorio Veneto, cioè su ciò che ha reso conosciuta la Città in ambito nazionale e mondiale, le vicende storiche relative alla Grande Guerra, la figura di Lorenzo Da Ponte, la figura di Papa Albino Luciani.

Cogliere l'opportunità data dai grandi eventi celebrativi per valorizzare l'immagine della Città, 150° della nascita della Città nel 2016, 100° della Vittoria 2018, 70° dell'insurrezione partigiana, visto che la nostra Città è Medaglia d'Oro al Valore Militare. Implementare le iniziative culturali esistenti e ripristinare il concorso nazionale di violino, concepito in un format rinnovato, capace di coinvolgere la cittadinanza, di attrarre visitatori e di promuovere il nome della Città. Concretizzare il concetto di Città diffusa, attuando micro-concerti in Città, mostre a tema, negozi con promozioni e convenzioni, esposizione di strumenti nelle vetrine, turismo

culturale e musicale, concerti all'aperto, in seminario, biblioteca etc., scambi con l'estero, studenti concertisti ospitati, rassegne di film e arte a tema.

Valorizzare la Città d'Arte, cioè valorizzare le raccolte storiche artistiche museali esistenti, sia civiche che diocesane, e quindi aprire il pubblico alla selezione archeologica del cenedese. Realizzare mostre cicliche, sfruttando i ristrutturati contenitori esistenti, Torre dell'Orologio e Palazzo Todesco; coerentemente con l'enunciato per cui la cultura dovrà essere uno dei pilastri su cui rilanciare il rilancio della Città, Palazzo Todesco dovrà diventare il luogo per manifestazioni di alto valore artistico e culturale, riservandolo prevalentemente ad eventi capaci di attrarre interessi perlomeno a livello regionale, suggerimento del consigliere De Bastiani. Individuare nuove iniziative culturali, possibilmente nel campo letterario, dell'arte e della musica.

Sul modello in auge da anni in Europa, invitare musicisti, scrittori, artisti, registi di fama e giovani a passare un periodo a Vittorio Veneto, promuovendo forme di ospitalità presso strutture e/o privati cittadini disponibili a questa apertura. In cambio offrire incontri con il pubblico, laboratori, eventi e produzione di materiali, per esempio nel caso dei pittori con la donazione di un'opera.

Promuovere l'area Fenderl quale polo attrattivo delle attività socioculturali. Realizzare nuovi spazi bibliotecari di tipo multimediale, la biblioteca non dovrà essere un mero contenitore di libri, ma seguendo le nuove concezioni un luogo di aggregazione, studio e sviluppo socioculturale. Gli spazi dovranno essere multimediali, favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ottica di una crescita intergenerazionale dell'educazione digitale. Saranno da prevedere l'inserimento di spazi bambini e ragazzi di nuova concezione, predisposizione di un sistema wi-fi gratuito, necessità di un investimento adeguato e aggiornato dei testi in prestito, prevedendo l'inserimento di testi in lingua, con prevalenza di libri in inglese, ma anche con attenzione per libri di altre lingue.

Realizzazione del portale internet della cultura del vittoriese, sviluppato anche nella versione in lingua inglese, creazione di app specifiche per smartphone e tablet, completamento del Parco Dan, proporre Vittorio come location per film, anche come forma di promozione per la Città.

Vittorio Veneto e la rete europea della pace. La Città si appresta a vivere l'importante anniversario della Grande Guerra e degli eventi che hanno coinvolto la nostra Città, che dal 2014 al 2018 potrà rappresentare una vetrina con respiro nazionale e internazionale utile alla valorizzazione anche turistica della Città e del suo territorio. Per sfruttare al meglio questo evento, la Città della Vittoria dovrà fin da subito impegnarsi in un percorso di avvicinamento alla ricorrenza, capace di attrarre non solo turisti, ma anche risorse economiche per lo sviluppo dell'iniziativa. Nodo fondamentale sarà il profilo transnazionale del progetto, che potrà vedere coinvolto,



all'interno di una rete europea della pace, sia altri Comuni del nostro Paese che hanno avuto un ruolo principale nel corso del conflitto (Gorizia, Asiago etc.) sia città europee come Krasny in Polonia, Verdon in Francia, Caporetto, Slovenia e Ypres in Belgio.

Grazie al rinnovato Museo della Battaglia e alle ampie possibilità offerte dalla città in termini di spazi culturali, associazionismo, posizionamento baricentrico rispetto ai luoghi italiani della Grande Guerra, Vittorio Veneto potrebbe candidarsi a un ruolo di guida di questa rete. Tale progetto rientra a pieno nelle linee di intervento europeo in materia di cooperazione territoriale, per il quale saranno presto attivi nuovi canali di finanziamento, come l'Urban Act III Europa dei cittadini.

Lavoro. Per favorire l'indispensabile cambio di rotta, è necessario creare un ambiente che favorisca la nascita di nuove attività imprenditoriali, supporti le imprese esistenti nel processo di innovazione continua, fondamentale per competere nel mercato attuale, e crei i presupposti per la nascita di nuove professionalità evolute, con particolare attenzione ai giovani, parco tecnologico, borse di avvio, servizio di informazione e facilitazione. In particolare, si ritiene necessario costruire un piano anticrisi, chiamando a collaborare tutte le realtà in gioco, produttive e non solo, per individuare le modalità per favorire, nei limiti delle competenze delle risorse comunali, le attività produttive locali.

Opposizione ad ulteriori inserimenti di grandi centri commerciali, che producano consumo di territorio e incremento di traffico, sostenere e rilanciare i negozi di vicinato, creare un tavolo con i soggetti associativi e privati, per dare slancio alle attività economiche, anche valorizzando le eccellenze della Zona Industriale, destinare parte dei volumi inutilizzati a progetti di coworking, dove coloro che hanno deciso di investire su idee e progetti nuovi possano condividere strumenti e spazi, riuscendo così ad abbattere parte dei costi, suddividendoli tra tutti. Definire programmi di cofinanziamento, con la creazione di start up, insieme alle istituzioni nazionali o regionali, e in quest'ottica valutare la fattibilità tecnico-economica di realizzare, sfruttando uno dei molti volumi vuoti presenti in città, un parco tecnologico del vittoriese. Dentro questa struttura, potranno trovare posto laboratori legati ai settori trainanti dell'economia locale, ambienti adatti alla formazione, le sedi di nuove start up ad alto contenuto innovativo, servizi per le nuove imprese e alle imprese esistenti, finalizzate all'innovazione e alla crescita.

Il progetto potrà coinvolgere un'ampia platea di soggetti interessati, l'Amministrazione Comunale, che attraverso questa realtà potrà migliorare l'attrattività del territorio, le scuole superiori del territorio, le quali potranno avere un luogo dove gli studenti possano formarsi ed informarsi sulle più moderne tecnologie, il tessuto produttivo locale, per il quale il parco potrà essere un valido ausilio per la realizzazione di processi di innovazione, il mondo dell'Università, interessato sempre più

al trasferire le conoscenze sviluppate nelle proprie strutture all'interno delle attività produttive, chi nel territorio vuole realizzare nuove attività di impresa e potrà trovare un valido aiuto all'avvio della nuova attività.

Politiche sanitarie sociali. I servizi sanitari di natura ospedaliera e territoriale sono da considerarsi come i servizi di primaria importanza nell'assistenza sociale e nella tutela della salute della popolazione, essi vanno pertanto potenziati sia in termini di qualità sia in termini di quantità, in relazione al contesto territoriale della Città e più in generale del comprensorio vittoriese, di cui la Città è capoluogo.

L'Ospedale cittadino dovrà in quest'ottica rimanere il perno a cui ruotano i servizi sanitari del territorio, la sua funzione dovrà essere rafforzata nella logica di un presidio anche per acuti, in grado di adeguatamente servire un territorio complesso, vasto e fragile come la Pedemontana Vittoriese. Bisognerà attivarsi affinché quanto previsto a favore del polo ospedaliero di Vittorio Veneto dalle schede regionali venga mantenuto, come ad esempio l'attivazione di posti letto di terapia intensiva, suggerimento del collega De Bastiani.

In relazione inoltre al rilevante rischio sismico della zona, la struttura ospedaliera dovrà essere adeguata alle nuove normative nel minor tempo possibile.

Fondamentale importanza, ai fini del maggiore beneficio collettivo e della crescita qualitativa della Città, assume inoltre l'ubicazione e l'organizzazione degli stessi, da intendersi nei termini della loro collocazione quanto più possibile nel baricentro territoriale, della loro capacità di reciproca integrazione e della loro accessibilità. Allo stato i servizi sanitari di tipo comprensoriali presenti nel territorio comunale sono, oltre all'ospedale, la casa di riposo Cesana Malanotti, l'Hospice, il Distretto sanitario e il Centro di salute mentale.

Gli ambulatori medici delle farmacie private comunali completano la rete cittadina dei servizi sanitari, buona parte dei servizi di natura comprensoriale (ospedale, case di riposo, hospice) sono oggi collocati presso il polo ospedaliero, mentre il nuovo Distretto è ubicato a Serravalle; risulta pertanto fondamentale, per il futuro potenziamento del polo ospedaliero nel suo insieme e per il rafforzamento del ruolo di capoluogo comprensoriale della Città, recuperare quanto più possibile l'originaria idea della realizzazione della Cittadella della Salute, individuando quale area di futura realizzazione della stessa le zone adiacenti all'Ospedale Civile. L'area risulta circondata da verde, nonché servita da mezzi pubblici e parcheggi e appare pertanto idonea allo scopo. Andrà quindi migliorata l'accessibilità al polo ospedaliero, con la razionalizzazione dei parcheggi e degli accessi all'area.

Per quanto attiene la rete territoriale a livello comunale dei servizi sanitari, si ritiene non più procrastinabile la realizzazione delle UTAP (unità territoriali di assistenza primaria) quali presidi in grado di dare risposte appropriate ed efficaci ai complessi e diversificati bisogni di salute della

popolazione, in relazione all'offerta di servizi sanitari ambulatoriali, agli orari di accesso, nonché alle problematiche burocratiche annesse. Più in generale, vista la continua perdita di servizi che la Città ha dovuto subire negli ultimi 15 anni, in un'ottica di compensazione con le altre realtà territoriali della Sinistra Piave Trevigiana, già premiate dalla presenza delle sedi di numerosi enti di governo territoriali, si ritiene che Vittorio Veneto possa candidarsi fin d'ora ad ospitare la sede amministrativa dell'ULSS n. 7, qualora la medesima dovesse traslocare dal centro di Pieve di Soligo.

Massima trasparenza nella gestione dell'Istituto Diocesano Malanotti, reintroduzione delle minoranze in Consiglio di Amministrazione e rappresentanti degli ospiti. Obbligo, per la trasparenza, di rendere pubblici gli atti dell'Ente e dei suoi bilanci.

Per quanto riguarda le politiche sociali, l'azione dell'Amministrazione andrà intrapresa secondo i seguenti indirizzi programmatici: associazioni di volontariato, partecipazione attiva delle associazioni ai processi di vita sociale cittadina, riunioni comunali periodiche con le associazioni per ambito su progetti che riguardano l'intera comunità.

Anziani. Sviluppo e potenziamento della rete di supporto agli anziani, con particolare attenzione alle periferie, sviluppo della cultura della domiciliarità, formazione e coordinamento di assistenti domiciliari, individuazione e sperimentazione dei condomini solidali e, nel caso di alloggi per le persone anziane o con difficoltà motorie, prevederli in zone di facile accesso e con i servizi fondamentali agevolmente raggiungibili.

Famiglie. Individuazione di spazi aggregativi per le mamme e famiglie con figli da 0 a 3 anni, con creazione di una rete mamme finalizzata a dare supporto e condividere informazioni tra le stesse.

Scuole. Vanno incrementate le iniziative di prevenzione a livello di territorio per combattere, tra gli altri, l'alcolismo giovanile e il tabagismo, incrementando e potenziando le iniziative presso le scuole. Promuovere nelle scuole momenti di incontro per favorire la creazione di relazioni positive intergenerazionali e la continuità della memoria.

Povertà. Monitoraggio dell'emergenza, coordinamento e stimolo nel senso di solidarietà della nostra comunità, passaggio dalla logica del contributo a quella del percorso comune, finalizzato all'individuazione di vie d'uscita da situazioni difficili, massimo supporto ed integrazione delle funzioni dei centri per l'impiego provinciali. Incrementare il fondo per gli interventi a sostegno del reddito e per interventi individualizzati, riduzione delle tariffe, contributi per l'affitto, borse di studio e di lavoro.

Giovani. Valorizzazione dello sportello Informa Lavoro, promozione di esperienze di work experience giovanile, diverse abilità, obiettivo dell'inclusione sociale, percorsi annuali su differenti temi dell'inclusione sociale dei diversamente abili,

con il Comune a monitorare, coordinare e dare supporto ad associazioni e altri soggetti coinvolti.

Supporto alle persone con fragilità psicofisica, sia temporanea che permanente, individuando sedi, modalità, scadenze, per coordinare gli interventi del Comune e dei soggetti pubblici e privati attivi nel settore, A.S.L., istituzioni scolastiche, cooperative, strutture di accoglienza, centri di aggregazione, valorizzando la partecipazione e il contributo progettuale delle associazioni e delle famiglie, attraverso anche una rivalutazione e lettura dei disagi emersi negli ultimi 5 anni.

Stranieri. Per una piena rinascita della vita sociale dei residenti, si perseguirà l'integrazione e inclusione dei cittadini stranieri, anche valutando la riapertura dello sportello stranieri quale strumento a sostegno e orientamento alle persone immigrate.

Sicurezza. Aumentare la presenza di agenti e vigili sul territorio, anche utilizzando nuove tecnologie, implementazione di sistemi di videosorveglianza. Si valuterà, in collaborazione con gli altri enti locali, un Piano di mobilità interna alla Pubblica Amministrazione di personale civile oggi sottoutilizzato, per impiegarlo nelle attività amministrative di supporto alle attività di Polizia. Al fine di rendere più efficiente ed efficace il servizio sul territorio, l'Amministrazione intende estendere il servizio integrato di Polizia Locale, attualmente gestito insieme al Comune di Tarzo, anche ad altri Comuni limitrofi.

Scuola. Vittorio Veneto ha una vocazione scolastica, offrendo un'ampia varietà di istituti inferiori e superiori frequentati da migliaia di studenti. Nel concreto si propone di: fare un programma di manutenzione, messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici, rendere realmente efficace un tavolo permanente scuola territorio, che sia funzionale alle esigenze degli utenti, come il tavolo di collaborazione tra scuole medie e superiori, riorganizzare il servizio di doposcuola, sostenendo anche le iniziative dei genitori, in modo da coprire le varie aree della Città. Valutare la possibilità di istituire assegni di studio per studenti con redditi bassi, rivedere il costo delle tariffe delle mense scolastiche, intervenire con le autorità competenti, Regione e Provincia, per sollecitare il completamento del campus scolastico, in modo tale da integrare anche l'istituto Itis, su suggerimento del consigliere Faraon, purché in struttura adeguata e dotata di idonei spazi, a partire dalle palestre; parallelamente definire il destino dell'attuale immobile, che attualmente ospita la scuola.

Sport. In un'ottica di saggia amministrazione della Città e delle sue risorse, accanto ad un razionale adeguamento e potenziamento delle strutture sportive esistenti, in modo da permettere manifestazioni attualmente precluse, ciò su cui la futura Amministrazione Comunale punterà è il rapporto diretto e di stretta collaborazione con le associazioni sportive del territorio, per la diffusione della pratica sportiva a tutte le età, attraverso manifestazioni ed attività di concerto realizzate.

Si valuterà la creazione di una Consulta sportiva delle associazioni sportive, interlocutore diretto del Comune nella gestione e organizzazione degli spazi sportivi. Al fine di rendere la Città ancora più attrattiva anche nel campo dello sport e di completare l'offerta sportiva ai cittadini, andranno inoltre realizzati nuovi impianti sportivi allo stato non presenti nel territorio comunale, come il campo per la pratica del rugby e il bocciodromo.

Quello dello sport è un ambito che va di pari passo con la valorizzazione dell'ambiente, sport e turismo dovranno essere un binomio tale da rendere Vittorio Veneto appetibile, tanto per l'atleta agonista quanto per le famiglie che desiderano trascorrere il loro tempo libero.

Ambiente e turismo. La tutela del territorio attraverso la valorizzazione e promozione dello stesso quale motore per lo sviluppo, quindi costruire un Piano di promozione turistica su scala nazionale ed internazionale in collaborazione con gli operatori pubblici e privati attivi sul territorio, farsi promotori di forte pressione nei confronti della Regione per ottenere gli opportuni finanziamenti, promuovere tutti i tipi di turismo storico, religioso, familiare, pacchetti agosto contenuto, giovanile, culturale, nuovo ostello, sportivo e ambientale. Mettere a sistema il settore ricettivo, valorizzando l'ospitalità diffusa, favorire una rete di comunicazione tra le associazioni di italiani all'estero, finalizzate a favorire scambi culturali ed eventi in Città. Favorire lo sviluppo di reti turistiche con le realtà locali limitrofe, favorire lo sviluppo del turismo plein air anche attraverso l'individuazione di aree adibite a pernottamento dei camper, come suggerito dal consigliere Santantonio.

Andranno valorizzati in particolare il Parco del Meschio, le vie ciclabili e i percorsi pedonali, i sentieri e le vie per biker collinari e montane, le visite guidate alle bellezze naturali del territorio. La tutela del territorio dovrà prevedere un attento monitoraggio delle aree industriali e delle possibili fonti di inquinamento, allo scopo di salvaguardare la salute dei cittadini, la nostra Città dovrà puntare alla promozione delle attività storico-culturali, alla valorizzazione dei beni artistici, all'ambiente e allo sport, questa dovrà essere la sua vocazione futura, in modo da incrementare e promuovere il turista in cerca di un luogo salubre, in cui ritrovare attrezzature e capacità logistico-organizzative all'altezza delle sue aspettative. In quest'ottica un importante contributo potrà venire dalla valorizzazione di Vittorio Veneto come città del vino e delle attività eno-gastronomiche legate al territorio, sollecitazione questa del consigliere Santantonio.

Va sottolineata, ad esempio, l'importanza crescente che sta assumendo la produzione di olio extravergine d'oliva delle nostre colline.

Valorizzazione del complesso monumentale di alto valore storico, architettonico e ambientale di Villa e Parco Papadopoli a Ceneda, anche mediante la ricerca di forme di partenariato pubblico - privato.

Politiche giovanili. A favore del mondo giovanile, dovranno essere varate una molteplicità di iniziative volte a creare opportunità di crescita e di lavoro per una fascia sociale che oggi sconta una grande difficoltà. Istituzione di un ufficio, in collaborazione con la realtà privata, addetto alla ricerca e alla gestione dei finanziamenti europei, nazionali, regionali e provinciali da far confluire sul territorio tramite progetti di valorizzazione, sia artistico-culturale sia di rilancio del lavoro.

Nell'ottica di un più generale e concreto rilancio dell'imprenditoria giovanile sul territorio comunale, da attuarsi anche tramite l'individuazione e l'adattamento di spazi ad incubatrici di imprese che possono diventare un punto di riferimento per tutti i giovani della Città, il Comune valuterà la fattibilità dell'introduzione di agevolazioni fiscali.

Istituzione di un ufficio, sempre in collaborazione con il mondo del privato, di assistenza legale e amministrativa a disposizione dei privati che vogliano fare impresa. Alla luce dello stato di abbandono in cui versano molti negozi di tutta la realtà vittoriese, a seguito di un accordo con i privati, adibire le vetrine dei locali sfitti, fin tanto che rimangono sfitti, a temporary showcase di prodotti del territorio, con ciò rimando i costi per l'impresa, dando maggiore visibilità agli immobili e soprattutto riqualificando aree cittadine non adeguatamente valorizzate.

Il Comune si farà promotore sia di una valorizzazione di beni culturali in cui la Città dispone e che troppo spesso vengono ignorati, sia dell'alternanza scuola-lavoro per i ragazzi delle scuole superiori, che anche attraverso una serie di gemellaggi con città europee possono andare all'estero durante il periodo estivo a maturare esperienze formative e lavorative, che metteranno a frutto nel loro futuro sul territorio e non solo.

Partecipazione e trasparenza. Ripresa video dei Consigli Comunali. Sarà garantita la ripresa video e trasmissione sul sito web ufficiale del Comune delle sedute del Consiglio Comunale nel miglior tempo possibile e sarà garantita la libertà di ripresa privata delle stesse, senza intralcio per il pubblico.

Trasparenza. Massima trasparenza, rigore e legalità nella gestione dei bandi e degli appalti pubblici, garanzia di accesso agli atti del Comune e delle società partecipate da parte dei cittadini, il tutto in ottemperanza del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, che ha riordinato gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, come suggerito dal consigliere De Bastiani.

Sportello del cittadino. Viene riattivato lo sportello del cittadino, uno sportello unico dove ogni persona potrà chiedere risposte certe in tempi ragionevoli riguardo al percorso delle pratiche amministrative o specificatamente ad una sua pratica in corso.

Ripristino dei Consigli di Quartiere. Saranno ripristinati i Consigli di Quartiere quale strumento di democrazia, di ascolto

dei cittadini e vicinanza al territorio e, su suggerimento del consigliere De Vallier, al Documento di mandato viene aggiunto: il Consiglio Comunale, con apposito regolamento, andrà a definire a) i limiti territoriali di ciascun Consiglio di Quartiere e il numero dei suoi componenti, b) l'eventuale quorum necessario per la validità delle elezioni popolari, c) le modalità per l'elezione dei suoi organi interni, d) le attribuzioni e le norme di funzionamento con particolare attenzione alle modalità dei rapporti con gli organi comunali, e) la rappresentanza e la partecipazione con diritto di parola dei delegati territoriali di quartiere alle commissioni consiliari permanenti, con riferimento agli ambiti di specifico interesse di quartieri e, almeno una volta l'anno, nelle materie di bilancio, urbanistica ed opere pubbliche.

L'assessore con delega ai Quartieri sarà l'interfaccia tra i Consigli di Quartiere, il Consiglio Comunale e la Giunta. Le richieste e i quesiti dei Consigli di Quartiere, da presentarsi in forma scritta, avranno regolare risposta entro 30 giorni dagli uffici competenti.

Volontariato e associazionismo. Istituzione della giornata del volontariato, con riconoscimento pubblico alle persone e alle associazioni culturali, sportive, di volontariato in generale che nel corso dell'anno si saranno distinte a favore della comunità vittoriese.

Spazi commerciali dismessi. Promozione dell'utilizzo delle aree commerciali dismesse, esteso alle associazioni tramite intercessione del Comune, o riduzione delle imposte comunali connesse.

Miglioramento della macchina comunale. Conseguire il buon andamento del Comune attraverso un'amministrazione che sia efficace, capace di raggiungere gli obiettivi, efficiente, capace di utilizzare le risorse necessarie senza sprechi e ridondanze, economica, capace di gestire economicamente le risorse affidate.

Questi risultati sono possibili attraverso un adeguato sistema di programmazione e controllo, basato su controllo amministrativo contabile (verifica sull'aderenza delle attività del Comune con regolamenti e norme di legge), controllo di gestione (analisi, valutazioni, decisioni e procedure e azioni idonee a migliorare in itinere la probabilità che i comportamenti organizzativi siano coerenti con gli obiettivi al fine di soddisfare i principi di economicità, efficienza ed efficacia), controllo strategico (verifica se le scelte contenute negli atti di indirizzo siano state attuate negli enti di gestione, allo scopo di perseguire gli obiettivi istituzionali, politici e sociali), controllo operativo (insieme di metodologie, processi e strumenti per la valutazione delle prestazioni degli uffici comunali, anche a fini premianti e di logica meritocratica). Istituzione di uno staff competente in materia di progetti e ricerca di fondi europei, sfruttando il più possibile le professionalità interne all'Amministrazione.

Agenda digitale. Realizzare un'agenda digitale del vittoriese, sul solco di quella nazionale e della digital agenda europea,

per permettere alla Città e ai Comuni limitrofi di essere pronti alle sfide dei prossimi anni. La nuova agenda avrà un lato infrastrutturale, che preveda il collegamento alla rete digitale come un diritto di qualsiasi cittadino, andando a ricoprire con il servizio a banda larga e ultra larga, come suggerito dal consigliere Faraon, le troppe zone della Città ancora scoperte e a migliorare profondamente il servizio nelle altre aree cittadine. Altro punto fondamentale dell'agenda sarà la realizzazione di un sistema integrato dei servizi digitali per il cittadino, che permetta a ciascuno, utilizzando la propria identità digitale di prossima attuazione (sistema speed), di avere accesso diretto ai servizi comunali e di altri enti del territorio (ULSS, farmacie etc.) attraverso internet, sgravando il cittadino dalla necessità di recarsi personalmente presso gli uffici e determinando vantaggi economici per gli enti coinvolti. Il sistema integrato verrà condiviso e realizzato anche con i Comuni limitrofi, nell'ottica della progressiva integrazione dei servizi, finalizzata alla realizzazione di economie di spesa. Grazie all'agenda digitale, sarà anche possibile la progressiva dematerializzazione di processi documentali comunali, perseguendo una maggiore efficacia ed efficienza dei servizi e dando la possibilità al cittadino di verificare l'iter delle proprie pratiche.

Impegno della nuova Amministrazione sarà anche il favorire l'alfabetizzazione digitale, promuovendo azioni formative di coinvolgimento, atte a colmare le disparità sociali che si stanno creando all'interno di una società sempre più informatizzata e, su suggerimento del consigliere Faraon, adozione del software open source e dei formati aperti, ove possibile.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ringrazio il Sindaco e, ricordando solo che alla fine della breve discussione che seguirà, il Consiglio Comunale non deve procedere a nessuna votazione, ma soltanto prendere atto del deposito del documento programmatico, io darei la parola, aprirei il dibattito, pregando naturalmente i consiglieri di essere sintetici e costruttivi.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Si sente? Beh io...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Chiedo scusa, è il consigliere Santantonio.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Sì. Innanzitutto ringrazio di quello che è stato inserito, dei due punti relativi ai camper e alla Città del vino, che sono due dei punti sugli "enne" che noi avevamo proposto. Evidentemente c'erano anche dei punti un po' più consistenti, che adesso andrò più che altro ad elencare per conoscenza anche del pubblico. Troviamo come Forza Italia un po' anacronistico il capitolo del lavoro, cioè noi pensiamo che il Comune non debba andare a



insegnare in qualche modo, a fare iniziative di coworking, di incubator, di cofinanziamenti con le aziende, in quanto le aziende sanno fare bene il loro mestiere e penso che il Comune, invece, abbia poco da insegnare alle aziende.

Quello che le aziende si aspettano dal Comune è, invece, la sburocratizzazione del Comune, cioè essere veloci nel rispondere alle richieste che loro fanno, alle eventuali autorizzazioni su concessioni o quello che è necessario ad una azienda. Lo stesso chiedono i cittadini. Su questo ho visto che si è impegnato anche il Segretario Comunale, che dovrebbe fare un grosso lavoro sia dal punto di vista della sburocratizzazione sia dal punto di vista dell'oleatura della macchina comunale.

Quindi noi proponevamo, ad esempio, una carta dei servizi, che è lo strumento con cui il Comune dichiara in quanti giorni rilascia un certificato, sostanzialmente in quanti giorni può rilasciare un certificato, un servizio o qualsiasi cosa. Da quel punto di vista si può misurare l'efficienza di un Comune, quindi il Comune deve fare il Comune a servizio delle imprese e del cittadino, perché in buona sostanza sono dei temi che vengono ripresi anche nello Sportello del cittadino e nel miglioramento della macchina comunale, ma non si pongono degli elementi di misurazione. È questo quello che si deve fare, altrimenti le aziende vanno a costruire in Carinzia, perché aspettano mesi prima di ricevere una risposta da un ufficio comunale e così anche i cittadini.

Poi avevamo proposto di integrare con un ballet l'emergenza rifugiati nelle politiche sociali, non tanto perché noi vogliamo respingerli, ma per avere un monitoraggio sereno di quanta gente arriva, cosa fa e quanta gente va via; avendo solo un'istantanea giorno per giorno ed un monitoraggio preciso, poi si possono fare anche delle azioni in futuro correttive.

Sul miglioramento della macchina comunale ne parleremo sul prossimo capitolo, che serve moltissimo alla diminuzione delle tasse, però anche qui il Segretario Comunale si è preso un impegno.

Ultimo punto, come *dulcis in fundo*, ho visto che nel programma elettorale della coalizione, nel punto dell'assetto amministrativo, c'era una voce che diceva "riduzione dei costi della politica e riduzione dei costi della macchina amministrativa", poi ho visto che nel programma medesimo che ci avete consegnato è stato stralciato l'argomento riduzione dei costi della politica, dove per riduzione dei costi della politica io intendo riduzione dei compensi degli amministratori (vedi assessori, vedi sindaco, vedi vicesindaco etc.), allora io l'ho fatto notare e ho visto che comunque non è stato accettato come integrazione. Sarebbe stato bello, secondo me, anche vedere un segnale alla popolazione, visto che siamo in una contingenza economica disastrosa, che l'Amministrazione potesse fare degli sforzi, nel senso che non è che io voglia far annullare il compenso, anche perché siete tutti, più o meno la Giunta mi sembra che siano tutti liberi professionisti, quindi penso che guadagniamo già abbastanza nel nostro lavoro, ma dare un segnale di diminuzione, come hanno fatto altri Comuni, dei compensi

poteva essere un buon segnale insomma di condivisione con la popolazione delle attuali difficoltà che tutti hanno. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Santantonio. Altri interventi? Consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Innanzitutto, come Capogruppo del Gruppo Consiliare del Partito Democratico, desidero dare il benvenuto al nuovo Segretario Comunale, Vittorino Spessotto, benvenuto e buon lavoro, perché ne ha sicuramente bisogno.

Quella descritta dal Sindaco Tonon è sicuramente una Vittorio Veneto diversa, una Vittorio Veneto moderna, capace di migliorare la propria vivibilità e la propria attrattività. Il documento di mandato è una sintesi di quelle che sono le intenzioni della Giunta e proviene da accordi elettorali tra il nostro partito, il Partito Democratico, e gli altri partiti di coalizione, le altre forze, le altre liste, per l'esattezza Partito Democratico, Cambia Vittorio, Scelta Civica, Lista Consigli di Quartiere e la lista Io Cambio Vittorio oltre al Veneto Art, accordi poi integrati dalle intese successive con le liste Partecipare Vittorio e Un'altra Vittorio. Nostra intenzione è tenere fede a tutti gli accordi intrapresi con le forze politiche, nei limiti di legge e nei limiti del possibile ovviamente.

In particolare riteniamo prioritari gli obiettivi della piena trasparenza e della partecipazione in tempi brevi, per segnare appunto il cambiamento. Veniamo da 15 anni di non gestione della trasparenza, alcuni brevi esempi: la cattiva usanza di non pubblicare alcune delibere o di pubblicarle in ritardo, l'obbligo da parte dei dipendenti del Comune di dovere comunicare al Segretario Comunale ogni richiesta agli atti, la mancata consegna di alcuni atti, ben oltre i limiti di legge, le risposte spesso assenti in questa sede o evasive alle interpellanze dei consiglieri, tutto ciò non deve esistere più!

L'obiettivo della coalizione è non solo adempiere agli obblighi di legge, della Legge del 14 marzo 2013, ma se possibile andare oltre, cercando di pubblicare in tempi brevi ogni atto del Comune non sensibile, quindi ogni atto che è consentito pubblicare.

Tra gli accordi c'è anche la possibilità di accesso agli atti anche dei Consigli di Quartiere, di cui ha parlato in maniera approfondita il Sindaco nel documento di mandato, Consigli di Quartiere il cui ruolo va potenziato rispetto a quello che avevano prima, prima della soppressione da parte dell'Amministrazione Da Re. A tale fine, gli accordi prevedevano anche la figura, l'introduzione di figure esterne agli uffici e si era parlato della figura di un possibile garante della trasparenza. So che il Sindaco si è attivato per approfondire la questione e quindi chiedo qual è in seguito la modalità di applicazione di questi accordi, quindi se sono state previste.

Desidero infine sollecitare il Sindaco e la Giunta ad un'ulteriore riflessione. La grande differenza rispetto all'Amministrazione precedente deve venire dalla condivisione delle decisioni con i cittadini di Vittorio Veneto, la quantità e complessità delle questioni può facilmente condurre all'isolamento degli amministratori, per non complicare questioni già per loro natura naturalmente complesse, quindi per non complicarle ulteriormente, questo non deve succedere!

Condivisione e pubblicazione delle informazioni sono alla base della fiducia dei cittadini, informare, spiegare le proprie scelte, ascoltare osservazioni e suggerimenti sono verbi che devono accompagnare l'azione amministrativa in ogni fase.

I cittadini, i vittoriesi amano particolarmente la Città di Vittorio Veneto, sono convinto che se noi siamo capaci, se saremo capaci - e qui è sicuramente importante anche il nostro ruolo di consiglieri comunali - ascoltare i cittadini e di coinvolgerli nell'amministrazione della Città, sicuramente Vittorio Veneto avrà un futuro degno del suo passato e delle bellezze che avete e abbiamo la fortuna di amministrare.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Fasan. Grazie Botteon.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Allora sicuramente un cenno di saluto al Segretario Spessotto, da me conosciuto e apprezzato da almeno 10 anni in IPA e GAL. Direi che per l'Amministrazione di Vittorio Veneto è stato un buon acquisto, che sono sicuro che seguirà le orme di Lorenzo Traina, malgrado qualche consigliere di maggioranza... stavo per dire "minoranza"! D'altra parte qui la musica e i suonatori non sono cambiati, loro rimangono della loro idea e io rimango della mia.

Per quanto riguarda - sarò coinciso sicuramente - il testo programmatico, sarò sincero: dopo 3 pagine mi sono astenuto, perché ne ho letti 4 con questo e questo sicuramente è il più noioso. Chiedo scusa, ma manca uno sprint, manca qualcosa che faccia rivitalizzare Vittorio. D'altra parte, quando si fa un programma, si deve avere anche la certezza o almeno la presunzione della certezza delle risorse. Sono curioso di vedere dove tutto quanto promesso e messo nel programma come sarà realizzato, noi vigileremo.

Poi c'è anche qualche affermazione come la liberalizzazione dell'autostrada, che non dipende sicuramente dal Comune di Vittorio Veneto, mi sono già espresso varie volte, anche questa potrebbe essere una questione da non inserire nel programma elettorale, perché non dipende sicuramente dal Comune di Vittorio Veneto. Invece dipenderà molto dal Comune di Vittorio Veneto la realizzazione di Piazza Meschio, sono curioso di vedere come riuscirete a risolvere quella questione, sarete sicuramente più bravi di noi, però io vigilerò che tutto sia apposto.

Ho notato con rammarico che avete parlato poco delle difficoltà delle periferie, perché Vittorio Veneto sì è Ceneda e

Serravalle, però anche le periferie hanno la loro importanza, ma mi sembra che siano state un po' defilate nel testo. Io auguro buon lavoro a questa Amministrazione, noi vigileremo che tutto sia dato come deve essere fatto e sicuramente non voteremo a favore di questo testo, anzi non voteremo proprio, perché - chiedo scusa - non siamo d'accordo su buona parte del programma. La ringrazio.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Fasan. La parola al consigliere Da Re, credo in ordine.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Sì, rispondo non tanto sul programma, ma quanto voglio rispondere anche al mio consigliere dirimpettaio, perché quando lei dice che non abbiamo avuto trasparenza, quando lei dice che il Segretario Comunale Traina non è stato chiaro, io le dico che non è così e poi magari leggo anche qualcosa, voglio solo ringraziare innanzitutto, un buon lavoro e un benvenuto dal Consiglio Comunale di Vittorio Veneto al nuovo Segretario Comunale, al quale auguro un buon lavoro e non sicuramente quello che è successo in precedenza, che vado ad elencare così si ricorda meglio, perché negli anni 2009 e 2010, esposto alla Corte dei Conti per omesso ritardo della pubblicazione di numero 14 delibere da parte del Segretario Comunale, relative al periodo 2008 e 2009, tale esposto è stato archiviato dalla Procura, dalla Corte dei Conti e sono state pubblicate nel 18.11.2009.

Due. Vado veloce, perché sono tante. Denuncia alla Procura della Repubblica per omissione d'atti d'ufficio da parte del Segretario Comunale, a causa di mancata pubblicazione delle delibere, denuncia archiviata dal Procuratore della Repubblica, il fatto non sussiste. Tre. Segnalazione al Prefetto di Treviso, sempre per mancata pubblicazione delle delibere, segnalazione archiviata essendo state pubblicate tutte le deliberazioni. Quattro. Anno 2009 - 2010 esposto della Procura della Repubblica sugli atti di competenza del Comune di Vittorio Veneto, inerenti alla realizzazione della bretella, casello Vittorio Veneto sud, rotonda Via Matteotti, il Procuratore della Repubblica, acquisita la documentazione da parte del Comune di Vittorio Veneto e della Provincia di Treviso, ha archiviato l'esposto per manifestamente infondato.

Cinque. Esposto alla Procura della Repubblica per demolizione del distributore Agip in Via Matteotti, realizzazione della rotonda del supermercato Emisfero, la Procura della Repubblica, acquisita la relazione tecnica del Segretario Generale, ha archiviato. Sei. Anno 2010 denuncia alla Procura della Repubblica per falso ideologico bilancio 2010, così come approvato dal Consiglio Comunale, perché difforme dagli atti del bilancio consegnati ai consiglieri di minoranza, denuncia archiviata perché il fatto non sussiste. Sette. Ricorso straordinario al Capo dello Stato da parte dei consiglieri Costa e Costantini, per l'annullamento dell'intero bilancio 2010,

ricorso rigettato perché infondato nel merito, con Decreto del Presidente della Repubblica n. 46 del 2013.

Otto. 2010/2011 esposto congiunto alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti della delibera comunale esenzione TOSAP, da parte della ditta Camerin, presso il Distretto sociale e sanitario di Serravalle; la denuncia non ha avuto alcun seguito, né presso la Procura né presso la Corte dei Conti, perché è stato confermato che trattasi di opera di urbanizzazione di Piazza San Marco e parcheggio interrato, in un Piano di recupero di iniziativa pubblica, ammesso e finanziato dal pubblico Stato e Regione all'interno del Contratto di Quartiere, anche per agganciarmi a quello che diceva prima il Sindaco, che vuole far chiarezza su Camerin. La faccia, noi siamo contenti e convinti, anche perché c'è già un precedente.

Ce ne sono 15, quindi non li vado a leggere tutti, però credo e mi auguro di non adoperare questi sistemi, perché penso che un Consiglio Comunale si possa confrontare su altri modi, tant'è vero che tutte queste cose sono state rigettate, non ultima la Corte dei Conti, la quale Corte dei Conti di Venezia ha fatto una figura - scusate il termine - di m.... boreale nei confronti della Corte dei Conti di Roma! E scusatemi, sono iscritto alla Liga dal 1982, andare a Roma per avere giustizia della Corte di Venezia, credo che per uno della Lega sia difficile! Ma ho dovuto farlo, non è che poi quelli della Corte dei Conti di Venezia fossero, parlassero correttamente la lingua veneta, ma non importa, ho dovuto fare questo.

Ma allora questa Corte dei Conti così ligia, così preparata, così brava, che vede uno sfioramento del patto di stabilità del Comune di Vittorio Veneto, non si accorge che in Laguna succede quello che succede con l'affare Mose? Non si è accorta di quell'associazione a delinquere della Laguna, in cui sono stati dilapidati i soldi dei veneti e nessuno ha detto niente. Non è forse che la Corte dei Conti non abbia fatto il suo mestiere, non abbia fatto il suo lavoro - parlo sempre della Corte dei Conti di Venezia - o sia collusa nell'intero sistema? Perché vedete qua c'è un libro "i padroni del Veneto" di Renzo Mazzaro, che non è certamente Nostradamus, non è certamente uno che legge i tarocchi, ma ha fatto questo libro che è una serie di esposti fatti sui giornali, sulla Tribuna, sulla Nuova Venezia e sull'Espresso, per cui c'era tanta di quella carne al fuoco che la Corte dei Conti doveva e non poteva non vedere!

E quindi è mio senso questo fare questa denuncia e ne voglio copia scritta, ne voglio copia scritta perché voglio presentare la denuncia sicuramente questo esposto anche al Procuratore per le indagini appunto del Mose, perché effettivamente è giusto fare giustizia all'interno dei partiti delle mele marce, ma anche degli organi di controllo, che non sono stati solo organo di controllo, ma sono stati anche organi politici, perché se si fa una delibera contro il Comune di Vittorio Veneto per applicare le sanzioni del 2008, quando le sanzioni del 2008 non ci sono, e si fanno le sanzioni a 15 giorni, 20 giorni dal voto, fanno una delibera tra il 25 aprile e il primo maggio, forse lei

ci può pensare che questi signori non abbiano fatto il loro mestiere, ma abbiano fatto la politica.

Quindi voglio una trascrizione scritta in copia esatta, perché voglio fare un esposto precisamente contro la Corte dei Conti di Venezia, che sicuramente disprezzo in maniera totale. Naturalmente il mio apprezzamento va a tutta la Corte dei Conti di Roma, che ha fatto chiarezza e soprattutto non va a inficiare i prossimi bilanci del Comune di Vittorio Veneto, perché ricordiamoci che sarebbero state delle sanzioni che si sarebbero protratte per 3 anni. Quindi chiedo copia di tutto, grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ringrazio il consigliere Da Re. Se non ci sono altre prenotazioni... le prenotazioni sono apparse adesso, c'è il consigliere Maset.

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Mi unisco anch'io nel saluto al nuovo Segretario Comunale, che non conosco, ma avrò modo di conoscere e spero anche di apprezzare. Proprio a lui rivolgo un sincero augurio di buon lavoro e appunto mi ripeto che lo possa apprezzare, perché quello che mi pare che ho sentito può anche valere, quindi insomma ben arrivato a Vittorio Veneto!

Per quanto riguarda una nota così al Sindaco, la prenda come una nota simpatica, ma ho notato così un motto d'entusiasmo quando citava il ripristino dei Consigli di Quartiere, che sarà a breve, sì insomma la voce ne ha risentito, però converrà con me che viene naturale pensare: come mai, se il legislatore ad un certo punto va a diminuire il numero dei consiglieri nei Consigli Comunali, quindi di fatto ritiene che... va beh, ricordo che anche nel caso qua nostro di Vittorio Veneto noi siamo passati quest'anno da 20 consiglieri a 16, quindi c'è stata la riduzione di 4 consiglieri, quindi sì voglio dire evidentemente ritiene che l'azione amministrativa di un Consiglio Comunale, anche con una riduzione di persone quindi, possa avvenire lo stesso e allo stesso modo.

Poi mi viene anche automatico un ragionamento, ma proviamo a pensare comunque a questa lista dei Consigli di Quartiere a che apprezzamento ha avuto dalla Città di Vittorio Veneto, mi pare - vado a memoria - i voti presi da una lista sono poco più dei miei voti personali, quindi questo dovrebbe fare riflettere, anzi con l'occasione voglio ringraziare anche tutte quelle persone che mi hanno dato fiducia e che mi hanno permesso di sedere ancora qua in questo consesso. Quindi questo secondo me dovrebbe fare riflettere anche sull'opportunità o meno di ripristinare i Consigli di Quartiere.

Andando al Documento programmatico di mandato, signor Sindaco, dopo avere esaminato - mi creda - con attenzione il documento e ascoltato con altrettanta attenzione la sua relazione, intendo semplicemente esprimere alcune considerazioni brevi di carattere generale. Nella parte introduttiva del documento, io ho colto tra le righe insomma delle scuse preventive, ovvero una parte in

cui così provate a giustificarvi che, se non raggiungete gli obiettivi, è stata colpa dei minori trasferimenti provenienti dallo Stato e alla complessità delle problematiche ereditate dalle precedenti amministrazioni.

Poi purtroppo, tirando le somme di quello che abbiamo visto in questi primi mesi, ovvero affermazioni di consiglieri e assessori puntualmente smentite da lei, signor Sindaco, e consiglieri di maggioranza che criticano apertamente la Giunta, siamo così perlomeno indotti a nutrire forti dubbi sulla sincerità delle vostre intenzioni, o perlomeno sulla capacità di attuare un qualsivoglia programma adeguato.

È vero che la presentazione delle linee programmatiche di mandato, unitamente ai bilanci finanziari, rappresenta i documenti politici più importanti della vita amministrativa di un Comune. Questi documenti, in particolare il primo, aiutano a capire quali siano gli obiettivi politici che la maggioranza si propone di raggiungere nell'arco temporale del mandato ricevuto dagli elettori. Ecco francamente in questo documento non ravvisiamo obiettivi certi tangibili da raggiungere.

Che dirle? Un'ultima considerazione, è vero, la Legge, come altri miei colleghi dei gruppi di minoranza hanno fatto, la Legge offre la possibilità ai gruppi di minoranza di presentare emendamenti al documento programmatico, da parte nostra - io parlo per la lista Toni Da Re Sindaco - abbiamo deciso di non presentarne, perché riteniamo che questo documento programmatico presentato questa sera sia un documento talmente vago, se mi permette sicuramente è il libro dei sogni che vorremmo tutti, indubbiamente e le dò atto di questo, però - ripeto - è talmente vago e generico nei suoi tratti fondamentali da non poter neanche essere sottoposto ad un giudizio e ad una valutazione, tanto meno - scusi sa - a possibili integrazioni. Io faccio delle integrazioni, se ravviso dei ragionamenti che possono essere modificati o perlomeno integrati.

Io volevo poi ricordare insomma che l'opposizione, vale sempre la pena ricordare e anche questa maggioranza, quando era minoranza, lo ricordava giustamente, che l'opposizione, anche se in termini stringati, perché insomma l'opposizione è composta da 5 consiglieri su 16 attualmente, però questa opposizione di 5 persone rappresenta quasi la metà delle persone che hanno partecipato al voto, quindi il nostro impegno sarà rivolto a tutelare gli interessi comunque di tutta la collettività e di informare anche la popolazione sull'attività amministrativa. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Si è prenotato il consigliere Costa, al quale dò la parola.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:**

Grazie, buonasera, buonasera a tutti, benvenuto a tutti, soprattutto a chi si siede per la prima volta in questa sala e quindi anche al Segretario. Mi auguro che abbia ben riflettuto prima di accettare, ma ho fiducia nel suo lavoro!

Non mi aspettavo qua un paio, mi sono scritto alcuni appunti che volevo leggere velocemente, non mi aspettavo certi tipi di intervento, ma soprattutto due in pratica, quello del consigliere Fasan, che l'ho sempre stimato, è anche sempre scherzoso e baldanzoso, però credo che abbia raggiunto il suo top quando ha parlato, ha invitato il Segretario, ha indicato il precedente Segretario come modello da seguire. Io non ho mai dubitato delle capacità e dell'intelligenza del precedente Segretario, ma la cosa che più sempre mi ha dato fastidio, pure avendo io occupato posizioni analoghe, è stata l'essere asservito al potere in maniera talmente sfacciata, che credo che il culmine sia stato raggiunto in quella delibera di Giunta che adesso mi sfugge il numero, in cui con una delibera di Giunta ha fatto revocare un verbale, facendo fare ai componenti della Giunta delle figure talmente barbine che meglio lasciare perdere! Cioè in pratica i componenti di Giunta revocano quel verbale, perché non sapevano che per vendere l'ex Mafil, non sapevano che occorreva una gara, ecco questo era il concetto, il che...

**(intervento fuori microfono)**

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:**

E' scritto, deve leggere la delibera 331, che non l'ho portata, però ho portato altre carte, anche se non mi aspettavo l'elenco che... è sparito? Che il consigliere Da Re aveva fatto, perché qualcosa volevo portare.

E sono riuscito, però, a portarmi due carte e su due documenti che ho portato, su uno ho fatto bingo, sull'altro no, mi aspettavo un intervento sul traforo con la sentenza qua, come invece mi sono portato la pronuncia, la sentenza della Corte dei Conti in sede giurisdizionale, in speciale composizione. Non vado, non entro nel merito, nei particolari tecnicismi che possono essere compresi o meno o non compresi, ma voglio solamente dire che la Corte dei Conti in sede giurisdizionale in speciale composizione ha annullato i provvedimenti delle sezioni regionali, perché non potevano e non possono imporre misure correttive di operazioni che, ai fini contabili e finanziari, ritengono elusive, né tanto meno potevano chiedere l'applicazione di sanzioni, però non è che dica esplicitamente che vi possa essere stata, che neghi che vi possa essere stata una elusione, cioè i contenuti sono ben diversi, i contenuti cioè questi scritti sono ben diversi da quello che ha recitato, che ha riportato il consigliere Da Re, perché all'epoca in cui è stata adottata la delibera 176/2010, pagina 21 della sentenza, non solo non esisteva la possibilità di impugnare le deliberazioni di controllo dinanzi a questo, ma ancora non si era formato - né poteva essere diversamente - un orientamento giurisprudenziale, cioè era effettivamente una novità.

Ma il fatto che non ci fosse stata questa novità o non era formato il consolidato orientamento giurisprudenziale non esclude che possa esserci stata una elusione, quindi le cose



cerchiamo di raccontarle per filo e per segno. Comunque i passaggi principali sono a pagina 24 e a pagina 27, tanto per volere essere precisi, per concludere su questo argomento. Prima cosa.

Sugli altri argomenti citati mi riservo di approfondire da quello che risulta dalle registrazioni, comunque tengo a precisare una cosa subito: che prima di andare a fare denuncia a Procura della Corte dei Conti, Procura della Repubblica, al Prefetto, sia ben chiaro, due sono i motivi, primo perché tutte le nostre domande, le nostre richieste rimanevano pressoché inevase, questo tanto per dirci la verità e dare i numeri e dare i tempi della richiesta e le risposte che non sono mai arrivate, secondo - lo dico serenamente, forse anch'io con tono scherzoso - quante volte il Sindaco, quando ci rispondeva alle interpellanze, diceva "guardate che è così, adesso se volete andare dai carabinieri sono là, se volete andare a fare le denunce alla Procura sono là"? Noi abbiamo seguito un invito che lei stesso ci aveva fatto, punto e a capo! Lei è stato un cattivo consigliere da Sindaco, perché ci ha consigliato di fare azioni. Ovviamente erano provocazioni, ma noi le abbiamo prese come suggerimenti.

Andiamo al documento... cos'è? Documento di mandato, programmatico di mandato. Mi sono segnato 4 o 5 passaggi, beh personalmente mi sarei atteso una migliore sintesi tra il programma elettorale del PD e quelli delle liste che hanno sostenuto il candidato Sindaco Tonon e quelle che poi lo affiancano, per superare qualche momento di incomprendimento che è affiorato in queste ultime settimane, determinato probabilmente dalla ristrettezza dei termini effettivi rispetto a quelli dichiarati, determinato dal periodo feriale e a volte anche dalla diversità di carattere degli stessi interlocutori, i quali con il tempo cominceranno a conoscersi meglio.

Mi auguro comunque che gli impegni assunti in questa sede vengano confermati dai fatti concreti e concludenti, intendo riferirmi in modo esplicito sulla trasparenza, in ordine alla quale vorrei dare un valore, un'indicazione aggiuntiva rispetto a quella che tutti, sino ad adesso, qua dentro abbiamo detto, cioè la trasparenza non solo intesa, come dice il decreto legislativo 33, come accessibilità degli atti a tutto, non solo come acquisizione materiale di documenti, ma trasparenza anche nella sostanza, cioè indicazione analitica delle motivazioni per le quali si vuole arrivare là. Mi sono spiegato? Questo è un messaggio forte, chiaro vorrei che fosse, perché potrei, altrimenti anche qua potrei allargarmi sull'altro argomento, quell'altro della sentenza al traforo, ma vorrei allargarmi ma non vorrei andare ancora a toccare gli aspetti del precedente Segretario.

E poi sulla trasparenza e sui Quartieri come momento di partecipazione, ricordando che questo è un argomento molto delicato, soprattutto dal punto di vista nominalistico, cioè l'uso stesso della terminologia "quartiere" può dare, può provocare delle perplessità.

Secondo. Sui vari punti ambiente, turismo e cultura avrei preferito che al di là... sì scusate, tutte queste osservazioni che avevo preparato, mi ero segnato questi appunti, che poi però, visto che i termini scadevano, pensavo di riportarli a fine agosto o inizio settembre, ma comunque li facciamo adesso. Avrei preferito sui vari punti ambiente, turismo e Quartieri che, al di là di una precisa analisi descrittiva della realtà e delle idee da perseguire, anche se un po' infarcite da eccessivi verbi indicati all'infinito (impegno a rilanciare, attivare, potenziare), avrei preferito che fosse stato uno slancio forte, quasi una scommessa su una o due cose da fare, o eventi da realizzare, eventi irrinunciabili per la Città, perché Vittorio Veneto venga ricordata come tale, costi anche di arrivare al sacrificio di altri eventi, però due o tre paletti fermi, quelli devono esserci! Direi quasi come i fuochi di Sant'Augusta.

Per esempio perché non osare di più con la Villa e il Parco Papadopoli, che negli anni scorsi sono stati al centro dell'attenzione nazionale, essendo stati classificati al primo posto dal Fai, certo si apprezza il fatto che l'immobile non sia stato posto in vendita, ma ciò ritengo che non sia sufficiente.

Sulla cultura perché non puntare su eventi - e ripeto l'aggettivo - irrinunciabili? Cioè quando parla di concorso nazionale biennale di violino intendo questo al primo punto personalmente, che però deve essere accompagnato dalle rassegne nazionali, che sostituiscono il supporto, l'humus che annualmente va a incrementare e facilitare la partecipazione per il concorso nazionale. È chiaro che dobbiamo creare, come si dice in termini calcistici, un vivaio e le rassegne annuali sono il vivaio della squadra che parteciperà, ogni 2 anni, al concorso nazionale.

Seconda cosa che io ritengo irrinunciabile è il concorso nazionale corale, che questo peraltro è sempre stato fatto senza nessun problema, mentre invece sul concorso nazionale abbiamo visto parecchi movimenti ondivaghi.

Terzo, e qua parlo a titolo personale, io metto Comodamente una manifestazione analoga, Comodamente in quel contenuto che può essere condiviso o meno, ma deve essere fatta una chiarezza subito, sin dall'inizio, tra l'Amministrazione e la società o lo studio che gestisce questo Comodamente, non attribuito ad personam o quasi, ma con una gara in cui più persone, più soggetti, più società danno il loro, presentare il loro progetto e una gara che preveda lo svolgimento di una progettualità triennale, quinquennale, se si vuole veramente radicare il Comodamente o una cosa analoga. Dopo a me, che a me piaccia il Comodamente, questo è un fatto sarà anche personale, ma comunque l'ho sempre apprezzato, cioè evitare di ricorrere com'è stato fatto lo scorso anno, adesso io non entro in merito ai motivi, per cui il Comodamente è stato fatto dalla Fondazione di Solighetto, Piero Fabbri, è stata fatta una convenzione tra il Comune e questa Fondazione.

Ora io mi chiedo: una città di 28.814 abitanti possibile che non riesca al suo interno ad avere un partner per le manifestazioni culturali? Non vengo a parlarvi dell'Arena di Verona, ma però

potremmo fare un ragionamento tipo quello che hanno fatto a Bassano del Grappa, che ha 35 mila abitanti, con Opera Estate, dove ha vinto, ha fatto la commessa sul giocare in squadra, cioè sul valorizzare tutte le realtà, tutte le ville, le strutture storiche che esistono nel comprensorio, da Mussolente a Marostica a Nove a Mason in Valsugana, a Valstagna, Romano d'Ezzelino, cioè ha fatto tutta un'opera pazzesca, cosa che noi... sì, secondo me è un'organizzazione che vale la città da 100 mila abitanti in su, eppure Bassano del Grappa ha 40, 42 mila abitanti, non è. Ecco questo volevo dire.

Terzo punto, qua a pagina 5, come anche pagina 6, parliamo del centenario della vittoria, a pagina 6 anniversario della Grande Guerra, ecco qua: in più parti viene richiamato l'evento della 1' Guerra Mondiale, che vedrà il culmine nel 2018. La 1' Guerra Mondiale è stata, e qui lo dicono gli storici, non lo dico io, la prima concreta manifestazione dell'Unità d'Italia per la partecipazione di soldati provenienti da ogni regione d'Italia. È sufficiente, e questo invece lo aggiungo io, che noi andiamo a leggerci i nomi e cognomi che sono scolpiti nelle lapidi dei vari ossari, dal Pasubio a Asiago a Monte Grappa, per trovare conferma di questo.

Orbene io credo che la Città di Vittorio Veneto non possa partecipare a questa ricorrenza, iniziata il 28 giugno, senza avere eliminato dal suo archivio cartaceo la delibera n. 23 del 12 agosto 2013, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato un ordine del giorno sull'indizione del referendum sull'indipendenza del Veneto. È uno sfregio nei confronti degli italiani non veneti, che sono morti nella nostra terra, è uno stigma di cui la Città si deve liberare, ripulire, oltre che a sommosso avviso di chi parla un attentato alla nostra Costituzione, che all'art. 5 riconosce l'Italia una e indivisibile.

Quarto e ultimo punto politiche sanitarie e sociali, pagina 7, voglio leggere solamente due righe e fare un paio di commenti. "L'ospedale cittadino, la sua funzione dovrà essere rafforzata nella logica di un presidio anche per acuti, in grado di adeguatamente servire un territorio complesso, vasto e fragile come la Pedemontana vittoriese", certamente la frase "un presidio anche per acuti" io mi auguro che sia stato uno scivolone, scivolone pazzesco, altrimenti significherebbe che la scelta è già stata fatta o il programma comunque sarebbe quello di ridurlo a un polo, a un ospedale geriatrico o per lungodegenti, in pratica c'è un "anche" di troppo, che è in contrasto anche con la programmazione regionale, nei cui confronti si sono espressi circa 15 mila cittadini del vittoriese, le cui richieste sono state quasi tutte accolte dalla Regione e in Regione avevamo fatto la richiesta di avere un...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Costa.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:**

Ospedale per acuti, sì due minuti.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ti ricordo solo che...

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:**

Rinuncio dopo, basta, non replico. Compresi i 4 posti, abbiamo fatto a Venezia la richiesta di un ospedale per acuti, compresi 4 posti letto di terapia intensiva e purtroppo dalla lettura dei programmi della direzione della nostra ULSS si addensano nubi pesanti sulla sanità del vittoriese, sia in termini di rispetto della programmazione ospedaliera, invocando mancanza di spazi e di risorse, almeno per quanto riguarda l'Ospedale di Vittorio, che di quella territoriale, cioè rinviando a domani in avanti l'attivazione dei nuovi posti previsti nelle strutture ospedaliere, nelle strutture extra ospedaliere, posti che dovevano essere attivati in queste ultime strutture contestualmente alla disattivazione dei posti letto ospedalieri, cosa non fatta, disattivati sì, attivati si rinvia.

È mio intendimento, quindi, procedere ad una completa informazione nei confronti dei cittadini vittoriesi e non, per indicare quale sarà la situazione e quale sarà il ruolo dell'Ospedale, ecco riattivando quindi quel gruppo di cittadini che avevano dato la propria disponibilità lo scorso anno.

Terrei comunque a precisare subito una cosa nei riguardi dell'Ospedale, una cosa sono gli interventi a sostegno della struttura, aspetto sismico, oppure del parco tecnologico, caldaie, frigoriferi, impianti, altra cosa sono le attività che vengono svolte nella struttura per garantire il diritto alla salute, costituzionalmente tutelato. È di queste ultime che ci si deve preoccupare, perché io ritengo che le altre siano atti dovuti, non è che l'Ospedale diventa un buon Ospedale, oppure anche, come purtroppo l'abbiamo sentito qualificare sino a poco tempo fa, sempre Ospedale di eccellenza, termine usato molto impropriamente, perché un buon Ospedale non è perché è antisismico, ma perché dà risposte complete all'urgenza e all'emergenza.

Per quanto riguarda la casa di riposo, io credo, se sono vere le notizie e informazioni relative alla risoluzione, alla conclusione del rapporto di lavoro dell'attuale Segretario con il C.d.A., io credo che nessuna norma impedisca al Sindaco di poter scrivere al Presidente del C.d.A. un invito a superare quella deregulation di chiara matrice leghista, invitando a rientrare nello stabilire come requisiti per la copertura del posto quelli che sono i requisiti normali, che sono previsti per la direzione amministrativa di un ente analogo, oltre che ricordare che c'è una norma, sempre al Cesana Malanotti, che c'è una norma sulla trasparenza che impone l'obbligo di pubblicare tutte le delibere del C.d.A., non solo quelle autoreferenziali. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ringrazio il consigliere Costa. Tanto a titolo a paragone, siamo a 13 o 14 minuti, comunque non avendo raccolto particolari opposizioni. Si è prenotato il consigliere Carnelos.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, dunque anch'io in via preliminare volevo dare il mio benvenuto al Segretario, facendo i migliori auguri di buon lavoro.

Vengo al merito dell'intervento e qualche replica alle affermazioni dei colleghi dell'opposizione. Non avevo dubbi che al consigliere Maset il Documento di mandato non piacesse ed è indubbio che non possa piacere, per il semplice fatto che quel documento di mandato contiene quelli che sono stati i nostri impegni nei confronti dei cittadini vittoriesi, impegni che hanno avuto la maggioranza e, con nostra somma soddisfazione, evidentemente hanno rimesso nel cassetto quello che erano invece gli obiettivi e gli impegni della Giunta uscente, della maggioranza uscente. Quindi è evidente che il documento non possa piacere.

Diceva il collega Fasan che il documento è ambizioso: certo, la politica è l'arte del possibile, che raccolga i sogni delle persone. Provate a immaginare quando - non lo so - Mazzini, Garibaldi dicevano dell'Unità d'Italia e gli dicevano "sognatori", ma è indubbio che, se non ha la politica questa forza anche di... come si può dire? Programmare il futuro, non è politica. Pensate a Spinelli, che dal carcere di Ventotene preordina un'Europa, quando c'è la guerra. Chi si immaginava che si potesse mettere d'accordo la Germania con la Francia e con l'Italia? Dicevano un sognatore o un matto! Eppure quella forza di quella politica poi è diventata realtà, certo gradualmente.

Certo quel documento programmatico indica, come si può dire, il nostro anelito di cambiamento. Certo quando si parlava di trasparenza, ecco mi dispiace, non c'è il collega Da Re, tirava fuori sentenze, esposti, ma qui è il principio che conta. Se c'è un regolamento che dice che le delibere vanno pubblicate dopo 15 giorni dalla loro adozione, so benissimo anch'io che pubblicarle dopo 20, dopo 50, dopo 60 non è reato, ma non è il rispetto della Legge.

Il fatto, e l'ha detto anche il mio Capogruppo, che noi ci impegniamo a fare in modo che le norme siano applicate, e guardate provate a immaginare cosa sarebbe successo nella tornata precedente se le domande di attualità, noi tranquillamente le abbiamo fatte esporre, nonostante fossero arrivate alle 15,45. Questo è, come si può dire, il modus operandi che intendiamo fare nei confronti della minoranza, nei confronti dei cittadini.

Realizzeremo tutto? Vorremmo farlo, cercheremo di farlo, metteremo tutto il nostro impegno per farlo, non possiamo certamente prevedere il futuro. Il fatto che degli impegni siano stati ovviamente formalizzati nel documento di mandato ha proprio questo significato e è vero, come dice il collega Da Re,

che cita sentenze, fatti, tenga presente che il principio giurisdizionale prevede per forza, se c'è il primo grado, c'è l'appello, poi c'è la cassazione, significa che il primo grado può sbagliare. È indubbio anche una cosa: che nel nostro sistema il procedimento, il giudizio si forma attraverso gradi e tenete presente che è proprio il rispetto delle sentenze, le sentenze si possono commentare, le sentenze si possono impugnare, nel momento in cui si rispettano. È vero, tenga presente che le sentenze - dicevano i latini - possono fare di bianco nero o di nero bianco, ma quello che conta è quello che dice la sentenza, certo formata per gradi per fortuna.

C'è qualcuno che dice che basterebbe un grado, provi a immaginare, consigliere Da Re, se ci fosse un grado solo: evidentemente lei avrebbe motivo di dolersi, per fortuna c'è un procedimento a formazione con più gradi, certo ad un certo punto deve essere finita ed è indubbio che la sentenza è di ultimo grado.

Un'ultima considerazione. Non mi ricordo se il consigliere Da Re, no, forse il collega Maset ha parlato, come si può dire, di consiglieri di maggioranza che esprimono talvolta delle posizioni differenziate: certo anche questo è un cambiamento di modo di essere, nel senso che noi non siamo una caserma, ciascuno di noi ha la sua testa, ragiona, esprime le sue valutazioni, anche e non c'è nessun mezzo reverenziale nei confronti di nessuno, certo poi insieme facciamo la sintesi.

Vede, io ho sempre timore dell'uomo solo al comando, molto meglio magari galli che si beccano tra di loro, tanti galli, perché in un sistema di questo genere le idee circolano, le opinioni si evolvono, ciascuno di noi matura nel rispetto delle posizioni reciproche. Vede, in questa maggioranza non troverà - mi auguro - persone la cui funzione è solo di alzare la mano e il Consiglio Comunale è un votificio di ratifica di quello che qualcun altro ha deciso, troverà sempre questa verve, troverete sempre, come si può dire, questa effervescenza, proprio perché ci chiamiamo Partito Democratico e in un Partito Democratico si discute, si hanno opinioni diverse, ci si confronta, ci si rispetta e poi si decide.

Credo che anche questo faccia parte del cambiamento diverso, noi passo dopo passo cercheremo di realizzare quello che abbiamo promesso, rendendoci conto delle difficoltà e in ogni caso avremo la coscienza tranquilla di averci provato, avremo la consapevolezza di esserci spesi.

Ultima cosa, mi viene in mente adesso per il consigliere Santantonio, il quale a dir la verità ha predicato bene magari per quanto riguarda le indennità e i costi della politica, rammento che il legislatore nazionale ci ha già pensato sotto un certo punto di vista, in precedenza gli assessori erano due in più di quelli che ci sono adesso e quello è tutto risparmio, ma questo zelo così ardentemente esposto questa sera a dire la verità il suo Partito non ha tanto sollecitato nel precedente mandato! Ha lasciato le indennità così come erano.

Allora delle due l'una: allora se erano giuste prima saranno giuste anche adesso, con due assessori diminuiti, oppure erano

sbagliate prima, ma allora i lamenti fatti dopo non hanno valore. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ringrazio anche il consigliere Carnelos...

**(interruzioni)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Allora grazie, do la parola credo...

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ringrazio delle sollecitazioni e do la parola al consigliere De Bastiani. Prego consigliere De Bastiani.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buonasera. Naturalmente mi associo ai saluti e agli auguri di buon lavoro a tutti quanti e voglio brevemente fare due appunti, uno al collega Santantonio a proposito del discorso della macchina burocratica ed efficiente del Comune, rispondo io non per sostituirmi alla Giunta, ma perché ero nella 1' Commissione nella scorsa legislatura ed è stato approvato un Regolamento che prevede appunto tutte le fasi, le tempistiche che gli uffici devono rispettare per l'adempimento delle loro funzioni, se non sbaglio, giusto? E quindi si tratta solo di applicare un Regolamento che già esiste, che avevamo approvato la scorsa, che però comunque va tenuto presente e messo in efficienza.

Solo due parole sono obbligato a replicare al consigliere Da Re, perché di fronte alla sua indignazione, condivisibile tra l'altro, sul comportamento della Corte dei Conti in riferimento allo scandalo del Mose e tutto quanto, ripeto è condivisibile, però...

**(intervento fuori microfono)**

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, io dopo ricambierò con un altro libretto...

**(intervento fuori microfono)**

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Allora lui si indigna giustamente, penso tutta l'Italia si è indignata nei riguardi della Corte dei Conti per un suo atteggiamento, però guarda caso dopo questa Corte dei Conti diventa virtuosa, quando archivia i ricorsi che noi abbiamo fatto, allora un po' di coerenza! Quando fa una cosa che a lei va bene è da condannare, quando invece fa un'altra cosa che non le va bene...

**(intervento fuori microfono)**

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

E i vecchietti? Ha dimenticato i vecchietti, i bambini e i vecchietti, sono 5 anni che ce li rifilate bambini e vecchietti, adesso basta!

Dopo vengo al discorso, chiudo subito sul Documento di programmazione, sicuramente c'è tanta, ci sono tante belle intenzioni e ci sono delle emergenze, delle emergenze che abbiamo ereditato, che andranno sicuramente affrontate, si chiamano Mafil, si chiamano Carnielli, si chiama Forcal, si chiamano Piazza Meschio, ma sono tantissime le emergenze e quindi queste sono elencate e vanno affrontate. C'è la normale amministrazione che va fatta e va migliorata, poi io farei un invito: tra tutto quello che potremo fare io sceglierei 2 o 3 cose sulle quali puntare, cioè a mio avviso l'Amministrazione dovrebbe diciamo, tra tutte le cose elencate, fare una scelta e su quella puntare. Probabilmente comunque sarà una scelta esatta e coinvolgere tutti gli sforzi per conseguire quell'obiettivo.

Questo lo vedremo presto nei bilanci di previsione, che appunto quelle di questa sera sono parole, i bilanci poi cominciano a essere fatti. Grazie... ah no, volevo dire che io ricambio con un librettino che ho fatto alla fine del mio mandato, così facciamo...

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Allora io pregherei ancora i consiglieri di essere molto molto succinti e brevi. Vedo la prenotazione del consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, buonasera. Colgo anch'io naturalmente l'occasione per augurare buon lavoro al Segretario. Questo per me è il primo documento programmatico che leggo, a differenza di altri, e non solo l'ho letto, ma ho anche contribuito a redigerlo, pertanto non ho presentato osservazioni a chi di dovere.

Mi è dispiaciuto sentire le accuse sul caso di Venezia, in quanto sul Documento programmatico, come ho detto, è già stato detto molto. È stato citato il caso di Venezia e credo che forse, oltre alla Corte dei Conti, anche qualcun altro poteva sorvegliare meglio cosa stesse facendo il suo assessore e mi riferisco al governatore attuale della Regione. Inoltre il libro che lei ha citato e che tiene amorevolmente sul tavolo...

**(intervento fuori microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, in 6 pagine è presente il suo nome, magari forse qualche domanda ce la possiamo porre anche noi insomma! Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Il consigliere Dus ha finito, ok. Allora vedo che non ci sono prenotazioni...



**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Una battuta per il consigliere Carnelos. Voglio dire che non c'è limite per fare le cose buone, mi sembrava un'ottima opportunità per fare una bella figura, un 20% su uno stipendio da 11 mila Euro sono 2 mila Euro e danno un significato secondo me forte alla popolazione, tutto qua.

Risposta al volo per il consigliere Dus. Io l'ho letto quel libro, il consigliere Da Re nelle 6 pagine è una delle poche persone che ne esce a testa alta, compresa la famiglia. Leggetelo, perché evidentemente ecco, quindi...

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Santantonio...

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Però chiedo scusa, ma, consiglieri, gli interventi fuori microfono però non vengono registrati, per cui... allora vedo che non ci sono prenotazioni, per cui oltre a ricordare il fatto che il Programma di mandato non è un programma di dettaglio, ma è un programma di intenzioni, non sono le norme di attuazione, dò la parola al Sindaco, Roberto Tonon.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie, solo alcune annotazioni rispetto agli interventi. Il Presidente ha appena detto qual'è anche la filosofia di un programma di mandato, che non entra nel dettaglio, è chiaro che comunque io insieme alla mia Amministrazione, cioè agli assessori, terremo presente tutti i contributi che sono arrivati da una parte e dall'altra nel tempo che ci sarà dato di amministrare questa Città.

La prima sfida che raccolgo è quella che ha lanciato il consigliere Santantonio, è una bella sfida quella di dettare i tempi e alcuni sono già fissati per Legge, altri compatibilmente con quello che sarà il cambio di struttura della macchina comunale, che dovremo fare e ovviamente non durerà qualche giorno, è una dei punti fermi che noi avremmo fissato.

Per quanto riguarda il garante della trasparenza, ne hanno parlato sia il consigliere Botteon che, considerandolo però anche e soprattutto dal punto di vista di sostanza, il consigliere Costa, effettivamente noi avevamo posto la questione in campagna elettorale. Posso aggiungere questo a quanto esplicitato nel programma di mandato: che, come ha sottolineato anche il consigliere Carnelos, è compito di ogni Amministrazione quello di operare in maniera concreta nella direzione della trasparenza. In tal senso la normativa indica degli obblighi specifici in merito, individuando nel Segretario Comunale la figura di responsabile principale, ovviamente in collaborazione con altre figure appartenenti alla macchina comunale.

In questo senso elenco alcuni degli impegni concreti su questo tema che intendiamo attuare nei prossimi mesi, il mio augurio è che ciò avvenga entro l'anno. Istituire un sistema di periodico controllo interno di legittimità degli atti, con verbale apposito, dando applicazione al regolamento approvato a suo tempo in Consiglio Comunale, rimasto di fatto inattuato, utilizzando una apposita metodologia approvata dalla Giunta, come avviene pressoché in tutti gli altri Comuni della Provincia di Treviso; i risultati di questo controllo verranno comunicati al Consiglio e pubblicati sul sito. Assicurare maggiore trasparenza, creando un organismo indipendente di valutazione del personale, con compiti anche di trasparenza, composto da esperti esterni e prestigiosi come avviene in quasi tutti i Comuni della Marca Trevigiana. A Vittorio Veneto finora era affidato solo al Segretario Comunale, con evidente pericolo di autoreferenzialità e di non indipendenza, è un'attuale anomalia di Vittorio Veneto rispetto alla situazione dei Comuni della Marca. Ho già chiesto al Segretario di eliminarla e di operare come negli altri Comuni, avvalendosi di un organismo indipendente e qualificato. Infine effettuare un corso di formazione a tutti i dipendenti comunali sul codice di comportamento, per prevenire scorrettezze e conflitti di interesse.

Per quanto riguarda l'intervento del consigliere Fasan, che ha definito "noioso", sì io ammetto: io non sono un attore, per cui probabilmente la mia lettura è stata piuttosto piatta. Lo conforto dicendo che effettivamente, dico ahinoi per certi versi, non tutto dipende dalla volontà dell'Amministrazione, cioè alcune parti, alcune, anche buona parte di quello che noi abbiamo messo in programma prevede la collaborazione di diversi enti e anche con i privati, per cui non tutto dipende da noi.

Per quanto riguarda poi la sollecitazione emersa dal consigliere Maset, per quanto riguarda i Comitati, i Consigli - chiamiamoli come vogliamo - di Quartiere, io da un lato ovviamente lo faccio molto francamente, ma insomma credo che ci conosciamo da tempo sufficiente per potere dire che il suo risultato personale è indice evidentemente presso l'elettorato del suo valore. Per quanto riguarda invece la riduzione dei consiglieri comunali, credo che non incida su quella che è invece una realtà, come ha detto il consigliere Costa, di partecipazione dal basso, non sarà un organo deliberante quello dei Consigli di Quartiere e tanto meno costoso, per cui è uno strumento per attivare attenzione e partecipazione anche dal basso.

Per quanto riguarda invece le sollecitazioni venute dal consigliere Costa, effettivamente per quanto riguarda la cultura noi abbiamo messo abbastanza carne al fuoco, nel suo ultimo intervento il consigliere De Bastiani, intelligentemente io credo, dice "bisogna puntare su poche cose". Stiamo cercando di individuare alcune, altre le abbiamo già individuate, perché ovviamente in una Amministrazione Comunale i campi e gli ambiti di intervento sono molto variegati.

Per quanto riguarda la cultura che lei citava, per esempio, effettivamente noi ne citiamo alcune e andando in ordine

investire, allora il primo punto riguarda le vicende storiche relative alla Grande Guerra, la figura di Lorenzo Da Ponte, abbiamo aggiunto quella di Papa Luciani e i vari eventi. Non tutto si può fare, perché ovviamente rischieremmo di fare tante piccole cosucce. Come lei ha sottolineato, iniziato il 28 giugno abbiamo volutamente e appositamente cominciato anche in una sede non consueta il nostro primo Consiglio Comunale e in una data anche storicamente molto riconoscibile, questo per quanto riguarda la Grande Guerra.

Per quanto riguarda poi la figura di Lorenzo Da Ponte, io la associo immediatamente al concorso di violino e giustamente, come ha detto lei, alle rassegne, anzi direi quasi soprattutto alle rassegne. È chiaro che la rassegna senza il concorso non regge, però come ha detto lei ci vuole il vivaio e la prima squadra e questo bisognerebbe mettere insieme. Ad onor del vero ha ragione, noi parlavamo di iniziative culturali esistenti e non abbiamo esplicitato in maniera precisa il concorso corale, nel senso che lo riteniamo già un dato acquisito.

Per quanto riguarda Comodamente, devo dire che noi, dico "noi" come Amministrazione, riteniamo che non sia un evento né transeunte né da gettare, con tutte le valutazioni positive o negative che si possono fare, come tutte le cose "non usuali". Così si è presentato almeno in questi anni nel panorama culturale vittoriese. Il format però ad onor del vero è di proprietà della Fondazione Fabbri, proprio il format, per cui, se si vuole usare quello, bisogna interloquire con, sennò bisogna pensare a qualcosa di diverso.

Mi piace che lei abbia citato, presumo anche per la sua origine, l'Opera Estate di Bassano del Grappa e noi abbiamo già coinvolto, ci siamo già trovati un paio di volte anche con la Sig.ra Rosa Scapin, che è l'ideatrice di quel festival, proprio per cercare di utilizzare le idee, le strategie, tra virgolette lo dico in senso buono, copiare le cose buone che sono state fatte, senza la necessità di inventarci qualcosa di nuovo, che forse chissà dove potrebbe portare.

Da ultimo sì, il consigliere De Bastiani ha elencato alcune emergenze, sì sono emergenze che sono sul tavolo, alcune scottanti, le abbiamo prese in mano, alcune speriamo di condurle a termine in tempi ragionevoli e prendiamo ogni giorno, del doman non v'è certezza, per cui prendiamo passo passo le cose.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Allora io vi chiederei se c'è qualcuno che vuole replicare, altrimenti... c'è Fasan che si è prenotato, giusto? Fasan, prego consigliere Fasan.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Una precisazione per essere stato chiamato in causa da Costa e da Carnelos. A Costa dico che mi auguro che riesca a portare in Consiglio Comunale il documento del quale io ignoro l'esistenza, quello di Traina che poi ha fatto una delibera...

**(intervento fuori microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Lo porti qui per favore, perché non ne sono a conoscenza, perché è facile dire, parlare di qualcosa che tutti danno per assodato...

(interruzioni)

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Guardi io sarò l'unico che non ne sa l'esistenza, mi auguro di sì, altrimenti se le crescerà il naso, sapremo che...

(interruzioni)

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Va beh, sono qua, siamo qui, è piacere vederlo! Grazie.  
A Graziano Carnelos, che è sempre un piacere sentire e vale da solo - me lo sono appuntato - la pena di assistere ad un Consiglio Comunale, ma gli anni passano anche per lui, dico che non abbiamo né Mazzini né altri a Vittorio Veneto per volare alto, ma abbiamo Ido Da Ros che sulle promesse delle amministrazioni di sinistra ha fatto le proprie fortune! Basta...

(interruzioni)

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

E va beh, Ido Da Ros farà un altro libro.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Dò la parola al consigliere Da Re. Grazie consigliere Fasan. Vi prego di non parlare fuori microfono e poi...

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Telegrafico al Sindaco. Il nucleo di valutazione per i dipendenti comunali è gratuito? Bella domanda!...

(intervento fuori microfono)

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Eh sì, il nucleo di valutazione che intende mettere, da come ho capito, per i dipendenti comunali è gratuito?

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Importante, più che sia gratuito, è che sia oggettivo, che sia...

(intervento fuori microfono)

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Finisco, no, adesso finisco di rispondere, scusi! Che sia terzo rispetto a chi deve giudicare, perché che chi giudica sia il medesimo che dà le direttive, secondo me, non è né nella trasparenza né nella correttezza né nella coerenza.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

È gratuito? Mi dica di no e siamo a posto!

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

È corretto, spero sia corretto, spero sia oggettivo, spero sia terzo...

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Le ho fatto una domanda, le ho detto: il nucleo di valutazione che lei intende approntare per la valutazione dei dipendenti comunali è gratuito? Lei non mi ha risposto! Prendo atto.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Ma scusi, lei è stato anche in Regione... no, non è gratuito!

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Bene, adesso capiamo chi pagherà, per fortuna!

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Non è gratuito, ma è terzo e quindi spero sia oggettivo rispetto a quello che c'era fino a ieri l'altro.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Vi prego di non parlare fuori microfono, vedo però...

**(interruzioni)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Vedo però che c'è il consigliere Costa, brevissima replica, perché abbiamo sfiorato prima. Grazie, grazie mille.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:**

Volevo dire che se è controllo interno, il controllo se è interno, credo che di controllo si possa parlare con tanti punti di domanda! Se è un controllo terzo, vuol dire estraneo, un libero professionista o un dipendente dirigente di altri Comuni, o altre strutture estraneo, se esegue una prestazione, credo che abbia diritto di essere pagato, perché deve essere pagato se è terzo ed estraneo, secondo i canoni generali. Se invece mettiamo, rimettiamo il Segretario di nuovo, secondo me, continua ad avere, non vedo il cambiamento.

Comunque io volevo fare una domanda al Sindaco. Tra tutto quello che ho detto, io gradirei anche avere, io ho fatto una richiesta formale, un invito formale, io gradirei che voi prendeste in considerazione il problema della revoca della delibera consiliare n. 23 del 12 agosto 2013, punto e a capo, quella relativa all'appoggio al Referendum per l'indipendenza del Veneto. Grazie.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Lo faremo, grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Dunque nell'ordine...

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Presidente, scusi... c'è qualcun altro?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sì purtroppo, io sollecito ancora. C'è il consigliere Botteon che si è prenotato, ma vedo ancora Da Re, forse per un errore...

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Allora lo disattivo io.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Brevissimo, grazie, solo per dire che con un nucleo di valutazione esterno, anche se ha un costo, probabilmente il costo si ripaga, perché non darà i premi a tutti indiscriminatamente, ma solamente ai dipendenti meritevoli.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Botteon. Il Sindaco mi chiede brevissimamente la parola.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Chiedo scusa al Consiglio, ma me ne sono scordato, perché non avevo qui la cartellina. Sulle comunicazioni è arrivata una lettera del Sindaco di Pieve di Soligo e il Sindaco di Refrontolo, Stefano Soldan e Loredana Collodel, i quali "esprimono la riconoscenza per la vicinanza dimostrata alle comunità durante l'emergenza e il momento luttuoso. Ringraziano per la testimonianza di solidarietà, apportata con la presenza, segno concreto della partecipazione al dolore di tutta la collettività. L'attenzione oggi più che mai è rivolta alle famiglie delle vittime e ai feriti, i giorni che seguiranno saranno quelli in cui dovremo stringerci tutti insieme per aiutarle con le parole e i fatti. A tal proposito ci permettiamo di segnalare che i nostri Comuni, congiuntamente alle Amministrazioni di Santa Lucia di Piave, Sernaglia della Battaglia, Cison di Val Marino e Tarzo, hanno aperto una sottoscrizione pubblica di solidarietà. Qui ti inviamo in allegato il comunicato che abbiamo predisposto, con preghiera se potrai di darne adeguata diffusione presso il tuo Ente."

Questo è pubblicato anche sul sito, credo fosse doveroso comunicarlo, chiedo scusa, dovevo farlo all'inizio della seduta. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Allora brevissimamente, prendiamo atto che è stato presentato il Documento programmatico, ma brevissimamente è l'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto del 2000 che prevede che, entro il termine fissato dallo Statuto Comunale, si debba presentare al Consiglio il Documento programmatico. Lo Statuto Comunale, all'art. 2, fissa in 90 giorni il termine per la presentazione. Lo stesso art. 32 dello Statuto Comunale dice "il Documento programmatico, eventualmente integrato o modificato sulla base di quanto proposto dai consiglieri, viene approvato dalla Giunta e presentato al Consiglio Comunale per la discussione, senza essere oggetto di votazione." Quindi il Consiglio Comunale, dato atto che nei termini previsti dallo Statuto Comunale è stato prima depositato, poi è stata data comunicazione ai Capigruppo Consiliari dell'avvenuto deposito, sono state presentate richieste di integrazione da parte dei consiglieri comunali De Vallier Fabio, Santantonio Paolo, De Bastiani Alessandro e Faraon Alessandro entro i termini previsti, preso atto pertanto che con deliberazione n. 139 del 28 agosto 2014, dichiarata immediatamente eseguibile, la Giunta ha esaminato le proposte e approvato il Documento che ha letto il Sindaco questa sera, accogliendo parzialmente le richieste di integrazione e le modifiche pervenute, udita la presentazione del Documento programmatico di mandato, uditi gli interventi integralmente riportati nel verbale di seduta, prende atto dell'avvenuta presentazione del documento programmatico di mandato, così come previsto dall'art. 32.

A questo punto passiamo al punto n. 3.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 26 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

--- oOo ---

**PUNTO N. 3: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE I.U.C.- APPROVAZIONE.****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Il punto n. 3 prevede, come vedete, Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale IUC, approvazione. La riunione dei Capigruppo, avvenuta poco prima del Consiglio Comunale, ha concordato il fatto che i punti n. 3 e n. 4 all'ordine del giorno siano strettamente connessi, tant'è vero che gli stessi consiglieri presenti nella 3' Commissione, che ha poi esaminato nel contenuto i punti, di fatto si sono accorti che i due punti, cioè il punto n. 3 e il punto n. 4, l'individuazione dei servizi indivisibili TASI, effettivamente non sono lo stesso argomento, ma sono strettamente interconnessi tra di loro. Quindi noi affrontiamo tutti e due i punti all'ordine del giorno insieme, mentre per le votazioni si andrà in forma separata.

Avevamo anche detto di lasciare un po' di più spazio agli interventi, però io vi prego in ogni caso di essere succinti, costruttivi e brevi. Grazie. Quindi io darei sicuramente la parola all'assessore Napol per una presentazione e poi al tecnico che vorrà.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Buonasera a tutti. Questa sera siamo chiamati a deliberare sostanzialmente su questa nuova formula che si chiama la IUC, che contiene al suo interno due cose già conosciute, IMU e TARSU, e la nuova imposta TASI, che è una tassa sui servizi indivisibili.

Qui accanto a me vedete il dott. Luca Borin, che è Responsabile dell'Ufficio Tributi del Comune di Vittorio Veneto, che ringrazio per la collaborazione prestata nell'allestire la documentazione intorno a questo argomento, cosa non semplice, proprio perché si tratta di una nuova imposta diciamo così, che trova la sua applicazione per la prima volta quest'anno nel Comune di Vittorio Veneto, come in tutti i Comuni d'Italia, e quindi come tutte le cose nuove particolarmente, trattandosi poi di una tassa, è alquanto complicata e alquanto spinosa la sua applicazione.

Allora io farò una introduzione per spiegare qual è la filosofia che ci ha guidato, diciamo così, nell'individuazione delle aliquote e il ragionamento che ci ha portato alla determinazione di queste scelte e poi il dott. Borin ci illustrerà i contenuti strettamente tecnici di questa normativa.

Ecco, con l'occasione, voglio ringraziare anche la dott.ssa Giorgia Elvassore, Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria, anche perché lei ha collaborato insieme, diciamo così, perché ovviamente la determinazione di queste aliquote è stata ovviamente condizionata dal raggiungimento del pareggio di bilancio.

Allora breve introduzione. Che cos'è la TASI? Sostanzialmente è la tassa nuova, la TASI è una nuova tassa introdotta con la Legge di stabilità n. 147 del 27.12.2013, ha la stessa base imponibile dell'IMU, questa tassa coinvolge anche gli inquilini, in quanto cittadini che usufruiscono dei suddetti servizi indivisibili, che saranno chiamati a versare una quota dal 10 al 30% della TASI dovuta per l'immobile occupato. Nel nostro Comune, nel nostro caso abbiamo scelto un'aliquota del 30%, restando il 70 a carico della proprietà. Serve a coprire, questa imposta, in tutto o in parte i costi dei cosiddetti servizi indivisibili, esempio Polizia Locale, gestione rete stradale comunale, pubblica illuminazione, manutenzione del verde e interventi ambientali, manutenzioni e tutela del patrimonio, servizi e interventi generalizzati in ambito sociale e altre voci che poi magari andremo a vedere.

Il gettito previsto è di circa 2.900.000 Euro. La copertura dei costi per i servizi indivisibili, con questa cifra, è pari al 58,12%.

Le caratteristiche della TASI vittoriese. Uno dei primi problemi che abbiamo dovuto affrontare all'insediamento della nuova



Giunta è stata la preparazione del bilancio di previsione 2014 e la conseguente determinazione delle aliquote della TASI. Qui, come dire, mi corre l'obbligo di correggere alcune affermazioni che ho letto sui giornali, diciamo così, da precedenti amministratori, cioè che dicevano che noi avremmo potuto rinunciare all'aumento della tassa, perché i soldi per la spesa corrente ci sono tutti "glieli abbiamo lasciati noi" e invece, secondo l'ex amministratore, Tonon incassa 2.900.000 Euro da investire non si sa dove. Ecco io credo che, io ho auspicato un cambiamento nel modo di fare politica e anche polemica politica se vogliamo, che è quello di dire le cose come sono, insomma io credo che nel nostro paese abbiamo bisogno di dire la verità ai cittadini, non di raccontare le storielle, perché con le storielle non si va da nessuna parte. Siamo arrivati nel punto in cui siamo raccontando storielle per 20 anni!

Allora la cosa si smonta subito, perché se i soldi c'erano e non c'era nessun buco da coprire in bilancio, io credo che la Giunta precedente avrebbe fatto bella figura a approvare il bilancio in aprile, non applicare la TASI e quindi poteva legittimamente sostenerlo di fronte agli elettori. Così non è stato, perché non era possibile, perché i numeri dicevano cose diverse, quindi i numeri che a me, assessore arrivato il 28 giugno o il primo luglio, all'Ufficio Ragioneria dicevano che c'era il buco di 2.907.000 Euro da coprire con questa nuova imposta, perché? Perché lo Stato ha tagliato i trasferimenti ai Comuni e via e via e via, ma lo vedremo in sede di determinazione del bilancio. Allora, verificato questo, cosa abbiamo cercato di fare? Abbiamo cercato di tenere le aliquote più basse possibile per tutte le categorie di immobili, il 2 per mille l'abbiamo individuato come un'aliquota per l'abitazione principale e assimilati e 1 per mille per tutto il resto.

Per valutare a pieno il peso della tassazione, bisogna sommare IMU e TASI. Come si può vedere in uno specchietto che noi abbiamo studiato, perché non è che ci siamo applicati esclusivamente a Vittorio, abbiamo cercato di capire cosa hanno fatto anche nel resto della nostra Provincia insomma, quindi abbiamo preso in esame 15 Comuni, Cappella Maggiore, Colle Umberto, Conegliano, Castelfranco Veneto, Cordignano, Follina, Fregona, Mareno di Piave, Montebelluna, Oderzo, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Tarzo, Treviso, Villorba e Vittorio Veneto che fa 16. Allora su questi 15 Comuni, 16 con noi, praticamente una decina sono con un'imposta IMU più TASI più alta di Vittorio Veneto, 3 sono più o meno uguali, 2 sono un po' sotto, diciamo così. Di questi circa 5, 6 forse, hanno applicato qualche forma di detrazione sui figli, in forma fissa, legando i redditi ISEE etc..

Anche qua io mi sono confrontato poi anche con chi le dichiarazioni e i bollettini li fa, allora mi hanno detto "cerca di fare le cose più semplici possibili", perché più andiamo a introdurre variabili e complicazioni, più c'è il rischio di fare errori, più c'è il rischio di creare difficoltà ai cittadini nel reperire i dati stessi, tenendo anche conto che l'obiettivo dovrebbe essere quello di riuscire a mandare a casa i bollettini

ai cittadini precompilati. Allora voi capite che il bollettino precompilato è una cosa che si può fare se l'Amministrazione Pubblica, i Comuni hanno i dati loro, certi, affidabili e certificati, perché se il Comune nel compilare il bollettino ha bisogno di chiamare il cittadino che gli venga a portare i dati, allora voi capite che la cosa non funziona, oltre che esserci il rischio poi di compilare bollettini, inviarli ai cittadini, poi scoprire che ci sono degli errori, allora il Comune fa l'accertamento sul bollettino che ha mandato lui a casa del cittadino, il quale a questo punto ha tutto il diritto di arrabbiarsi, però non ci si può fare nulla.

Quindi abbiamo deciso di fare questa scelta per quest'anno, perché questo è un bilancio tecnico, come voi tutti potete capire, nel senso che noi siamo arrivati a fine giugno, il bilancio era già in corso d'opera, impostato dalla precedente Amministrazione, noi ci siamo inseriti in corso d'opera, non abbiamo fatto sostanziali variazioni, quasi nulla se non qualche mille Euro di ritocco qua e là, ma voi capite che sono questioni di natura veramente di scarsa rilevanza.

Una cosa che ci tenevo a sottolineare: il 2 per mille sulla prima casa è un giusto compromesso tra l'esigenza del Comune e l'attenzione a non pesare troppo sui cittadini, Imu prima casa 4 per mille con detrazione 200 Euro significa che quasi tutti sono esentati; l'1 per mille su tutto il resto vuole essere anche un segnale coerente con l'indicazione programmatica di venire incontro anche al mondo dell'economia vittoriese, in questo momento di difficoltà, non andando a pesare ulteriormente su beni già gravati dall'Imu con aliquota del 7,6 per mille, quindi si somma, l'1 per mille si somma al 7,6 e va all'8,6, perché molte volte si perde, come dire, la dimensione di questa cosa.

La morale sulla quale richiamo l'attenzione è che su questa questione dell'Imu bisogna ricordare cos'è successo nel 2008, quando fu eliminata l'Ici completamente dalla prima casa, dicendo che poi quello che viene a mancare ai comuni veniva, sarebbe stato integrato. In realtà non è stato così, da quella volta non ce ne siamo più usciti da questa vicenda. Forse adesso si è trovato un equilibrio, però le difficoltà finanziarie del bilancio dello Stato hanno portato a questa situazione di fatto, con la quale siamo obbligati tutti a misurarci e a fare i conti, e non è una cosa semplice.

Alcuni dati per capire il senso, diciamo così, di questa operazione. Proprio perché Imu e Tasi hanno la stessa base imponibile, vanno viste insieme, sennò si perde il senso delle cose e molte volte si rischia di dire cose sbagliate o capire cose sbagliate. Allora la base imponibile sostanzialmente sono 5, abbiamo le aree edificabili, i fabbricati di abitazione principale, gli altri fabbricati di abitazione, seconde case cosiddette genericamente, fabbricati produttivi, non so uffici per esempio, negozi, e i fabbricati classificati D, che sarebbero capannoni. Mi conferma il Dott. Borin, che lui è maestro in queste cose.

Allora le aree edificabili la base imponibile è 59.400, catastale diciamo così, l'area edificabile vale 59.472 Euro,

l'aliquota Tasi all'1 per mille vale 59.472 Euro, l'Imu 7,6 sulla stessa base imponibile vale 451.993 Euro, portando il totale a 511.465 di gettito totale. La prima casa base imponibile 931.624 Euro, l'aliquota Tasi 2 per mille vale 1.863.294, l'aliquota Imu al 4 per mille, ridotta con la detrazione di 200 Euro, vale 28.858 Euro, quindi portando l'incenerimento, diciamo così il gettito complessivo a 1.892.107.

Gli altri fabbricati cosiddette seconde case hanno un valore imponibile 482.753, l'1 per mille vale la stessa cifra, 482.753, il 7,6 per mille invece dall'altra parte porta il totale a 3.668.927, che sommata a quella della Tasi fa 4.151.680, quindi vedete che il presunto regalo fatto a chi possiede una seconda abitazione in realtà non è tale, nel senso che è più del doppio, cioè il gettito della prima casa 1.892.000 si confronta con i 4.151.000 della seconda, che poi come dire, come ho già avuto modo di cercare di spiegare, la realtà vittoriese delle seconde case è un qualcosa di diverso dalla seconda casa che c'è a Iesolo, a San Vito di Cadore o non so dove.

Gli altri fabbricati produttivi, uffici, negozi etc. 231.454, pari importo per l'aliquota Tasi 1 per mille, 7,6 per mille schizziamo a 1.759.000, portando il totale a 1.990.507. I capannoni base imponibile 269.801,360 per la Tasi pari importo e questa rimane al Comune fortunatamente, perché il 7,6 per mille su questa voce dei capannoni, pari a 2.050.490,41, va allo Stato. Quindi voi capite e si capisce benissimo che le difficoltà finanziarie dello Stato e il debito pubblico incidono, non è che non... cioè quando un cittadino dice che non gli interessa il debito pubblico sbaglia, perché il debito pubblico poi ce lo troviamo qui e dobbiamo, come dire, aggiustare le cose. Allora io mi sono un po' dilungato su questo aspetto, perché volevo fare capire anche la complessità delle cose e il modo corretto con il quale dobbiamo approcciarci secondo me.

Poi ci sono ovviamente tutta una serie di considerazioni, sempre come dire da tenere presenti e da tenere nella massima considerazione e all'attenzione di tutti. È arrivata una sollecitazione, da parte di una forza politica esterna al Consiglio Comunale e anche alla maggioranza, la quale sollecita l'Amministrazione e il Consiglio a tenere presente della necessità di avere attenzione verso i nuclei familiari in difficoltà, anche di fronte a questa nuova imposta, tenendo conto magari di figli, detrazioni che si possono fare, redditi Isee etc. e quant'altro, citando - non so - il caso di Conegliano. Allora le informazioni che noi abbiamo assunto - voglio sempre per completezza e trasparenza - ci dicono questo: che il Comune di Conegliano ha istituito un fondo, che dovrebbe aggirarsi intorno ai 180 mila Euro, ma non è certezza di questa voce; questo fondo è da diversi anni che esiste, quindi prima ancora della Tasi, l'avevano previsto per aiutare le famiglie meno abbienti, con l'Ici per l'abitazione principale, ma non è mai stato utilizzato perché poi l'abitazione principale è stata esentata.

Aveva criteri stringenti: il contribuente doveva possedere unicamente l'abitazione principale. Ulteriore scopo di questo fondo è che così, anziché prevedere detrazioni o abbassare aliquote senza sapere quali effetti avrebbero potuto avere sul bilancio comunale, attraverso il fondo la cifra stanziata è fissa e preventivata. Il Comune di Conegliano ha infatti un'aliquota dell'1,9 per mille per tutte le tipologie imponibili.

Per l'anno 2014, a parte la cifra stanziata, non ci sono comunque atti di destinazione del suddetto fondo con l'indicazione dei criteri, le intenzioni possono andare nella direzione di usare Isee per famiglie più bisognose, ma hanno anche pensato che potrebbero rientrare coloro che hanno negozi sfitti, commercianti in difficoltà etc., insomma devono ancora capire cosa fare di questi soldi al momento solo iscritti in bilancio. Sotto il profilo tributario, pertanto, l'istituzione di questo fondo non rientra in una scelta da inserire in un regolamento, tanto per dire la complessità.

Per quanto riguarda Vittorio Veneto ultima cosa e poi passo la parola al Dott. Borin, che vi illustrerà da parte sua i contenuti tecnici di questi provvedimenti, solo per informare cosa succede all'interno del Comune di Vittorio Veneto per quanto riguarda l'emergenza abitativa e gli interventi che il Comune fa nei confronti dei cittadini vittoriesi in difficoltà. Parlo dell'anno 2014, quindi sono cose che gli uffici mi hanno messo a disposizione proprio per aggiornarvi, aggiornare me e anche chi ci ascolta.

Contributi spese casa. Allora l'emergenza abitativa è da molti anni il problema, insieme a quello lavorativo, presentato con maggiore frequenza dai cittadini che si rivolgono per un aiuto. Ne consegue che la stragrande maggioranza delle elargizioni economiche è finalizzata al pagamento di canoni di locazione e spese condominiali, di bollette, elettricità e gas in primis, di spese per i servizi, Savno e servizio idrico. In particolare per molti utenti, specie famiglie, le spese di locazione rappresentano una voce molto consistente del budget familiare, spesso ridimensionato dalla perdita o comunque dalla riduzione del lavoro.

Nel corrente anno, nel periodo gennaio - settembre, sono stati presi in carico 82 utenti ai quali è stato assegnato un contributo complessivo pari a 103.718 Euro, di cui almeno 80 mila a copertura di spese legate all'abitazione. Inoltre è stato assegnato al Comune di Vittorio Veneto un trasferimento di Euro 11.703,51, quale quota del 5 per mille per l'anno di imposta 2011, che deve essere specificatamente destinato a attività sociali comunali. Da anni il contributo viene utilizzato per fare fronte a situazioni di morosità, che mettono a rischio il mantenimento dell'alloggio per alcuni utenti conosciuti ai servizi sociali. Pure non avendo ancora assegnato il contributo, è ragionevole ipotizzare che ne beneficeranno almeno 12 nuclei familiari, questo in base al trend degli anni precedenti.

Il Comune predispone l'istruttoria del cosiddetto fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in

locazione Fsa a favore delle categorie sociali più deboli. Nel 2014 è stato liquidato il contributo anno 2011, bando 2013, per un totale di Euro 39.724,11, dei quali Euro 13.067,62 sono fondi comunali, utilizzati per i cosiddetti casi sociali. Hanno beneficiato del contributo 48 nuclei familiari, di cui solo i casi sociali sono conosciuti ai nostri servizi.

Si rileva, infine, che ogni anno il Comune è tenuto a assegnare il contributo fondo sociale, ai sensi della Legge regionale N. 10 del 96, a integrazione delle spese per i servizi accessori e canoni di locazione, a favore degli assegnatari degli alloggi edilizia residenziale pubblica, ricadenti nell'area di protezione e nell'area sociale, nonché concorrenti all'assegnazione di un alloggio Erp edilizia residenziale pubblica, collocati in graduatoria. Nel 2013, poiché nel 2014 non si è ancora proceduto, sono stati assegnati Euro 3.385 a 5 utenti conosciuti ai Servizi sociali, quindi sommando tutte le voci che vi ho detto prima (80.000, 11.703, 39.724, 3.385) si sommano 134.812 Euro, che sono soldi che sono stati trasferiti ai cittadini come aiuto di carattere sociale, specificatamente rivolto agli alloggi.

Quindi diciamo che un'attenzione in questa direzione c'è già, la sollecitazione è arrivata, la raccogliamo, evidentemente ne faremo buon uso per quanto riguarda il prossimo bilancio, voglio dire, perché la situazione di adesso è abbastanza ingabbiata, nel senso che margini di manovra per ulteriori costruzioni di fondi non ce ne sono, a meno che non andiamo a tagliare capitoli di altra natura, sui quali poi ovviamente troviamo sempre estrema difficoltà, perché tutti noi vorremmo investire nella cultura per esempio, nelle manifestazioni, negli eventi, nei lavori lavori - perché no? -, nell'asfaltatura delle strade ancora di più, nelle frane che non smettono di cadere. Voi capite che tutte queste cose poi trovano la loro naturale conclusione dentro il bilancio e lì c'è la lotta dura senza paura!

Io mi fermo qui, sono ovviamente a disposizione poi successivamente nei vostri interventi, passo la parola al Dott. Borin, che è qua vicino a me, il quale ci introdurrà nel mondo incredibile di queste nuove imposte. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ecco io pregherei il dott. Borin di essere proprio molto sintetico e conciso, grazie.

**BORIN LUCA - Istruttore Direttivo U.O. "Tributi":**

Ringrazio l'Assessore, buonasera a tutti. Come ha detto l'Assessore nell'intervento, questo regolamento ha oggetto l'imposta unica comunale, che è una e trina, vale a dire composta di 3 tributi differenti, l'Imu, la Tasi il tributo sui servizi indivisibili e la tariffa rifiuti. È quindi un regolamento unico, sulla scia di quanto fatto dal legislatore con la Legge di stabilità nel presentare appunto un'unica formulazione per la nuova finanza locale e è volutamente scritto in maniera non prolissa, indicando quindi solamente le norme di

carattere cogente per il Comune di Vittorio Veneto, perché la normativa nazionale è in continuo cambiamento.

A differenza di tanti altri regolamenti, quindi presentati in altri comuni, che diventano dei veri e propri libri e devono essere soggetti continuamente a cambiamenti, al rincorrersi del cambio della normativa statale, questo è un regolamento fatto di pochi articoli, però che contengono il succo di quello che il Comune può, diciamo così, deliberare, ha la potestà di regolamentare.

Si divide in 5 titoli, nel titolo I è l'oggetto comune, che quindi dice che il regolamento composto detta norme sia per l'Imu che per la Tasi che per la tariffa rifiuti; il titolo II fa una disposizione comune, quindi su quello che è la base imponibile dei fabbricati, delle aree fabbricabili e le esenzioni e sono articoli tutti mutuati dal regolamento esistente dell'Imu, quindi non ci sono diciamo novità; il titolo III invece, l'Art. 6, sono le unità equiparate alle abitazioni principali per l'Imu, dove la novità più sostanziale sta nell'aver introdotto il comodato alla casa concessa ai parenti in linea retta al primo grado, quindi a genitori e figli e figli e genitori. Questa scelta è stata operata tenendo conto che il comodatario, cioè colui che riceve l'alloggio, l'unità immobiliare, deve avere un reddito Isee del proprio nucleo familiare inferiore o pari a 15 mila Euro annui e questo vale per un'unica unità immobiliare.

Questa disposizione è propria della Legge di stabilità e pertanto non c'è scelta: se c'è un genitore che dà due case a due figli, dovrà ahinoi fare la scelta a quale figlio dare diciamo così l'abitazione, tenere come abitazione principale insomma, creare l'assimilazione all'abitazione principale, scelta non voluta dal Comune, ma è proprio scritta nella Legge di stabilità.

L'Art. 7, poi gli articoli dal 7 al 10 sono la vera novità, perché presentano questa Tasi, quindi questo tributo sui servizi indivisibili. Come diceva l'Assessore, i servizi indivisibili non c'è un'elencazione tassativa dal punto di vista normativo, ma sono tutti quei servizi che non hanno una destinazione univoca particolare personale, cioè sono quei servizi che non si può dare un costo ad personam, quindi il costo di vigilanza, il costo pubblica illuminazione, il costo della manutenzione delle strade, perché sono servizi che indistintamente ne gode tutta la collettività, non si può quindi dare un peso a ciascuno di quanto.

Di questo tributo sui servizi indivisibili l'elencazione che è stata scelta di portare è quella che viene data dall'Art. 7 e sono pari pari riportate insomma quelle che sono delle schede di bilancio, quindi con la successiva deliberazione, che poi è quella al prossimo ordine del giorno, viene dato i relativi costi e quindi il grado di copertura che l'Assessore aveva già enunciato, che è nel 58,12%.

L'equiparazione poi all'Art. 8 - passo velocemente - delle unità immobiliari equiparate alle abitazioni principali per la Tasi, sono le stesse della parte dell'Imu, questo per non creare, si è

detto per non creare diciamo figli e figliastri, quindi per le persone che sono nella medesima situazione, sulla base di due imposte Imu e Tasi con la medesima base imponibile è stato deciso di dare anche il medesimo calcolo e la medesima diciamo copertura, quindi di equipararle entrambe, ai fini di entrambe le imposte, alle abitazioni principali.

La riduzione della Tasi questo è un capitolo diciamo tutto nuovo, un articolo tutto nuovo, in quanto la Legge di stabilità demandava al Comune di organizzare la disciplina delle riduzioni. Quando una legge demanda di regolare una disciplina significa regolarne tutti gli aspetti e quindi dire innanzitutto che cosa si intende per riduzione, come viene applicata e quali sono questi casi che viene applicata.

La riduzione, insomma la forma di riduzione che è stata scelta di applicare sia per semplicità di conteggio che anche per continuità con le precedenti tipologie di riduzioni è stata quella della detrazione. Ecco che quindi anche per la Tasi è stata introdotta la detrazione per l'abitazione principale e le pertinenze, cosa che per legge non c'è, però è stato scelto di regolamentare la possibilità di introdurre queste detrazioni, e quindi anche per le unità immobiliari equiparate alle abitazioni principali, quindi si è data - diciamo così - la possibilità che il Comune ha di introdurre, nella delibera che approva le aliquote, anche le eventuali detrazioni se vuole. Questa è una potestà regolamentare, che viene quindi dato a cappello e poi l'Amministrazione sceglie, di anno in anno, se o meno introdurre queste detrazioni. Questo diciamo è il caposaldo che fa partire l'eventuale detrazione.

Il riparto tra occupanti e titolari di diritti reali sugli immobili, l'Art. 10, invece la scaletta come ha già anticipato l'Assessore, tra il 10 e il 30% è stato scelto di mettere in questo intervallo il 30% dell'occupante, questo anche perché su cifre, su percentuali più basse la cifra sarebbe stata talmente esigua da essere pressoché persa insomma, quindi anche il 30% non viene comunque a incidere in modo significativo diciamo sull'occupante.

Il titolo V versamenti, accertamento, rimborsi, interpello sono articoli di carattere generale, comuni a più disposizioni tributarie, e erano già presenti nel regolamento precedente Imu, non si è fatto altro che riportare. Invece l'Art. 15 gestione rifiuti e tariffa corrispettiva riguarda appunto la tariffa rifiuti, tariffa rifiuti che viene dato anche questo continuità alla gestione che già c'è insomma, quindi con la tariffa come oggi siamo abituati insomma, è pensato dal Consorzio Igiene e Territorio, per mano poi del braccio operativo Savno, con gli stessi criteri e la stessa tariffazione che già avviene negli ultimi 10 anni.

Quindi la scelta è stata proprio perché il Comune possiede un sistema di misurazione puntuale di raccolta di rifiuti, è stato possibile quindi scegliere questa tariffa di tipo puntuale e continuare la gestione con il gestore attualmente in essere, scelta che era già stata fatta un anno fa insomma, già all'indomani dell'abrogazione dei consorzi di

bacino da parte della Regione Veneto, quindi questo non è altro che un riproporre diciamo la continuità della gestione alla luce di quella che è la normativa nuova della Legge di stabilità. Gli ultimi due, 16 e 17, sono gli articoli di chiusura insomma classici e tutto. Io su questo avrei fatto un'esposizione che spero essere stata esaustiva e sintetica.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Borin...

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Procediamo con il punto N. 4, come avevamo stabilito...

**(interruzioni)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Allora i punti N. 3 e N. 4 erano il regolamento per la disciplina dell'imposta unica e punto N. 4 individuazione servizi indivisibili...

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Esatto, com'è già stato annunciato e condiviso prima.

**BORIN LUCA - Istruttore Direttivo U.O. "Tributi":**

Sì, scusate. Allora sono due delibere distinte, perché così appunto si vuole, però sono due delibere distinte perché così vuole anche il discorso nella Legge di stabilità, quindi di indicare nel regolamento generale quelli che sono diciamo un'enunciazione di principio e quelli che sono i servizi indivisibili; poi nella delibera di approvazione delle aliquote e delle tariffe indicarne anche i relativi costi e la percentuale di copertura, sono proprio commi indicati dalla Legge di stabilità.

Quindi questa seconda delibera, che è il punto N. 4 all'ordine del giorno, indica quali servizi indivisibili della Tasi gli stessi che avete visto nel regolamento, solo che qui vengono valorizzati in tabella con la rispettiva voce di bilancio, per un totale di oltre 5 milioni di Euro, 5.001.480, e pertanto 2.900.000 Euro di Tasi sono il 58,12 di copertura. La delibera poi indica quale scelta dell'Amministrazione di adottare il 2 per mille per l'abitazione principale e le pertinenze e l'uno per mille per tutti gli altri immobili, a motivi già esplicitati dall'Assessore, mentre per l'Imu rimane la precedente disciplina dal punto di vista regolamentare e restano anche le medesime aliquote e detrazioni per gli anni 2013 e 2014.

L'Imu, che ricordiamo è esattamente la stessa degli anni precedenti, quello che cambia con la Legge di stabilità è il fatto che le abitazioni principali di categoria catastale non di lusso, quindi diverse dalle categorie A1, A8 e A9, sono



esentate, quindi non pagano l'Imu diciamo le abitazioni normali, la quasi totalità delle abitazioni. Restano quindi dell'Imu solamente le abitazioni principali che possono essere classificate come ville o abitazioni di tipo signorile o castelli.

Quindi per questo resta ancora l'abitazione principale allo 0,40%, con la detrazione di 200 Euro. Tutte le altre unità immobiliari, invece, vanno sia per l'Imu che per la Tasi. I terreni agricoli sono tassati per l'Imu, ma sono esenti invece per la Tasi, le aree fabbricabili condividono entrambe le imposte e questo diciamo conclude anche la delibera al punto N. 4.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Il punto 5 lo trattiamo dopo separatamente...

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sì sì sì, questo è stato condiviso dalla Conferenza dei capigruppo. Se c'è qualcuno che vuole intervenire, vi pregherei di prenotare il vostro intervento. Vedo che è il consigliere Faraon, prego.

**FARAON ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Buonasera, auguro anch'io, saluto e auguro un buon lavoro al Dott. Spessotto. L'intervento che voglio fare come gruppo Partecipare Vittorio sul tema e del gruppo anche Un'Altra Vittorio è appunto legato a questa votazione dei punti 3 e 4.

Il tema, mi rendo conto e ci rendiamo conto che la situazione e le modalità in cui questa Amministrazione ha lavorato per questo tipo di risultato per quanto riguarda la Tasi e la Iuc sia una situazione particolare, una situazione di difficoltà, considerando il fatto e partendo dal fatto che la Tasi, già di per sé, nasce sbagliata, quindi in sostanziale violazione con il principio costituzionale della progressività, definisce aliquote fisse in base alla rendita immobiliare, senza tenere conto dei redditi diversi, del numero dei figli e dell'esistenza di situazioni di difficoltà, quindi già di per sé è una tassa diciamo iniqua.

Detto questo, quindi è demandato all'intervento dei comuni, il Comune può tentare di introdurre una maggiore equità, quindi con la rimodulazione delle aliquote o l'introduzione delle detrazioni. Da quello che abbiamo visto, qui a Vittorio l'operazione dell'Assessore è stata sicuramente resa difficile a causa del poco tempo che c'è stato, la mancanza probabilmente anche del Segretario Generale, lo stato dei conti, quindi non avere modificato le aliquote indicate a livello nazionale e mantenuto però gli aspetti negativi.

Allora l'imposizione del 2 per mille sulla prima casa e dell'1 per mille della seconda in poi, non tiene in considerazione il fatto che i proprietari di più immobili ottengano un obiettivo vantaggio rispetto a coloro i quali posseggono un solo o nessun

immobile, quindi detto questo ritengo che, alla luce anche del costo medio di mercato degli affitti sul territorio comunale, questa scelta non tenga conto del fatto che la gran parte dei locatori può comunque assorbire detta tassazione, senza particolari ripercussioni economiche.

Inoltre si fa notare che con questa metodologia di tassazione vengono colpiti maggiormente immobili di scarso valore e avvantaggiati gli immobili di pregio, dal momento che c'è la detrazione di 200 Euro. Sarebbe quindi stato più utile differenziare le aliquote, anche tenendo conto della grave situazione economica che penalizza le attività produttive, negozi, laboratori e strutture industriali.

E l'imposizione del 30% della quota della tassa sull'inquilino la consideriamo troppo pesante: anche se, come diceva il Dottore, la differenza del valore è impercettibile, è comunque un messaggio che si dà e è un valore pesante, soprattutto per le famiglie meno abbienti e in oggettiva difficoltà economica. Quindi raccomandiamo, per il futuro, di applicare la soglia minima, quella del 10%.

Per venire incontro alle difficoltà delle fasce più deboli, lei adesso accennava che già si sta facendo e ci sono quei 134 mila Euro che vengono dati per un numero di utenti in alloggi, però per venire incontro a queste difficoltà delle fasce più deboli riteniamo e suggeriamo, se c'è la possibilità e ci sono ancora aree di manovra, di attivare un fondo di solidarietà appunto, che prenda come riferimento il reddito certificato Isee, considerare una soglia di riferimento di 12 mila Euro, proprio per potere accedere a questo fondo.

Quindi, detto questo, e questo è quello che ci auspichiamo che possa essere fatto immediatamente, per quanto riguarda il futuro e quindi per il prossimo anno, dal prossimo anno le liste di cui sono Capogruppo reputano necessario l'impegno a ricalibrare le aliquote e introdurre le detrazioni fiscali nel sistema di conteggio di questa tassazione, quindi punto fondamentale e è un lavoro secondo noi da fare è quello di incrociare i dati catastali, anagrafici, fiscali e di fruizione dei servizi essenziali come gas, luce, acqua, raccolta rifiuti dei residenti, per potere meglio rimodulare la tassazione, al fine di renderla più equa e sostenibile possibile, per dare un segno di legalità nei confronti del fenomeno anche degli affitti in nero, che vogliamo ricordare in questa sede costituisce un'indebita sottrazione alle risorse della nostra comunità, come suggeriva lei giustamente.

Quindi, alla luce di queste considerazioni e sicuramente con la consapevolezza che l'attuale delicata situazione economica lasciata dalla precedente Amministrazione non lascia probabilmente molte possibilità di intervento, come già lei ci diceva, mi asterrò dal votare questa proposta. Mi auguro comunque che questo Consiglio e l'attuale Giunta in carica riesca, per il futuro, a trovare gli strumenti migliori per rivedere e migliorare le attuali scelte fatte. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Faraon. Vedo prenotato il consigliere Santantonio.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Sì, introduco subito le osservazioni di Forza Italia alla proposta della delibera della Tasi, riportando subito in presa diretta ciò che realmente i cittadini pensano della Tasi, ovvero che è una tassa in più aggiunta alle altre che stiamo già pagando. Sembra una banalità, ma dobbiamo tenerlo bene in mente, perché è proprio partendo da questo assunto che dobbiamo avere la sensibilità giusta, in questa sede, per capire quanto noi possiamo fare finta di nulla e caricare ulteriormente il meccanismo delle tasse, prima che qualcuno si spacchi.

Se noi andiamo a vedere infatti la cronistoria delle tasse negli ultimi anni, anche nel Comune di Vittorio Veneto, vediamo che nel 2012 e 2011 c'era l'Ici, che mediamente era più bassa della Tasi, se fosse messa l'aliquota del 2%. Nel 2012 si pagava l'Imu con un ulteriore aumento, rispetto all'Ici degli anni precedenti, nel 2013 c'è stata una stasi per fortuna per i cittadini, che non hanno pagato, quindi un buco di pagamenti, ora nel 2014 ci presentiamo con l'Imu più la Tasi, che qualcuno dovrà pagare anche insieme, quindi la somma delle due.

Pertanto sicuramente la Tasi rappresenta un ulteriore aggravio economico alle casse familiari rispetto allo scorso anno. Considerata l'attuale congiuntura economica negativa, si poteva decidere anche di annullare questa tassa, come qualche comune ha fatto del resto in Italia. Voi ovviamente mi chiederete: ma dove andiamo a trovare i soldi per pareggiare il bilancio, i famosi 3 milioni che mancano? Il Comune come fa a andare avanti senza quei soldi? E qui possiamo fare alcune considerazioni su cosa significa "buona amministrazione".

Se "buona amministrazione" significa fare i conti delle spese di esercizio e poi alla fine vedere quanti soldi mancano, beh non servirebbero degli amministratori qualificati, basterebbero dei burocrati! E è purtroppo quello penso, mi spiace dirlo, che è stato fatto con questa manovra in questo Comune, cioè avete sommato solo i costi di esercizio senza entrare più di tanto nel merito delle pieghe del bilancio, avete visto che alla fine mancavano 3 milioni di Euro e alla fine siete andati a recuperarli attuando una tassazione salomonica, spalmandola omogeneamente su tutti i cittadini, ecco il risultato del 2%. Avete attuato in questo modo una politica indiscriminata tra chi ha e chi non ha, ovvero una manovra piuttosto semplicistica.

A nostro avviso non è un metodo corretto, in quanto non garantisce le fasce più deboli della popolazione. In questo modo non si tiene conto delle difficoltà dei pensionati, delle famiglie monoreddito o con reddito Isee basso, delle famiglie numerose con più figli a carico. La Legge prevede che per salvaguardare le fasce più deboli si possa introdurre lo strumento delle detrazioni, come ha fatto la maggior parte dei comuni in Italia. È un metodo di impostare la tassa in modo più chirurgico, cioè andando a prelevare dove realmente si può

prelevare e salvaguardando, come ho detto, le fasce in difficoltà.

Ci saremmo aspettati da un governo di Sinistra non una mannaia indistinta a tutta la popolazione, ma una salvaguardia delle persone in difficoltà. Ci saremmo aspettati che si fosse applicato un principio più equo e solidale. Noi chiediamo che vengano applicate le detrazioni, tenendo conto delle seguenti categorie: le detrazioni per le fasce reddito Isee basse, cioè i pensionati con redditi al limite della sopravvivenza, 10 mila Euro all'anno, o dei lavoratori con 12 o 15 mila Euro, le detrazioni per le fasce con rendita catastale, privilegiando chi ha rendite catastali minori, qua ci sono degli esempi dei comuni che hanno fatto delle matrici reddito Isee, reddito catastale e hanno inserito i vari valori, detrazioni per famiglie numerose, ovvero quelle con quoziente familiare alto, ovvero uno sconto se in famiglia ci sono più figli, detrazioni in case in comodato d'uso a parenti di primo grado, se le utilizzano come abitazione principale, con Isee sempre inferiore a 15 mila.

Vediamo quello che poteva essere fatto, quello che poteva essere fatto era l'attuazione di una politica amministrativa pro attiva e non passiva, che vada quindi a investigare all'interno delle pieghe del bilancio, per trovare quali sono le voci che possono essere efficientate e ridotte. Di lì si parte con una riduzione di costi in prospettiva futura.

Come mai, popolo, nel bilancio pluriennale sono stati posti gettiti Tasi fissi, senza prevedere dei decalage nel tempo? Ogni anno troviamo 2 milioni e 9 e rotti, e cosa significa questo? Che le tasse dei vittoriosi non caleranno più nei prossimi 3 anni? Nasce spontanea una considerazione su cosa significhi fare una buona amministrazione: è come fare un'amministrazione buona in una azienda, è lo stesso principio che attuano le aziende in questa contingenza economica, mancano ricavi, bisogna lavorare sui costi, bisogna ridurre i costi.

Per fare performare bene un'azienda, quando mancano i ricavi bisogna lavorare sulla riduzione dei costi, è la stessa cosa per il Comune, ergo per formare bene un comune significa diminuire le tasse. Visto che in questo caso i ricavi sono sempre minori e qua anche per i trasferimenti che Roma si trattiene, qua sarebbe bello capire anche questo tipo di concetto, e quindi diminuire i costi di anno in anno. Questo - sia chiaro - non significa licenziare personale, significa però andare a guardare nelle pieghe del bilancio quali costi possono essere efficientati, magari tramite la rinegoziazione di contratti dormienti da anni, o la ristrutturazione organizzativa di alcuni servizi, quali per esempio lo sharing di servizi con altri comuni, l'outsourcing, l'insourcing e chi più ne ha più ne metta.

Secondo me con queste analisi più approfondite che si potevano fare, qua do solo il beneficio di inventario per magari forse il poco tempo, ma si poteva prendere anche più tempo, sono certo che la Tasi poteva anche diventare dell'1 per mille. Non mettere in bilancio un decalage degli impegni di tasse negli anni futuri non è certamente l'Amministrazione che vorrei. L'Amministrazione che vorrei, invece, è quella che si metta davanti ai cittadini

con un impegno forte da subito, scritto da subito nero su bianco, dello sforzo che potrà fare per raggiungere l'obiettivo di diminuire le tasse ai cittadini, non quello che mi fissa le medesime cifre anno dopo anno: questa è burocrazia!

Infine, dove sarebbe l'impegno che vi siete presi per un cambiamento di rotta rispetto alla passata Giunta, da voi definita pasticciona e sprecona? Ora, se fosse stato così semplice recuperare gli sprechi della passata Amministrazione, questa sarebbe stata l'occasione d'oro per farlo e metterlo sul piatto, quindi delle due l'una: non è vero che la passata Amministrazione sprecava dei soldi, o i soldi sprecati dalla passata Amministrazione si potevano recuperare velocemente, sempre tra le pieghe del bilancio, e metterli sul piatto, per non fissare la Tasi al 2 per mille, ma si poteva addirittura fissare a zero. Beh, se la Giunta leghista era la Giunta degli sprechi, fare efficienza dovrebbe essere stato un gioco da ragazzi!

Infine, noi chiediamo da subito che nel 2014 anche l'invio dei bollettini sia fatto a carico del Comune, lo si può fare, è solo questione di organizzazione. In questo modo evitiamo l'assalto ai Caaf, ulteriori spese dei cittadini, che sono nell'ordine di 50/80 Euro a testa. Non si capisce perché il Comune non possa fare un'azione preventiva una volta tanto, anziché repressiva di controllo e coercitiva. Ecco qua non è molto chiaro quello che dice l'Assessore, perché mi sfugge come si fa a calcolare esattamente la cifra dei 2,9 milioni voce per voce, quindi conto per conto, e poi non sapere come fare a mandare un bollettino al cittadino, cioè questa non riesco proprio a capirla.

Allora concludo con un esempio di quanto poteva valere l'Ici per un negozio di 170 metri quadri nel 2011, di rendita catastale di 4 mila Euro; nel 2011 si pagavano - medio eh, è un calcolo fatto medio - di Ici 984 Euro, quindi 1.000 Euro, nel 2012 l'Imu 1.700 Euro, nel 2014 con l'attuale Imu più Tasi 2.180, significa in 3 anni una moltiplicazione del primo anno di 2,3 volte: una roba incredibile!

Dunque, fatte queste considerazioni, e concludo, soprattutto relativamente allo strumento non usato delle detrazioni, non riteniamo corretto applicare l'aliquota del 2 per mille e la non applicazione delle aliquote di detrazione, pertanto Forza Italia voterà contro la delibera proposta.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Santantonio. Vedo che c'è il consigliere Costa nell'ordine, la parola al consigliere Costa.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:**

Sì, la mia era più che altro, beh diciamo la prima cosa una catastale. Già mi pare un paio di anni fa c'è stato un bel passaggio dallo 0,6 allo 0,8 dell'incremento addizionale IRPEF comunale per il valore circa di un milione, adesso ci si trova di fronte a quest'altra botta che i cittadini si ritrovano, no?

Analizzando un attimo la descrizione delle voci che concorrono alla definizione dei vari servizi (Polizia Locale, illuminazione, gestione rete stradale e quant'altro) trovo che alcune voci, per esempio il servizio di Polizia Locale: le voci che concorrono a formare i vari gruppi, trovo delle discrepanze delle quali non riesco a capire il motivo, dov'è l'argomento che non funziona, cioè servizio di Polizia Locale spese di personale 626 mila Euro, questo è il costo presumo dei dipendenti, penso di sì e qua posso trovarlo anche congruo; servizio di gestione della rete stradale spese di personale 434 mila Euro, allora la rete stradale non so se si intenda anche le asfaltature o tutte quelle cose... no, non si intende, però mi dovete spiegare come mai la pubblica illuminazione viaggia da sola, cioè non ha bisogno di dipendenti. Probabilmente un vigile passa di là, fa così e si accende l'illuminazione, o basta la fotocellula. Così come trovo, non trovo risposta o non riesco a darmi la risposta ai cosiddetti servizi alla persona, non a domanda individuale, dove trovo non dico un agglomerato, ma tutto un insieme di voci e non trovo la voce del personale, cioè qua mi trovo gestione associata all'Ulss quasi mezzo milione di Euro, rete educativa 75, contributi e sussidi vari che ritengo a ragion di logica discendano da una domanda individuale, uno che va a chiedere un sussidio e un contributo probabilmente deve fare la domanda, ma nell'intestazione c'è scritto "servizi alla persona" non "a domanda individuale", cioè trovo un po' di discrasia tra le varie voci, tra i vari raggruppamenti. Poi mi si risponderà che forse si è proceduto - non so - per centri di costo, o per centri con macro-aggregazioni procedendo per centri di responsabilità, non so se siamo... non vorrei in pratica che lo stesso dipendente fosse considerato sia sotto una voce che sotto un'altra e con questo mi determini un incremento di voci e quindi dopo un incremento di tassa da pagare. Ecco questo è, trovo un attimo carente l'indicazione delle voci che concorrono a queste spese, cioè non so se c'è un dipendente che lavora metà per la biblioteca, mezza giornata per la biblioteca e mezza giornata, non so, per l'Ufficio Polizia Locale a digitare dati, faccio per dire, non vorrei che questo fosse stato considerato sia da una parte che dall'altra, perché nel macro organismo può capitare molto facilmente. Questo mi alza le cifre, i valori, l'imponibile diciamo e quindi aumenta anche l'imposta, il tributo ecco. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Costa, grazie mille. Vedo nell'ordine il consigliere Maset.

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente. Allora intanto beh qua credo che sia solamente un errore o una dimenticanza nell'impianto di delibera, perché leggendo l'impianto di delibera sulla Tasi, a pagina 3, troviamo "ritenuto opportuno applicare le seguenti aliquote Tasi senza prevedere alcuna detrazione o agevolazione" e questo l'Ass. Napol ce lo ha spiegato prima, però poi se

andiamo sulla prima frase, quella che determina il 2 per mille, l'abitazione principale, alla terzultima riga dopo la virgola nel territorio comunale, possiamo leggere che le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, in relazione al nucleo familiare, si applicano per un solo immobile.

Ecco io gradirei sapere dove applichiamo le agevolazioni, perché se ci sono delle agevolazioni ben venga, quindi problemi l'Ass. Napol si è così magari dimenticato in buona fede di elencarle. Vado avanti, magari dopo mi risponde dopo.

Allora per quanto attiene, invece, proprio al merito di questa applicazione della Tasi, il mio intervento questa sera è volto a evidenziare come sia il metodo di lavoro sia il modo di porsi di questa Amministrazione meriti veramente, se possibile, di essere corretto. Vi cito un esempio: Pol Pot, che sicuramente conoscete tutti, che si è laureato pure alla Sorbona di Parigi, non si fece molti problemi a trovare il modo di cambiare la mentalità al suo popolo, ne ammazzò mezzo e tolse con la forza tutti i bambini dalle famiglie rimaste, allontanandoli definitivamente per essere educati e rieducati secondo il suo metodo e secondo i suoi intendimenti. Faceva così per cambiare il Paese in una sola generazione, per fare presto in sostanza.

Ebbene, in applicazione del motto machiavelliano "il fine giustifica i mezzi", nel momento in cui... a me viene da dire questo: nel momento in cui l'attuale Amministrazione ha avvertito la necessità di un certo numero di Euro per i suoi intendimenti, ha deciso di applicare una nuova tassa, estesa a tutti i possessori di prima casa del Comune, sì perché è vero che la Tasi come tassa è stata concepita a Roma, però è anche altrettanto vero che comunque il Comune, come si può dire, in scienza e coscienza poteva decidere di non applicarla o di applicarla anche al minimo. Mi sono così un attimo documentato e è vero un po' quello che diceva l'Ass. Napol, parlando dei 15 comuni, che più o meno avevano applicato la stessa nostra aliquota, però io trovo per esempio il Comune di Asolo che ha applicato l'1 per cento su tutti gli immobili, o quello di Cessalto identico... sì, l'1 per mille, scusate...

**(intervento fuori microfono)**

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

E anche Mareno ecco.

Poi è altrettanto vero che magari chi ha applicato l'1,9 per mille come Conegliano, poi va a applicare una detrazione per ogni figlio convivente fino a 26 anni di 30 Euro, oppure il Comune di Gode 1,8 per cento con detrazione di 50 Euro per l'abitazione principale, la cui rendita catastale non superi i 500 Euro...

**(intervento fuori microfono)**

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Sì sì, Assessore, guardi...

**(intervento fuori microfono)**

**MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

E' chiaro, è chiaro, cioè il ragionamento principe però è questo: andiamo con il 2 per mille, noi andiamo a colpire la prima casa, è una cosa che veramente io ho ribadito anche negli anni precedenti, quando andavamo a ragionare di Imu etc., pure essendo in maggioranza, andare a colpire la prima casa, che per la maggiore parte di noi rappresenta il traguardo di una vita, un traguardo raggiunto con sacrifici e con il sudore della fronte, quindi andare a colpire la prima casa è una scelta che veramente per molti aspetti è inconcepibile e da parte mia, ma anche da parte nostra, assolutamente non condivisibile.

Questa Amministrazione ha applicato tariffe sufficienti a raggranellare circa 3 milioni di Euro all'anno, passando su tutti come un rullo compressore, senza almeno fare degli sconti a chi fosse stato in maggiore difficoltà. Lei prima ragionava sul fatto che sarebbe stato troppo complicato applicare detrazioni o fare un ragionamento al di là della mera applicazione della tassa, è chiaro, il ragionamento di Pol Pot prima lo facevo, è facile tassare i possessori di casa che non la possono nascondere, è così facile completare la serie di tasse sugli immobili, che nessuno ha avuto il coraggio di chiamare "patrimoniale", ma che di fatto tale è.

Quindi è proprio una vera patrimoniale sugli immobili (Imu, Tares, Tasi, Iuc) ecco a livelli record, per accontentare comunque Roma e per dare qualche introito ai comuni, è chiaro, dopo che Roma si prende tutto, senza più nulla o poco trasferire alla periferia, nell'inutile - mi viene veramente quasi da dire "nell'inutile" - se non vano tentativo di salvare l'Italia dal fallimento, è chiaro causato dalle sue politiche poco lungimiranti, chiaro politiche poco lungimiranti anche di chi era al governo in questi 20 anni, assolutamente sì! È innegabile veramente, si mentirebbe sapendo di mentire!

Però voglio dire per le amministrazioni comunali nostrane noi ci troviamo in questa condizione, noi paghiamo per noi, per gli altri e per i debiti fuori controllo di altri ancora, che poi paghiamo per noi, per altri e per i debiti fuori controllo di altri ancora, ecco questa è la catena insomma, però continuare sempre a infierire nel mucchio sui cittadini sul possesso di una abitazione, che magari è costata sudore, fatica, sacrifici e sacrifici. Mi viene in mente il ragionamento, parlando degli 80 Euro che il premier Renzi così ha dato, poi qualcuno si è lamentato che chi ha ricevuto poi non li ha riversati nell'economia, così nei consumi, beh è chiaro che... apro parentesi: peccato che mentre diceva queste cose, il Premier Renzi approvava il documento di economia e finanza 2014, che prevede rispetto al 2013 un incremento delle entrate per 18 miliardi nel 2014 e ben 97 entro il 2018, quindi in sintesi da una parte viene data una detassazione per 10 miliardi, in primis gli 80 Euro a chi ha avuto il piacere di averli, dall'altra però aumenta le tasse per 28 miliardi, Tasi, Tasi etc..



E quindi, proprio perché i nostri cittadini sono i più vessati, sono i più colpiti e continuano sempre a essere i più colpiti, senza loro colpa e senza la colpa delle nostre amministrazioni, è chiaro, questo va detto, però voglio dire ai nostri cittadini bisognerebbe portare loro più rispetto.

Assessore, lei prima diceva la possibilità di tagliare le spese: perché no? Lei parlava di cultura o di altro, perché no tagliare le spese? È meglio tagliare le spese o è meglio infilare la mano continuamente nelle tasche dei cittadini? È una bella domanda questa! Poi potremmo ragionare fino a domani mattina come si fa a risparmiare, anche a livello nazionale, allora rendiamo operativa subito, lo ricordavo nel precedente intervento, rendiamo operativa subito la diminuzione del numero di persone nei Consigli Comunali, che viva Dio hanno un costo, è innegabile, però insomma tutti o quasi sappiamo che costo può avere un consigliere comunale; e la rendiamo immediatamente operativa, mentre non riusciamo a rendere immediatamente operativa, eseguibile la riduzione dei parlamentari, neanche dei senatori, non riusciamo a togliere neanche il finanziamento ai partiti e là parliamo di milioni di Euro! Là parliamo di milioni di Euro, che continuiamo a dare, e qua invece ragioniamo questa sera di andare nelle tasche dei cittadini e continuare a tirare fuori i soldi, perché è chiaro insomma, voglio dire almeno una buona parte dell'Italia lavora, fatica e così, se gli prendono dei soldi, lavora un'ora in più, però voi sapete bene che c'è un limite a tutto insomma.

Dirò anche che comunque questa aliquota poteva essere evitata o fortemente ridotta, com'è stato fatto anche altre volte dall'Amministrazione Da Re. Si poteva anche così impegnarci a trovare i denari in altro modo e altri modi ce ne sono, uno su tutti è il lavoro di ricerca e di inizio di procedimento avviato dall'Ass. Antonio Miatto agli inizi di quest'anno, anzi sono due i lavori. Lui ha fatto veramente un ottimo lavoro sui mancati introiti riguardanti il sovracanone Bim e i mancati introiti ricercanti i sovracanonici rivieraschi, è un lavoro che va assolutamente terminato, che gli uffici fanno di questi lavori, addirittura al 10 aprile di quest'anno il Dott. Miatto ha mandato una lettera al Presidente del Consiglio di amministrazione di Bim Piave, nella quale appunto lamentava e chiedeva un regolamento consortile e lamentava le gravissime disuguaglianze di trattamento tra i Comuni consorziati.

È un lavoro grosso, che io non sto adesso così a leggervi o anche sintetizzarvi, andremmo troppo oltre e non voglio sfiorare comunque il tempo giustamente, però voglio dire che andiamo avanti con queste cose e noi ci ritroveremo - signori, attenzione - grossomodo con 700 mila Euro all'anno di introito per il Comune. Questo è il lavoro iniziato dal Dott. Antonio Miatto negli ultimi 2 anni, 2 anni e mezzo insomma, che aveva appena portato a compimento, lettera del 10.04.2014, comunque negli uffici trovate tutto il lavoro.

Ecco che posso dirvi ancora? Io non sono, io mi ricordo, ma giustamente il bilancio è così, è uno strumento politico, è chiaro che la minoranza normalmente vota così contrario. Io non

sono come voi che voterò i bilanci in maniera negativa per partito preso, accampando futili motivi o inesistenti fandonie di sfioramento del patto di stabilità ecco, ma però, cominciando da questa sera, quindi comincio male, l'ho appena detto, ma poi comincio male e voterò contro a questo bilancio, ma solo perché è irrispettoso verso i vittoriesi e perché è redatto senza l'animo del buon padre di famiglia, che in silenzio opera a testa bassa giorno e notte e, se serve, cerca o almeno ci prova di evitare disagi e sofferenze ai propri figli. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Maset. Nell'ordine di prenotazione vedo il consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Il consigliere Maset voterà contrario al bilancio, ma non stasera, perché questa sera non votiamo il bilancio, questa sera votiamo la delibera sulla Iuc e sulla Tasi. Il bilancio lo voteremo alla prossima seduta, quella quindi di fine settembre, la prossima seduta del Consiglio Comunale, e sarà il bilancio di previsione 2014, che è una cosa che ha prima sottolineato l'Ass. Napol, che è fondamentale, perché se si parla di coprire un buco, non si parla di giustificare nuove spese, si parla di spese che sono in gran parte già avvenute, quindi il buco bisogna coprirlo, quindi qui la Tasi che andiamo a chiedere ai cittadini è per coprire questo buco.

Poi è chiaro che, parlando dell'anno prossimo, tra 2 anni, tra 3 anni si può rimodulare, si può cercare di tagliare alcune spese come suggeriva il consigliere Santantonio, quindi cercare di conseguenza di abbassare la Tasi stessa, ma per quest'anno l'opera principale dell'Ass. Napol è stata quella appunto di andare a cercare di reperire i soldi, il denaro necessario per chiudere questo buco di bilancio.

Credo che l'Ass. Napol abbia compiuto un grande lavoro nel prendere in mano un bilancio dopo 15 anni di gestione differente, gestione della Lega. Il destino ha voluto che a questa fardello se ne aggiungesse un altro particolarmente antipatico e cioè quello di una nuova imposta, questa Tasi che andiamo a votare questa sera. La scelta dell'Assessore si è imperniata principalmente su un fattore, cioè sulla semplicità, tenere le aliquote Imu più Tasi combinate più basse possibili e rendere il più semplice possibile il pagamento dell'imposta, in modo da non caricare anche di oneri burocratici e quindi di costi i cittadini stessi.

Una scelta comprensibile, condivisibile, considerando come diversi interventi hanno sottolineato il periodo e i tempi molto ristretti a sua disposizione. Perciò il nostro voto è sicuramente favorevole, anche se questo va considerato un primo passo, un primo passaggio, sicuramente migliorabile in futuro. Particolare molti hanno sottolineato l'esistenza di fasce di cittadini particolarmente deboli, più deboli, per i quali già comunque il Comune interviene attraverso diverse forme, come ha elencato l'Ass. Napol, attraverso i servizi sociali, certo che

se fosse possibile sarebbe opportuno intervenire anche cercando di alleggerire o addirittura di eliminare anche la Tasi.

Volevo comunque approfittare per ringraziare i membri della III Commissione consiliare, quindi quella sul bilancio che sono chiamato a presiedere, quindi De Vallier, Santantonio, Fasan e Dus, che ha sostituito Carnelos, che sarà membro dalla prossima riunione, perché ho intravisto alla prima riunione la possibilità che questa sia una commissione che possa lavorare bene e possa contribuire fattivamente con proposte e anche modifiche e suggerimenti di modifiche a ciò che viene proposto dalla Giunta.

In particolare, nella riunione, nella prima riunione della Commissione consiliare, è emersa forte la necessità e l'obiettivo dell'automazione. Automatizzare non è una cosa così banale, automatizzare vuol dire innanzitutto creare una base di dati affidabile, precisa, una base di dati della situazione degli immobili in Città, dei proprietari degli immobili e degli inquilini degli immobili, informazioni che abbiamo, c'è stato detto mancano e che quindi vanno costruite con un lavoro fatto combinando diversi tipi di informazioni, però va fatto, va fatto e sicuramente il nostro stimolo per la Giunta e per gli uffici è quello di cercare di dare priorità a questo tipo di intervento, quindi avere effettivamente una base dati credibile, su cui poi lavorare in modo sicuramente da facilitare, con l'invio dei bollettini a casa a tutti i cittadini, ma anche poi per operare scelte più consapevoli di quelle che sono le esigenze e le realtà del nostro territorio.

Quindi questo è sicuramente un primo forte messaggio che va dato all'Amministrazione. Niente, chiudo invitando quindi adesso, al termine di questa seduta, i consiglieri della Commissione a decidere insieme la riunione, la data della riunione per la prossima Commissione consiliare, perché sarà sicuramente molto importante, perché analizzeremo il bilancio di previsione 2014.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Botteon. Vedo nell'ordine il consigliere Fasan...

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Va beh, gli do io la parola manualmente, proviamo... sì.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Rispondo subito al consigliere Botteon per quanto riguarda il bilancio, i bilanci che avete trovato. Se nel previsionale prevedete di fare dei mutui, già nel 2015, vuol dire che i conti del 2014 sono assolutamente a posto, ma vorrei fare una riflessione al Sindaco. Mi dispiace che non ci sia l'Assessore al sociale, come intendete agire su quegli immobili, su quei numeri civici che sono chiusi, oppure dismessi, che hanno già tolto tutti i servizi, vale a dire energia elettrica, gas e acqua e che continuano a pagare l'Imu e l'Ici e la Tasi? Questo

è un problema che vi troverete voi eh, non lo troviamo noi, ma vi faccio presente da ex Sindaco che questa sarà una delle grandi priorità, delle grandi risorse che dovete risolvere voi.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Da Re. Io adesso, nell'ordine, vedo il consigliere Carnelos.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Dunque l'intervento del consigliere Maset merita una ferrea replica, innanzitutto noto come gli esponenti leghisti ultimamente amino l'Indocina, ha citato Pol Pot, probabilmente Salvini che è andato in Corea del Nord evidentemente, dicendo peraltro come sia un regime buono, dove si viva bene, si vede che probabilmente c'è un certo feeling. È vero, c'è andato un grandissimo scienziato, che è l'onorevole Razzi, e quindi lì una bella compagnia in Corea del Nord.

Ma, detto questo e scusatemi l'amenità, ma così ogni tanto bisogna sdrammatizzare il clima, dicevo va respinto al mittente quanto detto dal consigliere Maset, perché sembra che nei 5 anni lui sia vissuto sulla luna o su mercurio, perché vedete noi stasera stiamo deliberando la Tasi, termine ultimo previsto dalla legislazione 10 settembre, quindi c'era tempo dal primo gennaio in poi per deliberare Tasi e bilancio previsionale, previsione, noi ce lo fate fare la previsione, le cose che non avete fatto voi nel tempo che potevate fare, tra l'altro con tutti i miracoli che avete promesso. Se voi l'aveste adottata come dovevate fare nei 6 mesi di vostra amministrazione, mettevate dentro tutte quelle meravigliosità di cui avete parlato e noi non avremmo potuto prendere nessuna altra decisione sulla Tasi. Volevate mettere le riduzioni? Potevate metterle, le esenzioni? Potevate metterle, naturalmente accanto a quello c'era la previsione e voi con la bacchetta magica coprivate tutte le spese.

E invece no, c'erano le elezioni, quindi è meglio la patata bollente, faremo dopo giustamente, probabilmente chiunque altro avrebbe fatto, ma adesso allora non si dicono le bugie, adesso le bugie non si dicono, perché è evidente che quei 2 milioni e 9 servono non per il 2015 eh, per il 2014, siamo a settembre, 8 mesi di spese, sono certo, io sto...

**(intervento fuori microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Certamente, è indubbio, ma non voglio...

**(intervento fuori microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

E' inammissibile che si dica "si poteva fare così, quando potevate farlo". Io rispetto, ma perché non l'avete fatto? Così ci toglievate la castagna dal fuoco a noi, mettevate l'1 per mille, stabilivate un bilancio tale da coprire e sarebbe stato

bellissimo, tutto apposto, tagliando dappertutto in modo tale ovviamente, ma invece non l'avete fatto. Capisco, ovvio, sono un animale politico, quindi so benissimo perché non l'avete fatto, però adesso ai cittadini si dice la verità.

Siccome siamo a novembre e dobbiamo fare il bilancio di previsione del 2014, pensate che cosa paradossale! Ci fate fare il bilancio di previsione 2014 nel settembre 2014, che previsione è, se non spese già fatte quantomeno per... cos'è? I due terzi, no di più. Allora vedete...

**(intervento fuori microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

C'era un termine, tieni presente...

**(intervento fuori microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Certo, la proroga...

**(intervento fuori microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No no ma la proroga, guardi ci sono amministrazioni che l'hanno adottato, ma ripeto è legittimo, le patate bollenti si passano, chiaro se c'eravate voi in qualche modo facevate lo 0 per mille, vero? Benissimo.

Fatto sta che noi di quei 2 milioni e 9 c'è bisogno per coprire il bilancio 2014 intanto, quindi è evidente che quando le spese sono già fatte, quando i buoi sono già scappati, ovvio che bisogna rimediare, anche perché - me lo insegnate - il pareggio deve essere, il bilancio deve essere ovviamente in pareggio. Si può fare meglio? Certo, si può fare meglio.

Venendo a quello che diceva Santantonio, allora si contesta il fatto che consiglieri dell'attuale maggioranza in opposizione nei 5 anni precedenti hanno detto che ci sono, c'è stata una amministrazione sprecona, allora questi sprechi e Santantonio sembra confermare questo, perché ha detto "ci sono tanti sprechi che si possono tagliare", allora avevano ragione, gli sprechi c'erano, proveremo, adesso vediamo. Se non ci fossero, non c'è niente da tagliare. È vero, consigliere? Perché delle due l'una: o gli sprechi ci sono e allora si possono tagliare, o allora non ci sono e allora i 2 milioni e 9 ce li troveremo anche il prossimo anno. Non è possibile la terza possibilità, allora vuol dire, può essere, sono d'accordo con lei: credo che sprechi ce ne siano, credo che dovremmo, dopo gli anni delle vacche grasse, dopo gli anni della mungitura del pubblico, purtroppo stringere la cinghia toccherà a noi come al solito.

Noi vinciamo sempre dopo, ma ci proveremo, ci proveremo, a ognuno il suo, anche perché vedete...

**(intervento fuori microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

E certo, adesso si vedrà, guardate il bello della politica, il bello della democrazia è che la ruota gira e quando si amministra si pensa di essere eterni, sapete, perché c'è questa presunzione, c'è questa, come si può dire, foga e invece la ruota gira, è girata per noi 15 anni fa e guardate...

**(intervento fuori microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Appunto, per carità! Ovvio che immagino che sia solamente per scopo turistico, non certo per importarne le metodologie, me lo auguro, comunque finché siamo in un sistema democratico, la democrazia è proprio bella perché ha la camicia bianca...

**(intervento fuori microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, volevo replicarti, è vero...

**(intervento fuori microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, ma vedi, se ci pensi, se ci pensi in quel palco camice bianche non ce ne era una sola, ce ne erano 5 e guarda caso non erano neanche del giglio magico, ma di qualcosa molto più ampio, quello che è il sogno dell'Europa.

Quindi stai tranquillo e poi vedi: finché persone come quelle hanno rompicoglioni da quest'altra parte come siamo noi, stai tranquillo che - l'ho detto prima - non c'è una caserma, a noi generali in politica non ci piacciono e quindi in qualche modo vedrai che...

**(intervento fuori microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ovviamente vedremo, certo chi vivrà vedrà!

Dicevo bilancio di previsione, scelte, detrazioni sì, detrazioni no, io ho ovviamente, come si può dire, sempre la buona fede e effettivamente l'Assessore, che su questo do atto al consigliere, il fatto che da quella panoramica di comuni presi in considerazione e tra l'altro comuni rossi, bianchi, celesti e rosa pallidi, no? Ovviamente di uno stesso colore, ha evidenziato come pressappoco, purtroppo certo sarebbe bellissimo che le tasse non ci fossero, sarebbe bellissimo non avere il debito pubblico, sarebbe bellissimo che la luce la riempisse il sole da solo e i soldi non servono, perché tra l'altro vedete e è impressionante se ci pensate, è vero, la tassazione è alta e con la Tasi che deliberiamo questa sera noi copriamo il 58% di quei servizi. Manca un 42%, certo che c'è, perché è indubbio, l'abbiamo pagato con l'IRPEF, è indubbio, ovvio!

Ma il problema è che non ci rendiamo conto e credo che voi me ne diate atto su questo: quanto costano i servizi? Perché le

persone, io non mi rendevo conto nemmeno io che ho amministrato, a dire la verità facevano i tecnici, ma quando, e adesso non mi ricordo l'entità, ma nessuno penserebbe che per le luci ci sia tutta quella spesa, eppure c'è... sì sì, adesso non la ricordo, perché l'abbiamo affrontato l'altra volta con la questione lumino-tecnica.

Allora vedete, sicuramente bisognerà partire da un concetto di sobrietà nell'amministrare, certo voi mi direte "beh si comincerà dall'alto" certo, ma qui con il rimpiazzino Vittorio Venezia, Venezia Roma, Roma Bruxelles, ce la rimpalliamo tutti insieme, allora mi verrebbe da dire che davvero questo Paese non si salverà se non quando tutti, dico tutti, non avremo la consapevolezza di fare il nostro dovere, perché capita spesso "io? No, tocca a quell'altro" e guardiamo sempre qualcun altro, in modo da sgravarci da quelli che sono i nostri doveri. Se davvero noi cominciassimo, e lo dico soprattutto agli adulti, perché poi i ragazzi sono il precipitano di quello che siamo noi e allora davvero, facendo il nostro dovere, riusciremo a trovarli anche quegli sprechi, perché poi ciascuno dice "gli sprechi sono le municipalizzate", le municipalizzate "nelle Ferrovie dello Stato", il tal servizio dà la colpa all'altro. Davvero credo che sotto questo profilo dovremo fare tanta strada, grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Carnelos. Adesso non so se, chiedo al consigliere Fasan: si è riprenotato?...

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Allora vediamo qua, seguiamo l'ordine che mi dice la macchina. Consigliere De Bastiani.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, io sono costretto a replicare alla spericolata, anch'io come ha già fatto il collega Carnelos, alla spericolata affermazione del neo consigliere Santantonio, quando ha affermato che le precedenti amministrazioni non hanno prodotto sprechi. Probabilmente lui si è perso qualcosa, adesso è nuovo e quindi era impegnato in qualcos'altro! Semplicemente voglio ricordargli un milione e mezzo della Mafil, oppure i 500 mila Euro pagati in più per i parcheggi di Serravalle, rispetto a quello che li hanno pagati l'Ulss, stessi parcheggi, noi li abbiamo pagati 500 mila Euro in più, o non so, i 400 mila Euro dei costi occulti dei derivati, oppure gli 800 mila Euro della demenziale operazione del Brolo di San Giacomo, ecco siamo già a 3 milioni e potrei andare avanti un po'.

Quindi va beh, io capisco che lei è nuovo e forse le sono sfuggiti questi sprechi, gli sprechi ci sono stati e sono tutti quanti nella gobba dei vittoriesi, grazie anche alla lungimirante operazione dei derivati, che inizieranno dal

prossimo anno e per 10 anni i cittadini vittoriesi dovranno pagare.

Per quanto riguarda la Tasi, siamo tutti quanti concordi che l'operazione ce la troviamo, è quello che è, parte tutto dall'abolizione dell'Ici per l'operazione che un suo dirigente - chiamiamolo così - ha dovuto fare, gli ha procurato la vittoria in quell'occasione, però insomma è partito tutto da là. Adesso ci troviamo in una babele, la definisce il Gazzettino, infatti è una babele.

Io spero che il prossimo anno potremo fare meglio e spero che il prossimo anno potremo introdurre delle riduzioni. A questo proposito volevo chiedere: nel regolamento non sono contemplate le riduzioni per i figli a carico, non sono contemplate nel regolamento, io capisco che quest'anno si è deciso per condizioni contingenti di non applicarlo, ma non vorrei che il fatto che non sia messo nel regolamento ci costringa, il prossimo anno, se vogliamo applicarle, di dovere cambiare anche il regolamento, nel senso che il regolamento varrà per gli anni successivi, quindi io l'avrei anche previsto in prospettiva.

E poi l'altro fattore da tenere conto, a mio avviso, è il nostro rapporto con i nostri vicini cugini coneglianesi. Loro evidentemente se lo possono permettere, hanno, oltre all'Imu all'1,9 che va beh non cambia tanto, hanno introdotto appunto una riduzione di 30 Euro per i figli fino a 26 anni. Io sottolineo il fatto che dobbiamo tenere presente, perché bene o male Vittorio e Conegliano vivono una competizione, noi sappiamo che ci sono famiglie che magari, dovendo decidere di dove acquistare casa, hanno scelto, hanno lasciato Vittorio e hanno scelto Conegliano, perché Conegliano offre servizi migliori della nostra Città, uno per tutti i trasporti ferroviari, che praticamente sono quasi inesistenti nella nostra Città.

Per cui io auspico che per il prossimo anno si possa tenere presente appunto le condizioni dei principali comuni limitrofi e almeno allinearsi a loro.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere De Bastiani. Nell'ordine il consigliere Posocco...

**(interruzioni)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Fasan, allora Fasan ha la parola.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ma io, quando sento i consiglieri di maggioranza, quasi quasi qualche volta sbaglio, penso sempre alla minoranza, perché a sentire i consiglieri di maggioranza penso di vivere su un altro pianeta! Carnelos ha parlato di Mercurio? Io penso alla Luna, io leggo qui...

**(intervento fuori microfono)**



**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Va beh, sicuramente, io so solo che, quando siamo arrivati, abbiamo trovato 800 Euro pro capite di debito, al 2014 a giugno il debito pro capite di ogni vittoriese è di 403 e abbiamo programmato di abbattere i costi, il debito di ogni cittadino vittoriese nel 2006, sempre seguendo i nostri obiettivi...

**(intervento fuori microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ascolta...

**(interruzioni)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Lascia che parli...

**(interruzioni)**

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ma no i derivati, ma quali derivati?! Lei mi mette nel conto i derivati, ma anche i mutui che vengono estinti... **(intervento fuori microfono)** scusa, scusa, e i mutui che vengono estinti per cortesia, spiegami un attimo, no?! (sic) conti anche quanto li paga!

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Scusa Alessandro, hai la possibilità di fare un libro anche su questo, fai un altro libro...

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego i consiglieri di attenersi alle regole! Vi prenotate e rispondete in merito, quindi Fasan...

**(interruzioni)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Fasan, continui, consigleire Fasan, nel senso che poi, ai fini della verbalizzazione...

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Allora siamo partiti da un debito pro capite...

**(intervento fuori microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

E' un po' indisciplinato eh, De Bastiani? Guardi che è in maggioranza adesso, non può più fare quello che faceva una volta! Lo lasci fare alle minoranze dai, sennò...

**(interruzioni)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consiglieri, vi pregherei di rientrare nelle regole.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Va bene. Volevo solamente piccolo inciso, abbiamo abbattuto dal 2009 a quando siamo arrivati al 2016 da 800 - solamente per il pubblico che non sa, ma spero che sia informato in questo momento e sono pronto a qualsiasi contraddittorio - a 289, pertanto da 800 siamo passati a 289. Questi sono i dati, tutto il resto è solo fumo, chiedo scusa.

Allora io avevo, siccome è la prima volta che parlo da minoranza, avevo fatto una piccola prefazione al mio piccolo intervento. Era: dopo 15 anni seduto tra i tavoli della maggioranza, questa volta mi trovo tra quelli dell'opposizione e, malgrado qualcuno pensi al contrario, non credo che sia una cosa molto divertente. Certo potrò levarmi qualche sassolino, visto come sono andate le cose per il passato, ma visti i numeri a disposizione della maggioranza...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Fasan, se puoi abbassare il microfono.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Va bene.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Farò tutto quello che mi chiede!

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Tutto no, ma insomma...

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Naturalmente nel lecito! Ma, visti i numeri a disposizione, Costa, lei non faccia... ma visti i numeri a disposizione della maggioranza, in grado di votarsi qualsiasi cosa, come vedremo questa sera, non passerò il mio tempo a fare un'opposizione becera e non propositiva, ma mi concentrerò su posizione costruttiva. È quello che mi chiedono i miei elettori.

In questi anni ho potuto apprendere, dall'esempio dato dai colleghi che una volta si trovavano all'opposizione, come non ci si deve comportare in Consiglio Comunale. È fondamentale l'impegno di tutti verso la nostra Città e i nostri elettori, al di là degli schieramenti politici, in particolare in questi momenti nei quali la delegittimazione della politica è data soprattutto dagli atteggiamenti di tanti politici e amministratori, che tradiscono il mandato amministrativo, o comunque dice Napol è ora di dire sempre la verità. La Palice.

Ho imparato anche che il rispetto dovuto dal nostro ruolo di amministratori ai cittadini comincia già in quest'aula, dove in

questi anni è mancata spesso l'educazione nei rapporti tra i consiglieri. Reduce di questi 15 anni ininterrotti di amministrazione, siamo rimasti io e il Sindaco, al quale va il mio personale apprezzamento, naturalmente non politico. Qualcuno che nelle precedenti elezioni non era stato rieletto è ritornato, mi auguro con grandi motivazioni, mentre qualcun altro che aveva scambiato il Consiglio Comunale per un personale (sic) per fortuna non ce l'ha fatta. Spesso gli elettori capiscono meglio dei politici a chi dare il proprio consenso.

Vedo tra gli scranni della maggioranza qualche consigliere deluso, al quale consiglio di fare una riflessione su quanto detto. E poi per fortuna - naturalmente solamente chi è deluso può capire questa frase - anche tante belle facce nuove e giovani, ai quali auguro buon lavoro.

Certamente la Lega Nord sarà sempre propositiva e non avrà alcun problema a votare tutto quello che andrà a beneficio della nostra Città, parimenti sarà intransigente su tutto quello che non sarà così. In questo caso sarà la nuova tassa Tasi.

In Commissione consiliare ho fatto una domanda alla quale l'Amministrazione non ha saputo darmi una risposta: di quanto è aumentata la pressione fiscale sui cittadini vittoriesi? Oppure la somma data dall'imposta unica comunale, l'acronimo è Iuc, di quanto incide sul nostro portafogli? La risposta che ho avuto è stata alquanto evasiva, adducendo che la Tari è una gabella di nuova concezione, che non ha alcun riscontro con il passato.

Se permettete, il conto è molto semplice. L'aumento della tassazione è pari alla somma che il Governo ha tagliato, cioè sono 2 milioni di Euro di nuove tasse, ma se il Governo ha tagliato i soldi che spettavano a Vittorio Veneto delle tasse che mandiamo a Roma, vuol dire che la Tasi non è una tassa comunale, ma è un'ulteriore gabella che lo Stato ci impone, prelevando a monte i soldi che ci spettano per fare funzionare la macchina comunale.

Ricordiamoci che tra tasse dirette e indirette da Vittorio Veneto inviamo a Roma più di 200 milioni di Euro. Dai dati in nostro possesso possiamo considerare che ci vengano ritornate risorse pari all'1 per cento, dimezzando la cifra dello scorso anno. Dal momento che l'Amministrazione ha assoluta necessità di trovare le risorse necessarie, ha dovuto applicare la Iuc, c'è modo e modo però di proporre ai cittadini la nuova tassa, come ci sono cittadini che hanno possibilità finanziarie diverse, non credo che applicare indistintamente la nuova gabella, senza differenziarla tra i cittadini in base alle disponibilità, faccia onore a una amministrazione di Sinistra - ci vedo poco - e colga il consenso dei propri elettori.

Noi della Lega Nord certamente l'avremmo applicata in modo diverso, tenendo conto delle realtà familiari e lavorative. Un conto è domandare un ulteriore sacrificio a una famiglia che ha delle entrate sicure, da una o più entrate lavorative, un altro è battere cassa a chi è disoccupato da qualche anno, con nessun sostegno di carattere sociale, magari con dei figli in età scolare, ai quali il Comune non è più in grado di dare alcun sostegno. Che senso ha tassare chi è allo stremo, senza cercare

altre soluzioni come si faceva noi? Ci sono esempi anche da parte dei comuni limitrofi, che hanno lavorato per differenziare la Iuc. Non credo che l'Amministrazione possa addurre la scusa della scarsità di tempo avuto a disposizione, perché sono passati i fatidici 100 giorni e la vera emergenza per l'attuale Amministrazione era e rimane l'applicazione della Iuc, alla quale dovrà seguire il bilancio di previsione e siamo già a ottobre.

Un'altra osservazione che ho fatto all'Amministrazione in Commissione consiliare è perché, sull'esempio di altri comuni più importanti del nostro, non si è provveduto a mandare a casa un bollettino precompilato per il pagamento della tassa. La risposta è stata alquanto laconica: non abbiamo abbastanza personale e non abbiamo le informazioni necessarie per compilarlo. A parte il fatto che l'Amministrazione del Sindaco Scottà, già 10 anni fa, aveva mandato a tutti i cittadini un bollettino di pagamento, credo che dopo due lustri i nostri uffici abbiano gli strumenti per poterlo fare; se così non fosse, ci sarebbe da fare una riflessione anche sull'Amministrazione, che non ha saputo approfittare e mettere in rete tutte le informazioni.

Dal momento che ho una grande stima dell'Ass. Miatto e dell'Ass. Napol, che nel ruolo ho da scoprire, ma che conosco da anni, credo che gli impedimenti non siano di ordine politico, ma dei nostri uffici che non sono stati in grado di tenersi al passo con i tempi e l'evoluzione della tecnologia. D'altra parte la Comunità Montana, che gestisce per i comuni il Sit, è in grado di compilarli questi bollettini, ma Vittorio Veneto non ha mai voluto accettare di partecipare.

Mi auguro che i nostri cittadini, che nella compilazione del bollettino avranno commesso degli errori, non vengano sanzionati, ma sia data loro la possibilità di integrare, senza alcun aggravio. Grazie.

Un'ultima cosa, perché l'Ass. Napol aveva citato che si aiutavano... quante? 130 persone sì, un po' di persone, su 30 mila 130 persone, chiaramente con l'applicazione della Tasi...

**(intervento fuori microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Sì infatti, non sono pochi, ma sicuramente non sono la somma che merita chi è in difficoltà. Con l'applicazione della Tasi e dell'Imu, l'asticella di povertà dei nostri cittadini si è alzata ulteriormente, non bastano più 130 mila e teniamo conto che di solito chi ha più bisogno mai domanda, anche questo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Fasan. Adesso la parola al consigliere Posocco.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente. Io quello che voglio dire, e mi rivolgo al Sindaco in particolare in questo caso, è che io sono stanco,

stanco e un po', per dirla in modo tranquillo, arrabbiato, arrabbiato di cosa? Stanco e arrabbiato di una pressione fiscale che ormai ha superato ogni limite, noi siamo qui questa sera a discutere dell'ennesimo balzello che tutti, ma soprattutto noi veneti, un popolo virtuoso, laborioso, generoso e solidale, sarà costretto a pagare più di altri.

Infatti, secondo i dati della C.G.I.A. di Mestre, sono il Veneto e la Lombardia a determinare le maggiori entrate all'erario attraverso le imposizioni fiscali sugli immobili. Allora questo popolo veneto, che ha saputo costruire, dopo anni di povertà e dignitosa emigrazione, il più impressionante e rapido boom industriale del dopoguerra, è quello che continua a essere picchiato da questo Stato, ma in che modo è picchiato? Con una pressione fiscale che atterra sulle nostre 600 mila partite Iva con una violenza del 68% e ricordo che la media dell'Unione Europea è del 46%. Ci troviamo regioni e stati qui vicini, come la Carinzia, che l'hanno al 25%, ci sono stati al di là delle Alpi che costruirebbero, che costruiscono ponti d'oro a chi porta le imprese da loro.

Uno Stato centrale e centralistico che strangola, con adempimenti burocratici idioti, chiunque abbia voglia di fare impresa, con il risultato che le imprese venete chiudono e adesso ci sono 170 mila disoccupati, un numero che non si vedeva in queste terre negli ultimi 50 anni. Un erario che trattiene a Roma 21 miliardi di residuo fiscale l'anno, cioè la differenza tra quanto versato da noi e quanto torna sottoforma di servizi al territorio, e questi 21 miliardi continuano a alimentare chi virtuoso non è. Ricordo che lo Stato si aspetta dal gettito Imu e Tasi, per il 2014, circa 20/25 miliardi da tutta Italia. Il Veneto ha - ripeto - un residuo fiscale di 21 miliardi.

Uno Stato che continua a ignorare e non applicare i costi standard che abbiamo in Veneto, il famoso esempio della siringa che da noi costa 7 centesimi, mentre in altri posti ne costa 25, o l'esempio di quanto costa la giornata alimentare di un malato in Veneto, che è intorno ai 7 Euro, mentre in altre regioni addirittura 45 Euro! In queste regioni costerebbero meno a prendere e caricare i malati su una corriera, come dice il nostro Presidente della Regione, e portarli al ristorante con una convenzione! Risparmierebbero dei soldi.

E questo Stato cosa fa? Assume dei professoroni per le strutture di spending review, facendo, fingendo di ignorare che, se applicasse alla Pubblica Amministrazione i costi del Veneto, risparmierebbe - dati sempre della C.G.I.A. di Mestre, 30 miliardi l'anno, 30 miliardi!

Logicamente lei, Sindaco, di questo non ne può niente, io però la invito a fare una cosa: se può prenda carta e penna e scriva al Presidente del Consiglio, quello attuale non eletto, e lo inviti qui nei nostri territori e lo inviti a visionare le risorse del Veneto, lo inviti a soggiornare qui non un giorno, ma giornate intere, periodi interi, per comprendere, parlando con gli amministratori di tutti i colori politici, con gli imprenditori, con la gente comune, come si potrebbero sistemare molte situazioni a livello nazionale. Se questo non fosse

possibile, quantomeno una richiesta minima di autonomia è doverosa.

Abbiamo 5 regioni autonome in Italia, anzi sono 4 autonome e una indipendente, lo sappiamo benissimo, anche se è mascherata, credo che noi tutti abbiamo il diritto a avere più risorse sul territorio. Pensi quante cose potrebbe fare la programmazione che ha presentato prima, con più risorse sarebbe possibile, ma ci sarebbero anche, Botteon, i soldi per la Commissione di controllo, senza tirarli via dai premi dei dipendenti, come ha detto prima, magari sareste anche più tranquilli nel concedere la Piazza alle associazioni, o il patrocinio alle associazioni che vogliono festeggiare il compleanno della Città di Vittorio Veneto.

Ecco questo io credo che sia un ragionamento da fare da tutti noi, perché siamo sempre qui nel bilancio, tira via mille, aggiungi mille, di qua e su e giù, quando però i soldi nostri, veramente noi avremmo le risorse per fare stare bene i nostri cittadini tutti quanti, che siano persone di tutti i colori politici, però siamo qui e litighiamo tra di noi perché a uno non va bene il 2 per mille, l'1 per mille e così, quando le risorse ci sarebbero tutte, basta solo che ci trattino meglio! Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Posocco. A questo punto, visto che non ci sono altre prenotazioni, la parola all'Ass. Napol per una brevissima replica.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Data l'ora, credo che siamo tutti un po' stanchi. Intanto vi ringrazio per così la qualità complessiva del dibattito e degli interventi, che mi auguro che vada nella direzione così di cercare sempre soluzioni e meno, come dire, intenti polemici.

Così io raccolgo le sollecitazioni che sono venute, come dire anche se, come diceva il collega Santantonio, a volte un po' esagerate anche, nel senso che noi abbiamo cominciato la nostra attività a fine giugno senza il Segretario Generale, i vincoli per il deposito dei documenti erano molto stringenti per arrivare all'approvazione del bilancio etc. etc., quindi la situazione che abbiamo trovato è quella che vi ho detto, le necessità sono quelle che vi ho esplicitato e quindi non è detto che i prossimi anni, perché lei trova nel pluriennale la stessa cosa, ma questa è una cosa che gli uffici fanno in default, però il prossimo anno sarà da rivedere tutto evidentemente, anche perché noi non sappiamo, ma auspichiamo che, siccome abbiamo due tasse, Imu e Tasi, che hanno la stessa base imponibile, la logica e il buonsenso vorrebbe farne una sola, no? Così riduciamo adempimenti, riduciamo problemi organizzativi, gestionali e tutte queste cose qua.

Mi pare, il Dott. Borin così mi accennava che si sta parlando di questo tipo di cambiamento, quindi vedete che le cose sono in ulteriore divenire. Che dire? Insomma vedremo cosa si può fare, perché qui evidentemente non è che i comuni che hanno messo le

aliquote e le detrazioni sono bravi, quelli che non le hanno messe sono cattivi etc., sono situazioni che ogni comune gestisce in base alle esigenze che ha il suo bilancio. Dopodiché noi, se andiamo a vedere nel dettaglio, a una detrazione corrisponde un innalzamento di una aliquota da un'altra parte, perché se io tolgo gettito da una certa voce, lo devo mettere su altre, non è che lo tolgo e come mangio la mela gli do un morsicone e quel pezzo lì è andato: no, io lo devo ripristinare da un'altra parte.

Quindi questa è una sfida che accettiamo e vedremo di gestirla nel modo migliore possibile, con il contributo di tutti, cioè anche dei colleghi di minoranza. Io non ho l'alterigia di pensare che, siccome adesso sono in maggioranza, ho ragione io e i miei colleghi di minoranza sbagliano sempre, credo che le idee possono venire e i contributi possono venire da tutti e questo è lo spirito che mi guida.

Le difficoltà, e mi aggancio all'ultimo intervento del consigliere Posocco, le difficoltà sono oggettive dell'Italia e non sono state risolte nemmeno quando c'era un governo che metteva insieme la Lega Nord per l'indipendenza della Padania e Fini, che insomma uno si chiama "Forza Italia", l'altro così, cioè voglio dire capire che la cosa è complessa. Venerdì scorso, e poi chiudo, siamo stati a un interessantissimo convegno presso la sede della Provincia, parlando proprio dell'applicazione dei costi standard finalmente, finalmente perché si comincia a dare contenuto e concretezza al discorso del federalismo fiscale, che tutti vorremmo si arrivasse, ma vero però, non fumoso.

E i dati che emergono sono di grande interesse, insomma è stato fatto un grandissimo lavoro in questi 3 anni, dal 2011 al 2013, e i risultati sono veramente dirompenti, nel senso che si esplicita, attraverso un lavoro importante e inequivocabile e inattaccabile sotto tutti i punti di vista, che l'Italia si deve, come dire, dare una regolata nel suo insieme, quindi noi come Provincia di Treviso siamo in credito attualmente di circa mi pare sui 70 milioni di Euro, all'incirca, per pareggiare diciamo così rispetto al livello di altre realtà del Paese.

Ovviamente questa è una battaglia che andrà fatta e non sarà semplice, perché siccome la coperta ha le dimensioni che sono date, se la dovremo tirare un po' di più dalla nostra parte, qualcun altro dovrà tirare fuori i piedi e quindi è da immaginarsi una qualche resistenza, però io credo che qua bisogna fare squadra, noi siamo determinati come parte politica, ma credo anche voi, quindi il risultato, se ci crediamo, lo portiamo a casa.

Ero debitore ancora di un chiarimento, rispetto a quell'errore o presunto tale che veniva segnalato nella delibera, quindi il Dott. Borin vi dà la spiegazione del caso. Grazie.

**BORIN LUCA - Istruttore Direttivo U.O. "Tributi":**

Allora, più che un errore vero e proprio, è un refuso e l'abbiamo già visto anche in sede di Commissione consiliare, fatto presente dal consigliere De Vallier, vale a dire che la parola "agevolazione", la cosa com'è scritta nella prima tabella

diciamo delle premesse deriva dalla norma di legge direttamente e è di fatto un'agevolazione da considerare perché, nel caso molto atipico, ma che comunque si può presentare, in cui in un nucleo familiare due coniugi dimorino, abbiano l'abitazione principale, siano residenti in due abitazioni diverse, ciascuna di proprietà, devono scegliere quale delle due elevare a abitazione principale.

La scelta di dire quale delle due è abitazione principale significa normalmente applicare un regime più favorevole e quindi questo diventa l'agevolazione. Ora, se stiamo a vedere la Tasi così nuda e cruda, che sta dentro nel suo muro delle aliquote, il 2 per mille non è certo un'agevolazione rispetto all'1, ma se stiamo a vedere l'intera delibera nel suo corpo, con la Tasi e l'Imu, quindi considerando l'unità... pardon, considerando l'imposizione immobiliare come unica, il fatto di dire "scelgo una unità immobiliare come abitazione principale" significa che, per quell'unità, passo da una aliquota del 7,6 per mille all'aliquota del 2 per mille, ecco quindi che diventa comunque un'agevolazione.

Per fugare ogni dubbio comunque, quella che è stata comunque l'osservazione fatta esattamente dal consigliere De Vallier, prima in Commissione e da lei questa sera, è stato nel dispositivo, quindi ciò che conta della delibera è quello che sta dopo la parola "delibera" e tutte le altre sono premesse, questo lei nello specchietto non lo troverà più, perché ci sta scritto "nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale della residenza anagrafica in immobili diversi, situati nel territorio comunale, le aliquote per l'abitazione principale", non più le agevolazioni, ma di fatto dire "le aliquote per l'abitazione principale" o "le agevolazioni", visto in un corpus di un'imposizione fiscale immobiliare, è dire esattamente la stessa cosa.

- esce il consigliere Costa -  
(presenti n. 16 )

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Bene, allora io dichiaro chiuso il dibattito, che mi sembra che sia stato sufficientemente anche molto approfondito, e darei la parola a chi di voi non ha già espresso le dichiarazioni di voto - molti l'hanno già fatto - se qualcuno lo vuole fare, altrimenti procediamo direttamente alla votazione. Bene, allora direi di procedere alla votazione. Allora voi tutti avete il testo della delibera, io sto parlando del "regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale Iuc, approvazione".

"Premesso che l'Art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 istituisce, a decorrere dal primo gennaio 2014, l'imposta comunale Iuc - salto -; che la nuova imposta si configura come un contenitore di 3 prelievi differenti a) imposta municipale propria Imu, b) il tributo per i servizi indivisibili Tasi, c) la tassa sui rifiuti Tari; visti i commi 639 e seguenti dell'Art. 1 della Legge 147 del 2013 sopra citata, visto l'Art. 52 del decreto legislativo 446 del 97; dato atto che nel rispetto degli



indirizzi forniti dall'Amministrazione l'Ufficio tributi ha predisposto la bozza di regolamento per la disciplina dell'imposta unica Iuc, composta da numero 17 articoli, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale - che noi abbiamo a disposizione -; precisato che per quanto non specificatamente e espressamente previsto dell'allegato regolamento si rinvia alle norme legislative regolanti la specifica materia; dato atto che ai sensi del combinato disposto del comma 2 dell'Art. 52 del decreto legislativo sopra citato 446 e dell'Art. 53 comma 16 della Legge 338 del 2000, come poi modificato dall'Art. 27 della Legge N. 448 del 2001, il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che detti regolamenti, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, hanno fatto dal primo gennaio dell'anno di riferimento; visto il decreto del Ministro dell'Interno del 18 luglio 2014, che differisce al 30 settembre 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione; dato atto che ai sensi dell'Art. 13 del decreto legislativo 201 del 2011, a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'Art. 52 etc. etc. etc., il Ministro dell'economia e delle finanze pubblica sul proprio sito informatico le deliberazioni inviate ai comuni, terzo punto che tale pubblicazione costituisce l'avviso in Gazzetta ufficiale previsto dall'articolo; visto il parere favorevole reso in data 05 agosto 2014 al Collegio dei revisori, ai sensi dell'Art. 239 del decreto legislativo 267 del 2000; preso atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla III Commissione consiliare, come da verbale, in data 27 agosto 2014 in atti; visti gli allegati pareri di regolarità tecnica, che sono anch'essi allegati qui, con votazione delibera di approvare il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale, composto da 17 articoli che avete allegato agli atti e che è qui allegato alla delibera, di predisporre che la presente delibera venga pubblicata sul sito informatico del Ministero dell'economia, inviata a norma dell'Art. 13 al Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento delle finanze, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, pubblicata sul sito informatico del Comune".

Quindi metto in voto il regolamento, la delibera con l'allegato regolamento. I consiglieri favorevoli alzino la mano. Contrari? Astenuti? Un astenuto.

## VOTAZIONE:

- FAVOREVOLI 10 (Botteon, Carnelos, D'Arسيè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI 5 (Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio)
- ASTENUTI 1 (Faraon)

Il risultato allora 10 favorevoli, 5 contrari e un astenuto, quindi approvata la delibera. Con separata votazione dobbiamo dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'Art. 184 del decreto legislativo 267 del 2000.

Quindi metto ai voti la immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

## VOTAZIONE I.E.

- FAVOREVOLI 10 (Botteon, Carnelos, D'Arسيè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI 5 (Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio)
- ASTENUTI 1 (Faraon)

Quindi la stessa votazione, 10 favorevoli, 5 contrari e un astenuto.

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Era uscito il consigliere Costa, io non me ne ero accorto sinceramente.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 27 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

--- oOo ---

**PUNTO N. 4: I.U.C. - INDIVIDUAZIONE SERVIZI INDIVISIBILI TASI. DETERMINAZIONE ALIQUOTE TASI. DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU ANNO 2014. APPROVAZIONE.**

- entra il consigliere Costa -  
(presenti n. 17 )

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Allora adesso di seguito procediamo al punto N. 4 dell'ordine del giorno, individuazione dei servizi indivisibili Tasi, determinazione aliquote Tasi, determinazione aliquote e detrazioni Imu anno 2014, approvazione...

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ah la facciamo questa rettifica qua?...

**(interruzioni)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Benissimo, allora io qui chiaramente non mi metterò a leggere la tabella, che voi avete, però nella prima casella della tabella al terzultimo rigo, invece di leggere "le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze", dobbiamo sostituire "aliquote", quindi "le aliquote per l'abitazione principale e per le relative"...

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

L'aveva già detto la Commissione, va ben. Allora quindi io, se permettete, il testo è molto lungo, quindi lo riassumerei, anche perché noi l'abbiamo. Quindi visto, e questo va citato, vista la legge 27 dicembre del 2013, poi dato atto di quello che avete sotto gli occhi, richiamata naturalmente la propria precedente deliberazione in data odierna, appena votata, ritenuto opportuno applicare le seguenti aliquote Tasi e qui le avete riepilogate (abitazione principale, pertinenze, unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà etc. etc.), dato atto che il gettito derivante dall'applicazione è destinato alla copertura dei servizi indivisibili, così come individuati dall'Art. 7 del regolamento dell'imposta unica comunale, quantificati per l'anno 2014 come segue, visto il parere favorevole del 05 agosto dato dal Collegio dei revisori dei conti, preso atto che il provvedimento è stato esaminato dalla III Commissione nella stessa seduta del 27 agosto, visti gli allegati pareri di regolarità tecnica, metto in voto la delibera e quindi chiedo ai consiglieri favorevoli di alzare la mano.

- esce il consigliere Costa -  
(presenti n. 16)

I consiglieri contrari? 5 contrari. I consiglieri astenuti? Un astenuto, è assente sempre il consigliere Costa, 15 e 1 16, i conti tornano.

**VOTAZIONE:**

- FAVOREVOLI	10	(Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI	5	(Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio)
- ASTENUTI	1	(Faraon)

Anche qui quindi 10 favorevoli, 5 contrari e un astenuto. Anche qui... scusate, con separata votazione dobbiamo, sempre resa per alzata di mano, dichiarare la immediata eseguibilità, quindi chiedo ai consiglieri favorevoli di alzare la mano. Consiglieri contrari? 5. Astenuti? Un astenuto.

VOTAZIONE I.E.:

- FAVOREVOLI 10 (Botteon, Carnelos, D'Arسيè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI 5 (Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio)
- ASTENUTI 1 (Faraon)

Bene...

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Il risultato naturalmente, chiedo scusa, il risultato 10 favorevoli, 5 contrari e un astenuto. La proposta quindi è accolta giustamente.

Il presente verbale è riferito alla **DELIBERAZIONE N. 28 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

--- oOo ---

**PUNTO N. 5: SCHEMA DI REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA SUL SERVIZIO RIFIUTI PREDISPOSTO DAL CONSORZIO PER I SERVIZI DI IGIENE DEL TERRITORIO TV1. APPROVAZIONE.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

L'ultimo punto, credo che qui è quasi una presa d'atto, perché non è che possiamo stravolere lo schema di regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva sul servizio rifiuti, predisposto dal Consorzio per i servizi di igiene del territorio Treviso 1, approvazione. Vuole dire due parole l'Ass. Napol?

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Mah direi che è una presa d'atto, è una votazione, è il regolamento che serve tutti i comuni del Cit, quindi credo che passiamo direttamente alla votazione insomma, lo diamo per letto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Se i consiglieri sono d'accordo, vedo che si è prenotato però per un intervento il consigliere De Bastiani.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, io velocemente dopo questo problema che adesso voglio porre, eventualmente lo riproporrò più avanti. Riguarda l'applicazione dell'Iva sulla Tari, è un vecchio tema che si trascina dalla Tares. A mio avviso si tratta di una tassa sulla tassa.

Praticamente sulla Tari viene applicato il 10% di Iva e la motivazione è che la Tari non è una tassa, ma una tariffa, però la Iuc è una tassa che comprende 3 tasse, allora quando serve la Tari è una tassa e quando serve è una tariffa.

Cercando velocemente, leggevo l'intervento di un collega di un comune della Bassa ferrarese, dove appunto porta l'esempio che nella Provincia di Ferrara c'è una società che applica l'Iva al 10%, mentre ce ne sono due che non la applicano; adesso io non conosco il personaggio, non so, ripeto sarà a mio avviso un problema da approfondire, però sostiene lui, ma come lo sostengono le associazioni dei consumatori e anche lo stesso problema era stato sollevato anni fa dal Comune di Conegliano, dove il Sindaco voleva intervenire e addirittura aveva invitato i cittadini - mi sembra - a non pagare l'Iva, vi leggo velocemente: "la Tares prima e la Tari ora non possono essere considerate una tariffa, ma una vera e propria tassa e per principio generale della normativa fiscale una tassa non può essere gravata da un'imposta e quindi sulla Tares prima e sulla Tari ora non può essere applicata l'Iva. Ecco il motivo per cui nella Regione Emilia Romagna, a esclusione del Basso ferrarese, l'Iva non viene applicata, così non viene applicata - secondo questo collega ferrarese - in quasi il 98% dei comuni d'Italia." Quindi, siccome noi siamo qui per rappresentare e difendere i cittadini, io invito in separata sede ovviamente l'Amministrazione a verificare questa questione, questa tematica, siccome siamo noi comuni che diamo le disposizioni al Cit, che le dà alla Savno, mi sembra il meccanismo è questo, inviterei, magari anche prendendo contatti con qualche associazione di consumatori, di approfondire il problema per verificare quello che a mio avviso appunto è un sopruso.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere De Bastiani. Mi sembra una sollecitazione da tenere sicuramente in considerazione. Allora, se il Consiglio è d'accordo, io metterei direttamente ai voti, d'accordo? Abbiamo tutti il testo, abbiamo tutti l'allegato che è il regolamento consortile per la disciplina della tariffa corrispettiva, quindi solo citando che con la delibera N. 5 del 26 febbraio 2013 è stata decisa la prosecuzione dell'attività di gestione del servizio rifiuto e di applicazione, tramite la convenzione con il Cit. Ecco, premesso questo, e il regolamento è stato visto dalla III Commissione, ci sono i pareri di regolarità tecnica, io metto in votazione il regolamento, cioè l'approvazione quale parte integrante e sostanziale del presente atto l'allegato schema di regolamento e poi di inviare copia della presente deliberazione al Consorzio, al Cit per l'approvazione del regolamento suddetto. Quindi, se siete d'accordo, metterei in votazione. Allora consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Astenuti?

**VOTAZIONE:**

- |              |    |  |
|--------------|----|--|
| - FAVOREVOLI | 11 | (Botteon, Carnelos, D'Arسيè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Faraon, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon) |
| - CONTRARI   | 0  |  |
| - ASTENUTI   | 5  | (Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio)  |

Allora 11 favorevoli, dico bene? 11 favorevoli e 5 astenuti, quindi approvata. E poi per l'immediata eseguibilità chiedo ai consiglieri favorevoli di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE I.E.:

- FAVOREVOLI 11 (Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Faraon, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI 0
- ASTENUTI 5 (Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio)

5 astenuti, 11 favorevoli e 5 astenuti. L'immediata eseguibilità è approvata. Il Consiglio quindi ha approvato, non c'è altro credo. Ringrazio tutti i consiglieri e buona notte a tutti! Il prossimo Consiglio è a fine settembre, grazie.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 29 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

- La seduta è chiusa alle ore 01.16 -

IL PRESIDENTE  
TOCCHET SILVANO

IL SEGRETARIO  
SPESSOTTO VITORINO